VENERDÌ 13 SETTEMBRE 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 144 N° 218 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

40913

COSE di altre CASE
Viale d'Annunzio, 29
TRIESTE
Tel. 040.3229504

IL COMUNE HA PRESENTATO LA PROPOSTA DA 600 MILIONI DI INVESTIMENTI

Alberghi, darsena, spiaggia: il piano per Porto vecchio

L'ultimo lotto del Porto Vecchio, secondo il cronoprogramma di Costim, sarà consegnato entro nove anni e mezzo dall'inizio dei primi cantieri. In quel periodo la società bergamasca prevede di ristrutturare 19 magazzini dello scalo e venderli o affittarli come residenze, due alberghi, uno studentato e una senior housing per anziani. E ancora, una spiaggia pubblica, un centro benessere e due darsene. **CODAGNONE** / A PAG. 24 E 25



Il rendering del piano di riuso per Porto vecchio

L'ITER

Serve il voto del Consiglio E poi dieci anni di cantieri

Nelle prossime settimane la proposta dovrà essere votata dal Consiglio comunale, quindi si aprirà la Conferenza dei servizi. Poi la gara e 10 anni di cantieri. / A PAG. 25

IN CAMPO LE MISURE PER SUPERARE LA CRISI DEMOGRAFICA, MENTRE AUMENTANO I SINGLE. IL GOVERNO DEVE TROVARE CINQUE MILIARDI

Famiglie, il piano degli aiuti

Quelle con due figli potrebbero avere sgravi da 900 euro. Meno del 20% i nuclei numerosi a Nord Est

Cinque miliardi sul piatto, con l'obiettivo di ridurre le tasse di almeno 900 euro all'anno a una famiglia tipo con due figli (meno del 20% a Nord Est). Ma, soprattutto, per spingere le giovani coppie ancora senza eredi a procreare liberando così l'Italia dall'incubo dell'inverno demografico. Un problema che rischia di inceppare il Paese e il sistema previdenziale. **DI BRANCO** / A PAG. 2

/ A PAG. 4

La Bce taglia i tassi dello 0,25% La ricaduta sui risparmi

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN / A PAG. 4

SUPERIAMO L'ECCESSO DI PRUDENZA

ETICA MINIMA

PIER ALDO ROVATTI / A PAG. 23

CONFUSIONE FRA PUBBLICO E PRIVATO

IL RILANCIO DELL'EUROPA

L'INTERVISTA

Illy su Draghi: «Il piano è fattibile»

BALLICO / A PAG. 5

L'ANALISI

MARCO PANARA

SUBITO UN CAMBIO DI MARCIA

/ A PAG. 5

L'ONDATA DI MALTEMPO: CASE, NEGOZI E FABBRICHE ALLAGATE. CENTRO SALVO

Esondano tre torrenti, l'area di Muggia sott'acqua

L'esondazione del Rio Ospo (foto Francesco Bruni). **BERCIC, SALVINI E TONERO** / A PAG. 30 E 31

CRONACA

Dalla Via della Seta a quella del Cotone: le mire Usa su Trieste

TOMASIN / A PAG. 10 E 11

L'area del Molo VII

Prorogata l'ordinanza anti-risse fra le piazze Garibaldi e Perugino

/ A PAG. 26

Controlli in piazza Perugino

Parenzan campione di vita e di ping pong premiato in municipio

/ A PAG. 32

A PALAZZO BISERINI

LeTs, apre il museo della letteratura

MARCOLIN E LUGHI / A PAG. 28 E 29

LE NOSTRE INIZIATIVE

Longarone polo dello sport hi-tech

/ ALLE PAG. 14 E 15

I nodi del governo


Il ministro Calderone


L'arcivescovo Zuppi



Tasse
Con due figli sgravi da 900 euro

Allo studio la misura per superare la crisi demografica: servono 5 miliardi

MICHELE DI BRANCO

Cinque miliardi sul piatto, con l'obiettivo di ridurre le tasse di almeno 900 euro all'anno a una famiglia tipo con due figli. Ma, soprattutto, per spingere le giovani coppie ancora senza eredi a procreare liberando così l'Italia dall'incubo dell'inverno demografico. Un problema che, nel giro di dieci anni, rischia di inceppare il Paese e di mandare a rotoli il sistema previdenziale.

LA DENATALITÀ

Chi pagherà le pensioni future se i giovani non lavorano? In Italia nascono meno di 400 mila bambini l'anno e il tasso di fertilità delle donne è crollato al livello record negativo dell'1,2 per cento. E di fronte a numeri che mettono i brividi il governo di Giorgia Meloni cerca una disperata controffensiva sotto forma di tagli alle tasse per chi fa figli. Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, ha portato il tema all'attenzione del Consiglio dei ministri alcuni giorni fa cercando di convincere i colleghi che la denatalità non è un problema sociale, ma è un dramma economico. Non ci sono ricette perfette, vero, ci sono soltanto ricette imperfette che possono scontentare qualcuno. Ma se l'Italia non farà qualcosa per invertire la rotta, e mostrare il senso dell'emergenza, significherà che il nostro paese, come detto a inizio settimana dall'ex premier Mario Draghi parlando dell'Europa, si arrenderà, per non voler cambiare, a "una lenta agonia".

LA RIFORMA DELLE DETRAZIONI

Il Tesoro lavora a una profonda riforma del sistema delle detrazioni riprendendo un filo che aveva già iniziato a srotolare un anno fa, quando propose senza successo di non far pagare le tasse alle famiglie con più di due figli. Un eccesso, probabilmente. Ma di sicuro si punta, attraverso l'introduzione del Quoziente familiare (che riduce il carico fiscale sulle famiglie numerose), ad abbassare le imposte sui nuclei più corposi. Per centrare l'obiettivo è necessario trovare le risorse rivoluzionando gli sconti fiscali (detrazioni, deduzioni e bonus). All'interno di una revisione delle "tax expenditures" ancora tutta da chiarire (nel 2023, dall'Ufficio parlamentare di bilancio ha contato 625 voci di spesa fiscale, per un ammontare complessivo paria 105 miliardi). E l'occasione della rivoluzione sulle detrazioni fiscali per le famiglie che fanno figli (rivoluzione che ovviamente non sarebbe retroattiva) potrebbe essere un modo per mantenere la promessa di oggi e anche un modo per dare seguito a una promessa elettorale inserita nel capitolo numero sei del programma del 2022: "Piano di sostegno alla natalità".

CAMBIARE LE AGEVOLAZIONI

Il progetto seguirebbe questa logica: trasferire le agevolazioni fiscali dalle fasce di reddito più facoltose a quelle più basse. In che modo? Attualmente le detrazioni fiscali si riducono a partire dai 120 mila euro per poi annullarsi a quota 240 mila. Ebbene la soglia dei 120 mila potrebbe scendere a quota 80 mila in modo da risparmiare fondi da destinare, sotto forma di tagli fiscali, alle giovani coppie. I metodi per raggiungere l'obiettivo di ripopolare il Paese al momento

LA STORIA A SAN DANIELE

«Che cosa fare per la natalità? Sostenere il lavoro delle donne»

LA TESTIMONIANZA/1

Valeria Pace

Quattro figli piccoli (Leonardo di 6 anni, Tommaso di 5 – ieri era il suo compleanno –, Giulia Elida di 3 e Laura di un anno) e un solo lavoro. «Riusciamo a cavarcela con il mio stipendio da impiegato alle poste», afferma Antonio Fracas, ma per lui al di là degli sgravi la cosa più utile per stimolare la natalità è sostenere l'occupazione femminile: «Con due assegni la vita sarebbe più agevole». «Quando mia moglie è rimasta incinta la prima volta lavorava in un prosciuttificio a San Daniele. Era assunta da un'agenzia interinale e aveva una posizione amministrativa, coerente con il suo percorso scolastico. Una volta portata a termine la gravidanza, l'azienda non ha avuto interesse a rinnovarle il contratto e da allora è rimasta disoccupata», racconta Fracas. «Jessica certamente vorrebbe tornare nel mondo del lavoro, vorrebbe tornare a maneggiare bilanci o stati patrimoniali. Ha sempre mandato curricula, ricevendo poche risposte. Così nel frattempo si è iscritta all'università, coltiva il suo sogno. Sta seguendo il corso triennale di Diritto per le imprese e le istituzioni, l'ha quasi terminato», aggiunge, pieno d'orgoglio. «Studia di sera, dalle 21 quando i bimbi vanno a dormire a mezzanotte è sui libri. Se la piccola si addormenta riesce anche la mattina. Ovviamente cerco di dare una mano più che posso. La sua routine in sessione d'esame è svegliarsi alle 6.30 e va avanti fino a mezzanotte», afferma. Antonio e Jessica sono una famiglia giovane, lui ha 42 anni, lei 37. Insomma, in controtendenza con quanto accade di solito nella loro generazione.

In quanto ad aiuti, la moglie è beneficiaria dell'assegno unico, e la famiglia usa la Carta Famiglia regionale quando può. Si trovano benissimo con le scuole pubbliche a San Daniele. L'Italia e il Fvg, dunque, sono luoghi per famiglie? «Il costo della vita è quello che è, i salari quello che sono, poi le donne con figli hanno difficoltà ad essere assunte e c'è molto precariato. Non è semplice...» La difficoltà maggiore? «L'ostacolo maggiore è una questione mentale. L'angoscia di vedere la stanza in disordine, ma che tu abbia uno o quattro figli con questo devi convivere...». Certo, la coppia non ha sempre sognato di arrivare a quattro figli: «Volevamo averne almeno due, perché potessero crescere insieme. Poi abbiamo voluto un terzo figlio perché volevamo anche una femminuccia. È arrivata. Condividevamo il desiderio di una famiglia unita con tanti bimbi, così ora siamo felicemente in sei».—


LA FAMIGLIA
ANTONIO FRACAS E SUA MOGLIE JESSICA

> «Mia moglie ha perso l'impiego dopo la prima gravidanza: ora sta per finire l'università»



AL LAVORO SULLA MANOVRA
IL MINISTRO GIANCARLO GIORGETTI E LA PREMIER GIORGIA MELONI

> Il ministro Calderone: «L'occupazione femminile si basa sugli incentivi alla genitorialità Agiamo in quel senso»

> Il presidente della Cei: «I provvedimenti a favore della natalità seguono la direzione che è quella da noi auspicata ed è giusta»

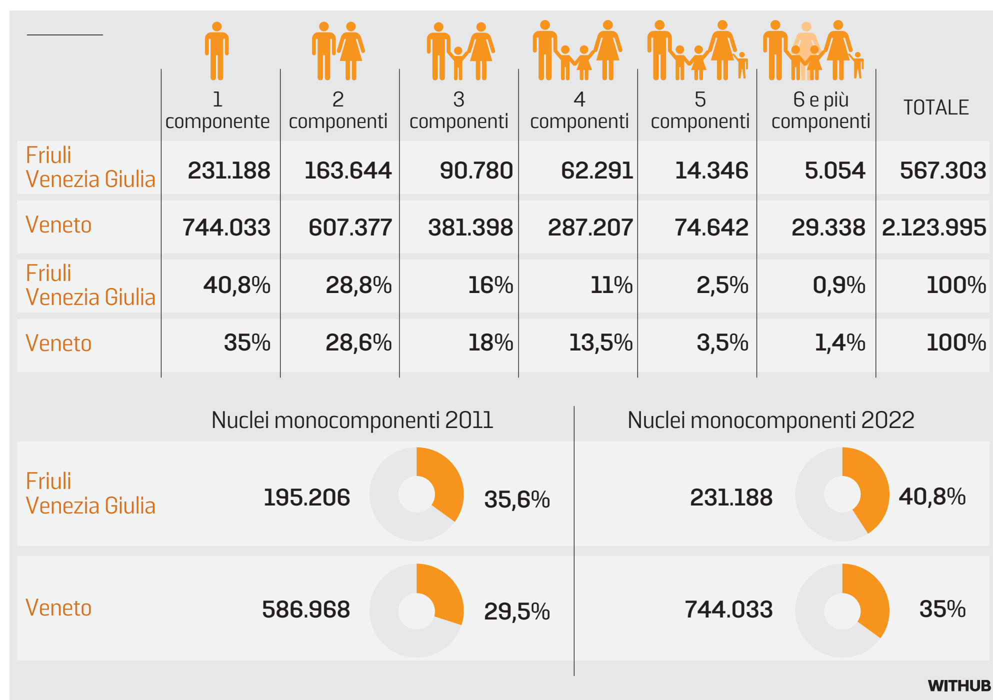
sono soltanto abbozzati, ma per il ministro Giorgetti è importante sollevare il dibattito, fare in modo che la politica ne discuta e che il governo faccia propria l'idea che un intervento è necessario, perché il Paese è di fronte a un'emergenza demografica che mette a rischio il sistema sociale, a partire, appunto, dalle pensioni. Per ora, sempre in tema di sostegno alla genitorialità, uno degli obiettivi concreti della prossima manovra sarà quello di rinnovare l'esonero contributivo destinato alle mamme lavoratrici estendendolo, compatibilmente con le risorse, anche alle lavoratrici autonome. «Il lavoro delle donne si basa sulla incentivazione alla genitorialità. Stiamo cercando di agire in questa direzione», ha spiegato il ministro Marina Calderone, che proprio sulle pensioni ha lanciato anche l'idea di agevolare la previdenza integrativa. In legge di bilancio potrebbe esserci una norma ad hoc, ha spiegato la ministra del Lavoro, dicendosi personalmente d'accordo su un nuovo semestre di silenzio-assenso per il trasferimento del Tfr sui fondi pensione. Le mosse del governo, intanto, trovano orecchie attente in Vaticano. «Le misure a favore della natalità seguono una direzione che è quella da noi auspicata ed è giusta, incoraggia a non avere paura di avere a casa tanti figli», ha detto il presidente della Conferenza Episcoale Italiana, l'arcivescovo di Bologna, il cardinal Matteo Zuppi. —

Famiglie numerose sotto il 20% a Nord Est In aumento i single

Sempre più vecchi e coppie separate, unico componente nel 40% dei casi Il ricercatore Russo (Ires): pesano la presenza degli stranieri e i livelli di povertà

Giacomina Pellizzari

In Friuli Venezia Giulia e in Veneto le famiglie numerose, con quattro e più figli, non raggiungono il 20 per cento della popolazione. In Veneto la percentuale si ferma al 18,4 per cento, in Friuli Venezia Giulia al 14,4 per cento. Basta questo dato per fotografare le conseguenze della denatalità che non risparmiano neppure il laborioso Nordest. Basti pensare che la percentuale dei nuclei monocomponente si attesta al 40,8 per cento in Friuli Venezia Giulia e al 35 per cento in Veneto. Su quest'ultimo dato si sofferma il ricercatore dell'Istituto di ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia (Ires), Alessandro Russo, e lo fa per evidenziare che in circa un decennio, dal censimento del 2011 al 2022, in entrambe le regioni la percentuale è cresciuta di cinque punti.



	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 componenti	6 e più componenti	TOTALE
Friuli Venezia Giulia	231.188	163.644	90.780	62.291	14.346	5.054	567.303
Veneto	744.033	607.377	381.398	287.207	74.642	29.338	2.123.995
Friuli Venezia Giulia	40,8%	28,8%	16%	11%	2,5%	0,9%	100%
Veneto	35%	28,6%	18%	13,5%	3,5%	1,4%	100%

	Nuclei monocomponenti 2011		Nuclei monocomponenti 2022	
Friuli Venezia Giulia	195.206	35,6%	231.188	40,8%
Veneto	586.968	29,5%	744.033	35%

WITHUB

L'ANALISI

L'invecchiamento della popolazione, ben evidente in provincia di Trieste, dove lo scorso 30 giugno si contavano 53 mila 925 famiglie composte da una sola persona su 106 mila 507 (pari al 50,6%), è uno degli elementi che più di altri influisce sulla composizione dei nuclei familiari. «Soprattutto l'andamento registrato in provincia di Trieste, dove più della metà delle famiglie è composta da una sola persona, mette in evidenza una realtà fatta di donne e uomini soli» ribadisce Russo, nell'evidenziare però che molti nuclei si scompongono anche per effetto delle separazioni. E così, sempre più spesso, troviamo o solo il padre o solo la madre con un figlio a carico: «Rispetto al passato – insiste Russo – con questi livelli di denatalità, i nuclei familiari più numerosi sono quelli meno presenti». Oggi, in effetti, la famiglia con quattro componenti, a prescindere che si tratti di due genitori e due figli o di un genitore, un nonno e un figlio, è considerata tra quelle più numerose. A seguire si piazzano le famiglie con due componenti che se in Friuli Venezia Giulia si attestano al 28,8 per cento, in Veneto si fermano appena sotto, ovvero al 28,6 per cento. Un dato per tutti: in Friuli Venezia Giulia le famiglie con cinque e più componenti non vanno oltre il quattro per cento. In Veneto, lo stesso dato, arriva a sfiorare il 5 per cento. E anche in questo caso il motivo è presto detto. «In Friuli Venezia Giulia, rispetto a Veneto – spiega Russo –, c'è un'incidenza inferiore di stranieri, questa presenza incide non poco sul risultato finale visto che è risaputo che le famiglie straniere sono più numerose delle nostre. Va detto comunque – continua Russo – che pure loro stanno adeguando i loro stili di vita ai nostri».

> «Oggi i nuclei con quattro persone sono considerati numerosi eppure un tempo era la normalità»

IL WELFARE

In questi giorni di dibattito sulla prossima manovra del Governo, la fotografia della composizione dei nuclei familiari diventa uno degli anello su cui ragionare anche per pianificare le politiche di welfare. Non a caso il ricercatore dell'Ires invita a riflettere pure sui dati Isee delle famiglie monocomponenti: «Siamo di fronte – spiega Russo – a molte situazioni di difficoltà economica». Nella realtà, in effetti, le famiglie composte da un unico componente non riescono ad ammortizzare diverse spese. —

L'ASSOCIAZIONE A TRIESTE

«Non chiediamo vantaggi Solo di non essere penalizzati»

LA TESTIMONIANZA/2

«Non chiediamo vantaggi rispetto ad altri, solo di non essere penalizzati». Questa è la posizione di Lucio Gasparo, che con sua moglie Emanuela ha sette figli («La più grande ha 34 anni, la più piccola 17»), vive a Trieste e fa parte «da vent'anni» dell'Associazione nazionale famiglie numerose.

«Un nucleo famigliare di una persona sola non dico abbia agevolazioni, ma quasi. Faccio degli esempi: l'immondizia si paga al metro quadro, è chiaro che se hai una famiglia da 9 persone non avrai una casa piccola, probabilmente però crei meno rifiuti. Idem con l'energia, costa meno al chilowatt per chi ha consumi bassi, ma il conto non è fatto pro capite ma al contatore...». Per Gasparo le misure dovrebbero essere pensate «a livello strutturale». È «una questione di visione: la scelta è se si vuole pensare al futuro o accontentare chi c'è già. Questo governo non è il primo che vuole intervenire sul tema, a parole tutti vogliono metterci una bandierina ma non è questione di destra o di sinistra. Ci sono alcuni Paesi virtuosi come Francia e Germania, altri meno», aggiunge.

L'assegno unico viene promosso a metà. «Per certe famiglie ha un importo importante, è quasi come un altro stipendio. Però hanno fatto un pasticcio: siccome entra nel computo del reddito, l'Isee famigliare si alza e vengono meno alcune agevolazioni. In più hanno tolto le detrazioni per i figli. Forse era meglio l'assegno familiare anche se con importi più bassi. So che stanno tentando di aggiustare il problema ma non è semplice», aggiunge. E anche la misura del calcolo dell'Isee per Gasparo «è iniqua».

Ad ogni modo, «la nostra Regione è all'avanguardia, per esempio sull'abbattimento della retta dei nidi. Come associazione promuoviamo le scelte di alcuni Comuni. La Provincia di Trento in qualche anno è passata da quella a minor natalità in Italia a quella più alta, per lo più con misure a costo zero o quasi per lo Stato».



LA FAMIGLIA
LUCIO GASPARO E SUA MOGLIE EMANUELA

> «Altri Paesi come Francia e Germania sono virtuosi: ci vuole visione del futuro»

Certo, sottolinea Gasparo, «nessuno di noi ha messo al mondo i figli "per la patria", li abbiamo fatti perché mamma e papà si volevano bene. La denatalità è anche un problema culturale. Bisogna mettere in campo coraggio per scegliere di avere una famiglia numerosa. Noi siamo riusciti a tirare su sette figli con una famiglia monoreddito, è difficile ma non impossibile. Penso che tocchi a noi famiglie numerose testimoniare la bellezza di avere tanti figli». Domenica 29, fa sapere, al ricreatorio di Borgo San Sergio a Trieste, l'associazione farà una festa. — V.P.

Il futuro dell'Europa

LE DECISIONI DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA

La Bce taglia i tassi dello 0,25% Cosa cambia per i nostri risparmi

L'interesse sui depositi cala al 3,50%. Prosegue la discesa delle rate dei mutui
Lagarde però frena: «Restrittivi finché necessario». Plauso per il piano Draghi

L'ANALISI

LUIGI DELL'OLIO

Più che per la decisione, c'era attesa per le parole di Christine Lagarde in merito agli orientamenti futuri della Banca centrale europea. E a questo proposito non sono arrivate indicazioni precise, se non che le decisioni verranno prese in base ai dati che via via arriveranno dal versante macro, con la stella polare costituita sempre dall'inflazione. La sforbiciata favorisce l'accesso ai finanziamenti.

Andando in ordine, la Bce ha tagliato i tassi ufficiali dello 0, 25%, replicando quanto fatto a giugno. Quello sui depositi scende pertanto al 3, 50%, mentre il tasso sulle principali operazioni di rifinanziamento viene fissato al 3, 65% rispetto al 4, 25% precedente, alla luce della degli aggiustamenti tecnici al quadro operativo deciso lo scorso marzo, in virtù del quale questa voce deve risultare di 15 punti base inferiore al tasso sui depositi.

"I recenti dati sull'inflazione sono stati sostanzialmente in linea con le attese e le ultime proiezioni dei servizi della Bce confermano le precedenti prospettive sull'inflazione", è la spiegazione fornita nel comunicato che annuncia il taglio. Negli ultimi mesi il costo della vita nell'Eurozona è cresciuto a un ritmo via via più lento, fino ad attestarsi al 2, 2% ad agosto (nel confronto a dodici mesi), con l'Italia all'1, 1%. Secondo gli analisti della Bce, l'inflazione dovrebbe attestarsi in media al 2, 5% nel 2024 (è atteso un rialzo negli ultimi mesi dell'anno perché i prezzi dell'energia sono calati molto nell'ultimo scorcio del 2023), per poi attestarsi al 2, 2% nel 2025 e all'1, 9% nel 2026. Considerato che l'obiettivo statutario della Bce è impegnarsi per un'inflazione in prossimità del 2%, il percorso appare ben avviato per nuovi tagli al costo del denaro. Anche se l'esperienza degli ultimi anni ha dimostrato che le sorprese sono sempre dietro l'angolo. Non a caso, la Lagarde non si è sbilanciata sugli orientamenti futuri. "Non ci impegniamo a un percorso predeterminato di riduzione dei tassi", ha sottolineato nel corso della conferenza stampa convocata a valle della decisione. "Il Consiglio direttivo manterrà i tassi di riferimento su livelli sufficientemente restrittivi finché necessario a conseguire questo fine". Quindi ha rimarcato che il percorso sui tassi "sarà quel che sarà. Rimaniamo dipendenti dai dati".

L'Istituto di Francoforte ha rivisto al ribasso le stime di crescita dell'Eurozona

CRESCITA ANEMICA NELL'EUROZONA

L'istituto di Francoforte ha rivisto al ribasso le stime di crescita rispetto alle proiezioni di giugno: quest'anno il Pil dovrebbe crescere dello 0, 8%, per poi salire all'1, 3% nel 2025 e all'1, 5% nel 2026. Le condizioni di finanziamento "rimangono restrittive e l'attività economica resta contenuta, di riflesso alla debolezza dei consumi privati e degli investimenti", spiega la nota dell'Eurotower. Nessun cenno all'ipotesi che l'indebolimento attuale o addirittura un ulteriore peggioramento della congiuntura nei mesi a venire possa portare a un allentamento monetario più aggressivo. L'istituto di Francoforte resta concentrato sull'inflazione. Un aspetto sul quale Lagarde ha molto insistito, anche stimolata dalle domande dei giornalisti, è la necessità di affrontare i nodi che soffocano la crescita strutturale nell'Eurozona. "L'implementazione del quadro di governance economica rivisto dell'Ue aiuterà i governi a ridurre i deficit di bilancio e i rapporti debito/pil in modo duraturo", ha sottolineato. "I governi dovrebbero ora fare un forte inizio in questa direzione nei loro piani a medio termine per le politiche fiscali e strutturali".



Christine Lagarde, presidente della Banca centrale europea, durante la conferenza stampa di ieri

PLAUSO PER DRAGHI

La presidente della Bce ha elogiato l'impegno di Mario Draghi, manifestato attraverso la pubblicazione del documento sulla competitività europea. "Se l'unione dei mercati dei capitali venisse attuata questo sarebbe un bene anche per noi. Le proposte di Draghi hanno soprattutto a che fare con riforme strutturali". Interpellata in merito all'avanzata di UniCredit nel capitale di Commerzbank, si è limitata a dire che "sarà molto interessante vedere questo processo dipanarsi".

LA REAZIONE DEL MERCATO

Le decisioni di politica monetaria di solito impiegano da tre a quattro trimestri per produrre un impatto concreto sull'economia reale, per cui non c'è da attendersi un'accelerazione della crescita a breve. Le Borse dell'Eurozona hanno aperto in mattinata in deciso rialzo, dopo il rimbalzo di Wall Street trainato dai titoli tecnologici, poi hanno un po' ripiegato, mentre l'oro ha toccato nuovi record storici, confermando la sua natura di asset rifugio quando lo scenario si fa incerto.

Quanto alle ricadute su prestiti e mutui, le prossime settimane diranno se c'è spazio per un ulteriore calo dei tassi dopo quello partito in primavera, che ha caratterizzato prima il tasso fisso e poi anche il variabile. Secondo le analisi di MutuiOnline. it, rispetto a un anno fa, la migliore offerta di mutuo a tasso variabile da 25 anni per 140 mila euro è passata da una rata mensile di 783 a una di 749 euro.

Resta ancora più competitivo il fisso, con 637 euro di media al mese. Valori destinati a scendere ancora se cresceranno le possibilità di ulteriori tagli nei mesi a venire. —

IL COMMENTO

SUPERIAMO L'ECCESSO DI PRUDENZA

MARCO ZATTERIN

Bene. Bravi. Bis. La riduzione di un quarto di punto dei tassi di interesse decisa dalla Bce è una mossa buona quanto scontata. È il minimo che si poteva fare in un momento in cui l'inflazione è in stabile discesa e la crescita nell'Eurozona è debole per colpa della domanda fiacca.

La congiuntura continentale ha però bisogno di altro. Certo, invoca riforme e azione politica di ampio respiro. Ma sarebbe aiutata da un costo del denaro più lieve che potrebbe favorire gli investimenti, ridurre marginalmente il valore dell'euro con effetti positivi sull'export, alleggerire il costo del debito nei Paesi che ne hanno di più, Italia in testa. Sarebbe il tempo per provare a essere ragionevoli e coraggiosi, evitando i dogmatismi prudenziali, così tutto congiura perché tassi siano tagliati di nuovo, se lo scenario attuale non riserverà sorprese. Tanto prima, tanto meglio. Ma, con ogni probabilità, toccherà attendere Natale.

Non si può pretendere che alla Bce diventino tutti cuor di leone. Non è previsto dal mandato dell'istituto di emissione, vincolato al mantenimento della stabilità monetaria attraverso il controllo dell'inflazione. Le regole vanno rispettate e Christine Lagarde ha ribadito che le decisioni saranno prese sulla base dei dati economici disponibili, con una valutazione riunione per riunione, «senza vincolarsi a un particolare percorso dei tassi».

La sua analisi sull'andamento dei prezzi è che le previsioni di Francoforte risultano confermate; dunque, anche l'aspettativa che la dinamica dei listini arrivi a un +2 per cento nel 2026. Nel frattempo, ammette che la crescita è debole come la domanda, e la congiuntura sfida "venti contrari".

In assenza di colpi di scena, il quadro suggerirebbe di mollare la presa, come successo ieri "all'unamità" per la seconda volta nel 2024. Lagarde non dice sì e non dice no. «Que sera, sera», risponde. E ancora «valuteremo i dati», insiste, invitando i governi a «intraprendere con determinazione i piani a medio termine per le politiche fiscali e strutturali». Ognuno al suo posto e per la propria parte, è il messaggio. Il che va bene, se non che si pone il pericolo di diventare troppo restrittivi e finire per frenare l'economia in una fase in cui senza crescita e investimenti si rischia lo stallo. Occorrerebbe un poco di doping per lo sviluppo, manovra che si scontra con i soliti falchi nordici che non si fidano e sostengono l'esigenza di tenere alta la guardia, nonostante le aperture del tedesco Nagel, in ansia per l'economia di casa.

Gli analisti scommettono su un taglio il 12 dicembre, verosimilmente di 25 punti base. Il «sei settimane sono poche» pronunciato da Lagarde lascia intendere che ottobre sarà presto; a novembre c'è il voto americano che è opportuno attendere. Nel frattempo, l'azione di taglio della Fed si sarà concretizzata e il contesto sarà più chiaro. La via più confortevole per il severo condominio Bce appare quella di allentamento prenatalizio, in vista magari di un'ulteriore decisione nella prima parte dell'anno che verrà. Nel migliore dei mondi, si potrebbe fare prima, o di più. Ma questo, come si vede ogni giorno e in ogni luogo, non assomiglia neanche un poco al migliore dei mondi. —

Le riflessioni sul rapporto per la competitività europea dell'ex premier
L'imprenditore: «Conta pure l'applicazione dei principi di sussidiarietà»

Illy: «Il piano Draghi per il rilancio dell'Ue Percorso fattibile, le risorse si trovano»

L'INTERVISTA

Marco Ballico

Un piano complesso, ma attuabile. Riccardo Illy commenta il Rapporto sulla competitività europea elaborato da Mario Draghi sottolineandone innanzitutto la fattibilità. «Impensabile oggi proporre all'Europa la rivoluzione della governance, di cui pure Draghi aveva parlato tempo fa – osserva l'imprenditore triestino –. Queste quasi 400 pagine hanno il pregio della concretezza». La prospettiva temporale? «Credo che l'ex premier immagini che il piano possa essere realizzato in cinque anni, o comunque entro la legislatura».

Illy, la prima impressione sul report di Draghi?

«Un esame impietoso della situazione in Europa a confronto con i nostri due principali partner e concorrenti: Stati Uniti e Cina. A seguire ci sono le sollecitazioni sulle cose da fare per modifiche radicali e in tempi brevi».

Condivide i contenuti?

«Difficile non condividere la necessità di un cambiamento urgente. Difficile anche non condividere l'approccio. Draghi scrive che per puntare a qualcosa di più drastico si dovrebbe intervenire sui trattati, ma, visto il quadro elettorale attuale, si tratterebbe di una strada non praticabile. Costituire gli Stati Uniti d'Europa piacerebbe a tanti, compreso me che sono sostenitore di una maggiore integrazione. Ma quello che conta adesso è la fattibilità di quanto previsto nel documento».

Quali gli altri punti di forza della proposta?

«La seconda cosa che mi piace è il fatto che da un lato si ipotizza di conferire più poteri a livello di Unione europea, ma dall'altro pure di fare il contrario. In applicazione dei principi di sussidiarietà, alcuni poteri Ue possono essere gestiti meglio da uno Stato, se non da una Regione».

Il Financial Times e altri osservatori hanno parlato di un nuovo Whatever it takes, 12 anni dopo il discorso "salva euro" dell'ex presidente della Bce. Sintesi corretta?

«Direi di sì. Questo è l'impegno che andrà messo per il rilancio economico e, in particolare, per l'aumento della produttività. L'unico modo, come rimarca Draghi, per tutelare il Pil in un contesto in cui dobbiamo prendere atto che la popolazione diminuisce e che l'Europa non vuole compensare il calo degli attivi con l'immigrazione».

Perché l'immigrazione non è oggi una soluzione?

«Perché è stata mal gestita la politica dell'immigrazione. Manca tra l'altro una politica positiva per l'immigrazione».

La sfida di Draghi ha un costo: 750-800 miliardi all'anno, il doppio del Piano Marshall in relazione al Pil. Dove si trovano queste risorse? Chi paga?

«Si trovano. A livello europeo la cifra, per quanto rilevante dato che siamo quasi al 5% del Pil, è sostenibile. E Draghi spiega perché: si possono attivare partnership tra pubblico e privato, si può usare a piene mani l'indebitamento comune. Applicando proprio i principi di sussidiarietà, ci saranno alcuni investimenti di perimetro europeo, ma altri saranno senz'altro fatti meglio dai privati».

Partiamo dai primi. A cosa pensa?

«Alle grandi reti infrastrutturali, decisamente incomplete. L'Ue ha finanziato singoli membri senza obbligarli a creare una rete comunitaria. Abbiamo "buchi" anche sulle ferrovie e pure sui gasdotti. Penso ai terminal in Portogallo che non sono collegati, tramite la Francia, alla Germania. Germania che, smantellate le centrali nucleari, non riusciva a procurarsi il gas ai tempi della crisi. C'è molto da fare su questo fronte. Ma tanti altri investimenti saranno in capo alle imprese, e le cose funzioneranno. A inizio anno Draghi chiese ai presidenti delle commissioni dell'Europarlamento di "non dire sempre di no"».

C'è il rischio che prevalga la prudenza?

«Sui singoli capitoli lo darei per scontato. Quando Draghi propone di superare in qualche caso il principio del voto unanime, non c'è dubbio che ci saranno resistenze. Ma la politica è fatta di compromessi. L'importante è che siano compromessi alti. In Ue, negli ultimi anni, si è lavorato in questo modo. Altrimenti non saremmo arrivati al Pnrr, al debito comune e all'acquisto comunitario dei vaccini».

Anche la presidente von der Leyen, che aveva commissionato il report un anno fa, parrebbe cauta. Che cosa si aspetta?

«La cautela può derivare dall'esito delle elezioni, con il rafforzamento delle forze estreme, e dalle prime reazioni di alcuni Paesi. La presidente è consapevole che è una fase complicata per fare altro debito, ma sono convinto che inizierà un lavoro di tessitura. La sola via per far tornare l'Europa nel gioco della competizione con Stati Uniti e Cina. L'alternativa è la marginalità».

Ottimista quindi?

«Parola grossa, ma conforta che l'ottimo report di Draghi colga i problemi principali dell'Ue, ma anche le opportunità. Non dimentichiamo i benefici del nostro sistema, a partire dal capitolo salute: con costi inferiori della metà, la qualità delle cure in Italia è indiscutibilmente superiore a quella in Usa».

Nel report si parla poi di più flessibilità sugli aiuti di Stato. Si può fare?

«Direi proprio di sì. È uno degli elementi di rigidità da superare. Tanto più a fronte dell'introduzione da parte degli Stati Uniti di misure chiaramente protezionistiche. Impensabile continuare a fare i puristi».

Il governo italiano coglierà la "provocazione" di Draghi?

«I problemi denunciati da Draghi a livello Ue in Italia sono ancora più gravi. Dal punto di vista demografico siamo all'ultimo posto in Europa, come pure sull'indebitamento. Perfino la Grecia, con la cura da cavallo che le è stata imposta, se la sta cavando egregiamente. Penso che il Governo sarà pronto. Le imprese lo sono già».

Nel primo semestre l'export Fvg si salva solo con la cantieristica, il Veneto è al –3,5%. Come sta il Nordest?

«Momento di sofferenza. Del resto, uno dei partner principali, la Germania, è in stagnazione e alcuni settori chiave come quello automobilistico sono in netta crisi, con conseguenze per la componentistica».

Come se ne esce?

«Il tasso reale è troppo elevato e inibisce gli investimenti. La Bce, alla luce dei dati positivi sull'inflazione, ha provveduto al taglio. Speravo di mezzo punto, ma solo di un quarto. È comunque un passaggio importante». —



RICCARDO ILLY
A DESTRA L'IMPRENDITORE TRIESTINO GIÀ PRESIDENTE DELLA REGIONE FVG

«Bisogna superare il principio del voto unanime a Bruxelles La politica è fatta di compromessi, che devono essere alti»

«O si segue questa strada per rientrare nel gioco con la Cina e gli Stati Uniti oppure l'alternativa è la marginalità»

SUBITO UN CAMBIO DI MARCIA

MARCO PANARA

Mario Draghi ha l'inconsueta capacità di dire le cose più dure con la limpida serenità di chi recita un Padre Nostro. Senza enfasi, senza accentuazioni, senza cambi di tono o di espressione. Solo, ogni tanto, le sue labbra sottili si allargano in un accenno di sorriso. L'efficacia della sua retorica è nella totale assenza di retorica. Andrebbe studiato, e forse qualcuno già lo fa.

E di cose dure ne ha dette nella presentazione del suo Rapporto sul futuro della competitività europea: che non dobbiamo aspettare una crisi per muoverci perché in piena crisi ci siamo già e perché senza cure questo nostro ricco e un po' viziato continente è destinato ad una lenta agonia; che le cose che sappiamo fare, la nostra manifattura, dall'auto alla farmaceutica non solo non bastano più ad assicurarci un futuro di benessere ma sono in rapida erosione. Che la prosperità non è più assicurata nelle mutate condizioni di contesto che vedono la contrazione della crescita del commercio mondiale, l'incattivirsi della concorrenza e l'utilizzo più massiccio ed efficace dei nostri grandi concorrenti delle tecnologie che non solo non produciamo, ma non siamo neanche troppo bravi a maneggiare.

Quanti dei nostri imprenditori leggeranno il suo corposo rapporto?

Quelli che lo faranno vi troveranno molte cose di cui sono consapevoli, come il peso della bulimia regolatoria europea; come il costo esorbitante dell'energia dovuto in gran parte alla frammentazione dei mercati dell'Unione, all'incapacità di mettere in comune il potere negoziale che darebbe a tutti una forza esponenzialmente maggiore, alla speculazione, alle rendite, alla ingiustificata incapacità di sottrarre i prezzi dell'energia da quelli volatili del mercato spot e di sciogliere il nodo che lega i prezzi delle energie rinnovabili a quelle prodotte con i combustibili fossili.

Su queste analisi e sui rimedi proposti gli imprenditori dovrebbero concordare e sostenere le proposte del Rapporto e dargli quella forza politica di cui ha bisogno per farci uscire da questa "lenta agonia".

Ma ci sono altri aspetti di quanto ha detto e scritto Draghi che saranno più difficili da digerire perché impongono un cambio di paradigma. Il primo è la rilettura dei fattori della competitività. Per trent'anni noi italiani l'abbiamo inseguita puntando sulla flessibilità e la compressione del costo del lavoro. Ma in questo primo scorcio del terzo millennio non è il costo del lavoro ma la conoscenza contenuta nel lavoro quello che conta perché la chiave della competitività è l'innovazione, la capacità di innovare e la diffusione dell'innovazione anche nei settori maturi. L'Europa in questo è indietro rispetto a Stati Uniti e Cina e l'Italia è indietro in Europa.

È un problema di formazione, importantissimo e da affrontare con urgenza; è un problema di politiche della ricerca altrettanto urgente. Ma per capire fino in fondo dove ci troviamo e perché dobbiamo ribaltare il ragionamento: qual è la domanda di conoscenza delle imprese italiane? E quanto sono disposte a pagarla? La risposta più facile è la migrazione massiccia dei nostri ragazzi meglio formati che trovano altrove opportunità e salari migliori. E, ragionando in termini di domanda e di offerta, che spinta c'è a formare e ricercare se la domanda di conoscenza langue?

Paradossalmente la compressione del costo del lavoro è una delle cause di quella bassa domanda perché crea una rendita che rende rinviabile l'innovazione. La campanella che ha suonato Draghi ci dice che il tempo per rinviare non c'è più. Che la politica è chiamata a fornire le risorse necessarie alle università e ai centri di formazione e le università e i centri di formazione devono entrare rapidamente in questo ventunesimo secolo per fornire le conoscenze che richiede. Ma la pressione perché questo avvenga deve venire dalle imprese, che diventando consapevoli che senza innovazione hanno il futuro segnato devono creare la domanda. Non perché lo dice Mario Draghi ma perché l'innovazione è la via per continuare ad esistere e a prosperare.

Il Nord Est è un'area felice e fortunata ma questo cambiamento di paradigma la riguarda da vicino, perché il suo modello produttivo è legato a quelle condizioni di contesto che i tempi difficili che stiamo attraversando ha rapidamente cambiato. Di una cosa dobbiamo essere consapevoli: che non si tornerà indietro e se non coglieremo la sfida dell'innovazione il mondo non si fermerà ad aspettarci. —

WEEKEND

Ogni giovedì
8 pagine per vivere
gli eventi e le bellezze
del Nord Est



ESPLORA

Gli itinerari
in Veneto e Friuli Venezia Giulia

EMOZIONATI

Spettacoli,
concerti, festival

SCOPRI

Che idea!
I dettagli segreti, le esperienze imperdibili

AMMIRA

Le mostre d'arte
più belle del territorio

nord est multimedia

la tribuna di Treviso · la Nuova di Venezia e Mestre · IL PICCOLO · il mattino di Padova · Corriere delle Alpi · Messaggero Veneto

IL CASO SANGIULIANO

Boccia non molla la presa su Arianna

L'imprenditrice torna a parlare di una presunta telefonata fra la sorella della premier e l'ex ministro della cultura

Michele Cassano / ROMA

Maria Rosaria Boccia non molla la presa su Arianna Meloni, alimentando così i sospetti che il vero bersaglio possa andare oltre l'ex ministro Gennaro Sangiuliano. L'imprenditrice, dopo le rivelazioni di Bianca Berlinguer da lei solo parzialmente smentite, torna a parlare della presunta telefonata tra Sangiuliano e la sorella della premier, che a suo dire potrebbe essere alla base della decisione di stoppare la sua nomina a consigliere del ministero.

POST SU INSTAGRAM

«La domanda è sempre la stessa - scrive su Instagram -: come è stato possibile che un decreto di nomina sia stato strappato senza lasciare traccia? E qual è il motivo? È stato per un capriccio della moglie di Sangiuliano? Perché c'era un'incompatibilità di curriculum? (Il ministro al TG1 ha detto di no). Perché c'era un conflitto di interesse con la mia azienda? (Se così fosse, anche tutti gli altri consiglieri avrebbero un conflitto). È avvenuto dopo il dialogo con Arianna Meloni? (Il ministro mi chiamò subito dopo e mi chiese di vederci per raccontarmi il contenuto della conversazione)».

Nel nuovo post, dunque, Boccia, confutando le prime tesi, sembra accreditare quest'ultima ipotesi, aggiungendo un particolare in più, che lascerebbe pensare al fatto che sia a conoscenza del contenuto di quella conversazione e che aspetti il momento giusto per rivelarlo, forse in una nuova comparsata televisiva.

Sbardella (FdI) attacca Berlinguer «Fa giornalismo spazzatura»

Secondo le indiscrezioni, l'accusa potrebbe riferirsi a un intervento di Arianna Meloni per sconsigliare di procedere con la nomina di Boccia, che era già nota negli ambienti di Fratelli d'Italia ed era ritenuta inaffidabile. Comunque sia, un'altra donna finisce nel mirino, dopo la moglie dell'ex ministro che in una conversazione con il marito, ascoltata al telefono dall'imprenditrice, avrebbe spinto per lo stop alla nomina. In quel dialogo, secondo Boccia, ci sarebbe anche la testimonianza che lei non aveva una relazione con Sangiuliano, come da lui affermato. Da qui tutte le indiscrezioni sul fatto che altre donne e altri politici possano essere coinvolti e sull'esistenza di foto compromettenti nei cassetti di qualche redazione, che metterebbero ulteriormente in fibrillazione i palazzi del potere.

L'ATTACCO DI SBARDELLA

Il partito della premier mantiene per lo più il silenzio, preferendo non alimentare le polemiche, ma il deputato Luca Sbardella attacca Berlinguer protagonista - a suo dire - «di uno squallido giornalismo spazzatura». «Dopo aver incassato dalla Boccia un imbarazzantissimo forfait - afferma - ha provato a trascinare nel battibecco un soggetto terzo, come Arianna Meloni. Finendo poi con l'essere smentita dalla stessa Boccia». Nel frattempo Sangiuliano, rientrato in Rai dopo le dimissioni da ministro, ha avuto in assegnazione provvisoria una stanza nella sede di Borgo Sant'Angelo. —



Un post tratto dal profilo Instagram di Maria Rosaria Boccia con l'ex ministro Gennaro Sangiuliano

L'APPUNTAMENTO

Definito il G7 cultura Resta la tappa di Pompei Venezi dirige l'orchestra

NAPOLI

La tappa del G7 della Cultura a Pompei si farà. E il concerto nell'anfiteatro degli Scavi sarà diretto da Beatrice Venezi. In pratica non cambia niente rispetto al programma originario messo a punto quando al Collegio Romano sedeva ancora Gennaro Sangiuliano. E, forse, è proprio questa la novità.

La notizia che la visita delle delegazioni al G7 potesse saltare è cominciata a circolare subito dopo le rivelazioni di Maria Rosaria Boccia, che ha detto di non essere stata messa a conoscenza soltanto del menù dell'evento, ma anche della sua organizzazione e perfino dei percorsi alternativi assegnati ai vari ministri. «Problemi di sicurezza», si è detto, ma mercoledì al Viminale il neo ministro della Cultura Alessandro Giuli ha illustrato «in modo dettagliato» il programma della Ministeriale al ministro Matteo Piantedosi e al capo della Polizia, Vittorio Pisani, che hanno dato il disco verde all'evento. A dare la notizia che la tappa di Pompei non era saltata, è stato ieri mattina il sindaco Carmine Lo Sapio, che all'ANSA ha detto: «Resta tutto com'era e sono molto soddisfatto». Ora la palla passa alla prefettura di Napoli che dovrà organizzare in tempi ristretti il dispositivo di sicurezza.

Dunque, se 72-48 ore prima non ci saranno allerte meteo che sconsigliano eventi all'aperto, il 20 settembre le delegazioni si recheranno a Pompei, visiteranno gli scavi - accompagnate dal padrone di casa, il direttore del parco archeologico Gabriel Zuchtriegel - assisteranno al concerto della Nuova Orchestra Scarlatti e, infine, parteciperanno alla cena che si terrà nella Palestra Grande.

Si tratta dell'evento di cui più si è parlato del G7 Cultura, che per il resto si svolgerà a Napoli. Le delegazioni arriveranno il pomeriggio del 19 e visiteranno il Mann, il Museo archeologico nazionale, e assisteranno a un'esibizione dei giovani artisti del Conservatorio San Pietro a Majella. Il vertice vero e proprio comincerà la mattina del 20, a Palazzo Reale, dove nel frattempo fervono i preparativi e vengono riproposti antichi arazzi. Dalle 18 del 20 settembre è previsto il trasferimento a Pompei. Il giorno dopo la conclusione dell'incontro internazionale, sempre a Palazzo Reale, dove i G7 si confronteranno con la Presidenza e la Commissione dell'Unione africana e altri partner internazionali sulle «opportunità offerte dalla cultura per lo sviluppo sostenibile del Continente». —

CAMBIO DI CASACCA

Rachele Mussolini dice addio a FdI Passa a Forza Italia «Sono centrista»

La nipote del Duce meditava da tempo il passaggio nel partito in cui milita la sorella Alessandra: «Non si può avere paura di parlare di ius scholae»

ROMA

L'azzurro piace alle discendenti del Duce: Rachele Mussolini, nipote del dittatore fascista e campionessa di preferenze all'Assemblea Capitolina, lascerà Fratelli d'Italia per approdare a Forza Italia, il partito dove da anni milita la sorella Alessandra. «Sono moderata e centrista», ha commentato, motivando la sua decisione.

La notizia, anticipata da Repubblica, ha trovato conferma nelle parole della diretta interessata che ha ufficializzato l'addio al partito di Giorgia Meloni con una lettera ai suoi ormai ex colleghi dell'Aula Giulio Cesare. Una decisione che la consigliera comunale, classe 1974 e al suo secondo mandato in Campidoglio, meditava da tempo: «Ringrazio FdI - afferma - per aver creduto in me e avermi sostenuta per due candidature. L'affetto e la stima rimangono, ma per me è tempo di voltare pagina e approdare in un partito che sento più vicino alla mia sensibilità moderata e centrista». «Il mondo cambia, la destra cambi: non si può avere paura di parlare di eutanasia o di ius scholae» dirà poi all'Huffington Post, e sarebbe stata proprio la battaglia di quest'estate di Antonio Tajani per la cittadinanza a chi ha studiato in Italia a convincerla a fare il salto.

Rachele Mussolini ha tenuto in questi anni un atteggiamento moderato rispetto al cognome che porta: dopo l'elezione in Campidoglio, dove fece il pieno di voti, spiegò che il successo alle urne era dovuto al suo lavoro per la città e non al suo avo: «Non ho mai fatto il saluto romano» dichiarò ai cronisti aggiungendo che le «pose colorite» l'avevano «sempre lasciata perplessa». Meglio, disse allora, parlare di Roma e dei suoi problemi. In Campidoglio è vicepresidente della commissione Scuola e fa parte delle commissioni Urbanistica, Commercio, Pari Opportunità e Giubileo. —

ISTRUZIONE

Liceo del Made in Italy Il ministero nega lo stop «L'Iter riprenderà»

ROMA

Parte in salita il nuovo Liceo del Made in Italy che vede da quest'anno, per la prima volta sui banchi, 390 studenti in 90 scuole da nord a sud. La Sezione Consultiva per gli Atti Normativi del Consiglio di Stato ha espresso alcune perplessità e sospeso il parere sul regolamento che definisce il quadro orario degli insegnamenti e degli specifici risultati di apprendimento del nuovo liceo.



Giuseppe Valditara ANSA

Il ministero dell'Istruzione ha risposto prontamente che non c'è nessuno stop perchè il parere del Consiglio di Stato è interlocutorio e non definitivo. E ha chiarito che in queste ore è arrivato anche il parere della Conferenza Stato-Regioni - che mancava - «pienamente favorevole». «Peraltro, il Consiglio di Stato non pone osservazioni rilevanti e, dunque, non ci sarà alcuno stop, è una colossale fake news, come lo dimostrerà poi il prosieguo degli eventi», ha scandito il titolare del ministero dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, «l'iter riprende e c'è la piena sostenibilità finanziaria».

Tra le perplessità espresse dal Consiglio di Stato - oltre a non aver acquisito il parere, arrivato ieri, della Conferenza Stato Regioni - c'è proprio quella riguardante i costi, perchè nella relazione tecnica di accompagnamento «non viene specificamente precisato che le disposizioni non comportano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica».

Inoltre il Consiglio di Stato chiede di rivedere la formulazione relativa al rapporto tra approfondimento e sviluppo di conoscenze e abilità. Perplessità anche sulla Fondazione «Imprese e competenze per il Made in Italy», che deve supportare l'ampliamento dell'offerta formativa. —

IL CASO POLITICO A LUBIANA

Presidentessa del Parlamento denunciata dalla minoranza

Klakočar Zupančič finisce nel mirino di Partito democratico e Nuova Slovenia: «Abusi d'ufficio e di potere, procedure in ostaggio». I "vulnus" energia e Palestina

Stefano Giantin / LUBIANA

La battaglia politica dal Parlamento si trasferisce in una stazione di polizia e in Procura. È lo scenario che si sta sviluppando in Slovenia, dove la minoranza di centrodestra, già sulle barricate per la saga che riguarda la candidatura del commissario Ue scelto da Lubiana, ha affondato un nuovo, discutibile colpo. È quello inferto contro la politica e giurista Urška Klakočar Zupančič, presidentessa della Camera e figura apicale del Movimento Libertà (Gs) del premier Golob.

Contro Zupančič il Partito democratico sloveno (Sds) dell'ex premier Jansa e Nuova Slovenia (Nsi) hanno sporto denuncia alla polizia e alla Procura di Lubiana, per presunti abusi d'ufficio e di potere commessi durante lo svolgimento delle sue funzioni da "direttrice d'orchestra" dell'Assemblea nazionale, la Camera bassa del Parlamento e organo principale della rappresentanza politica nel Paese.


Urška Klakočar Zupančič

Quali le presunte colpe? Svariate, secondo il centrodestra, ma la goccia sarebbe il rifiuto della presidentessa del Parlamento di mettere in agenda, come richiesto da Sds e Nsi, una sessione per discutere della situazione presente e passata nel comparto pubblico dell'energia, con focus anche sul periodo in cui il premier Robert Golob era alla testa dell'azienda Gen-I. Un altro vulnus sarebbe stato il comportamento durante il dibattito per il riconoscimento della Palestina, con la presidentessa che aveva permesso di andare al voto – poi risultato favorevole – malgrado le mozioni dell'Sds per un referendum sul tema, mossa tentata per procrastinare la procedura di riconoscimento.

Ma la maggioranza fa quadrato: «Attacchi personali. Ha sempre agito correttamente»

Ma, in generale, la colpa di Klakocar Zupančič, che giustificherebbe la denuncia penale, sarebbe quella di aver «preso in ostaggio le procedure legislative» da due anni, ha sostenuto il deputato Nsi Jernej Vrtovec, che ha accusato la maggioranza di difenderla a spada tratta malgrado le supposte violazioni di regole, procedure, in spregio della Costituzione. «Riteniamo che non ci sia più alcuna possibilità di una discussione normale e di un accordo» con la maggioranza sul rispetto di «regole che sono in vigore da più di trent'anni». Per questa ragione, «ci attendiamo che un'autorità indipendente», cioè la magistratura, «decida su questo tema», ha fatto eco Danijel Krivec, eminente personaggio dell'Sds di Jansa. Sds che, assieme a Nuova Slovenia, ha stigmatizzato in particolare gli ostacoli posti da Klakočar Zupančič sul tema energia, una «condotta» che costituirebbe un aperto «abuso della posizione» di presidente del Parlamento.

Di segno opposto la maggioranza, con il capogruppo del Movimento Libertà, Borut Sajovic, che ha incolpato Sds e NSi di voler attaccare e infangare le istituzioni con «attacchi personali» per gettare discredito sugli avversari. Klakočar Zupančič ha sempre agito correttamente e l'opposizione ha messo su un «circo politico» per nascondere i propri errori strategici, ha sostenuto Matej Vatovec (Levica). —

RISCHIO ESCALATION

Vučić e i serbi del Kosovo chiedono aiuto a Bruxelles

BELGRADO

Due appelli all'Europa affinché si dia una mossa per evitare un'escalation nel nord del Kosovo. Sono quelli lanciati ieri dal presidente serbo Aleksandar Vučić e dalla Srpska Lista, il partito più rappresentativo tra i serbi in Kosovo. Vučić ha chiesto a Bruxelles e a tutti i Paesi membri Ue di attivarsi, prendendo «misure concrete» contro «l'arbitrio di Pristina, che minaccia la sicurezza del popolo serbo e la stabilità dei Balcani».

Quello di Vučić è un riferimento alle ultime mosse delle autorità del Kosovo, in particolare la chiusura forzata di poste e banche e delle istituzioni parallele serbe nel nord, dove la minoranza è da tempo sulle barricate, anche per l'arresto di quattro giovani serbi, poi rilasciati. «Protezione» per i serbi e «maggior impegno» in questo senso da parte della comunità internazionale sono le richieste presentate anche dalla Srpska Lista, durante un incontro con il nuovo capo della Delegazione Ue a Pristina. —

ST. G.

IL VOTO NEGLI STATI UNITI

L'effetto Taylor Swift trascina gli elettori Usa

Quasi 400mila americani si registrano nelle 12 ore successive allo storico appoggio della popstar alla candidata Harris

Serena Di Ronza / NEW YORK

Il ciclone Taylor Swift sulle elezioni americane. Dopo aver spinto il Pil di vari Paesi, creato inflazione in altri e addirittura provocato un mini terremoto a Seattle, la popstar ha fatto scattare con il suo endorsement a Kamala Harris la corsa a registrarsi per il voto, o quanto meno accedere alle informazioni necessarie. Quasi 400.000 persone nelle 12 ore dal suo ormai storico post di appoggio alla vicepresidente hanno infatti visitato Vote.org, cliccando sull'indirizzo creato e condiviso da Swift. Una cifra notevole, soprattutto in una sfida testa a testa come quella che si profila fra Donald Trump e la vicepresidente, dove anche una manciata di voti può cambiare l'esito elettorale, soprattutto negli Stati in bilico. Se le registrazioni per votare si tradurranno in voti effettivi per Harris ovviamente è impossibile stabilirlo. Molti Swiftie infatti - nota Dafydd Townley, insegnante di politica americana all'università di Portsmouth, con Newsweek - avrebbero votato per Harris in ogni caso, a prescindere dalla loro star preferita. Ma il solo fatto che la popstar possa aumentare le registrazioni al voto e l'affluenza alle urne è una vittoria per la candidata dem, osserva Townley. Altri osservatori ricordano che l'endorsement di Oprah Winfrey, la regina del piccolo schermo, valse a Barack Obama almeno un milione di voti. Trump e il suo vice minimizzano l'impatto che la scelta di campo della popstar potrebbe avere sul voto. «E' una celebrità miliardaria che ritengo disconnessa dagli interessi e dai problemi degli americani», ha tagliato corto il senatore dell'Ohio cercando di sminuire il peso dell'endorsement che, a suo avviso, non fa altro che confermare come i democratici siano sempre più il partito delle élite. La campagna di Harris intende invece capitalizzare il sostegno di Swift e ha già avviato una raccolta fondi con la foto della popstar insieme al suo gatto. L'obiettivo è avvicinare e conquistare i giovani, categoria lontana dalla politica soprattutto nell'era di Biden candidato. Incoraggiante è l'analisi dei dati sui 67,1 milioni di telespettatori che hanno seguito il dibattito in tv. La cifra è superiore del 31% al pubblico di 51 milioni di persone che ha seguito il confronto di giugno fra Trump e Biden, ma meno degli 84 milioni del primo dibattito fra l'ex presidente e Hillary Clinton.

Intanto secondo un sondaggio Reuters-Ipsos, la vicepresidente ha il 47% delle preferenze contro il 42% di Trump. —


Taylor Swift ammicca ai fotografi all'Mtv Video Music Awards

LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE

Raid israeliano a Gaza Uccisi 6 membri Unrwa Idf: «3 erano di Hamas»

ROMA

Si allarga ancora la frattura tra gran parte della comunità internazionale e Israele per la quantità di vittime civili a Gaza dopo la strage compiuta da Hamas il 7 ottobre. L'ultimo episodio che ha suscitato le forti proteste dell'Onu e di molti Paesi occidentali è stato l'ennesimo attacco - il quinto - avvenuto contro la scuola Al-Jacuni, nel campo profughi di Nuseirat, che ospita circa 12.000 persone in questa località situata al centro della Striscia. Le vittime dei bombardamenti dell'Idf sono state in tutto 18, tra le quali sei operatori dell'Unrwa, l'agenzia dell'Onu per i rifugiati palestinesi. Dopo la diffusione della notizia il primo a intervenire è stato il direttore generale dell'Onu Antonio Guterres. «Quello che sta accadendo a Gaza è completamente inaccettabile», ha scritto su X. «Una scuola trasformata in un rifugio è stata colpita dagli attacchi di Israele. Sei dei nostri colleghi dell'Unrwa sono fra le vittime. Queste drammatiche violazioni della legge umanitaria internazionale devono fermarsi ora». Alle proteste di Guterres sono seguite quelle di Germania, Francia, Gran Bretagna e Usa. Ma secondo le forze armate dello Stato ebraico, tra le sei vittime denunciate dall'Onu, «tre erano esponenti di Hamas». —


Le macerie della scuola Unrwa

PERÙ

L'ex presidente Fujimori muore all'età di 86 anni

«Eroe» incompreso per alcuni, autentico «dittatore» per altri. È morto all'età di 86 anni il controverso ex presidente del Perù, Alberto Fujimori, che per dieci anni guidò la nazione con il pugno di ferro. Il decesso, «dopo una lunga battaglia contro il cancro», è avvenuto nella sua casa di San Borja, dove viveva con la figlia, Keiko, leader del principale partito di destra del Paese andino. Oltre a un tumore alla lingua, Fujimori soffriva di diversi problemi di salute e le sue condizioni sono peggiorate rapidamente nell'ultima settimana. Il governo dell'altrettanto controversa presidente Dina Boluarte ha dichiarato tre giorni di lutto nazionale. Al potere dal 1990 al 2000, 'El Chino', come chiamavano l'ex presidente di origine giapponese, condusse una campagna che sconfisse il gruppo terroristico maoista Sendero Luminoso. —

GUERRE E GIORNALISMO


L'inviata della Rai Stefania Battistini, dichiarata ricercata in Russia

Mosca, inviati Rai ricercati Convocato l'ambasciatore sul caso Battistini e Traini

Tre operatori della Croce Rossa sono rimasti uccisi in un bombardamento su un centro di distribuzione di aiuti nella regione ucraina di Donetsk

Alberto Zanconato / MOSCA

Improvvisa fiammata nelle tensioni diplomatiche tra l'Italia e la Russia dopo che Mosca ha dichiarato «persone ricercate» l'inviata della Rai Stefania Battistini e l'operatore Simone Traini, accusati di essere entrati illegalmente nel Paese il mese scorso al seguito delle truppe ucraine penetrate nella regione di Kursk. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha detto di aver fatto convocare alla Farnesina l'ambasciatore russo in Italia per manifestare «sorpresa» per questa che ha definito una «singolare decisione». Alexei Paramonov sarà ricevuto oggi pomeriggio al ministero.

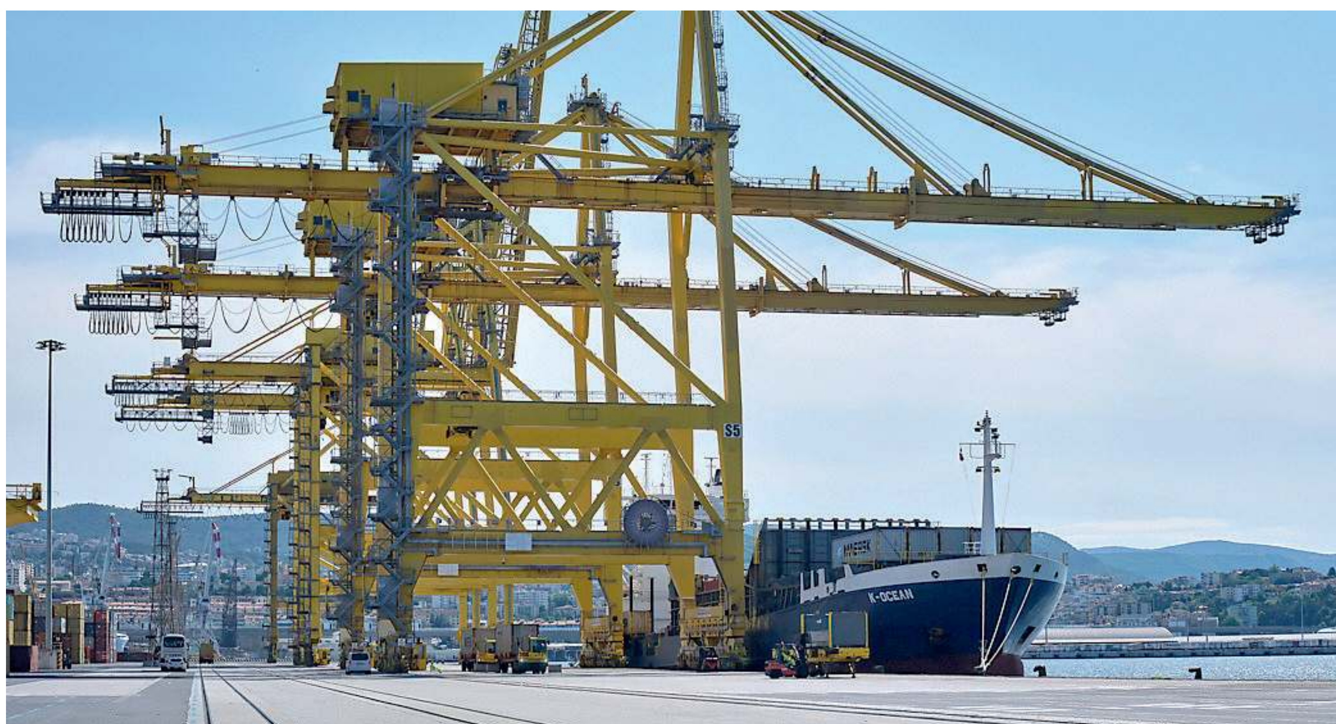
COSA RISCHIANO

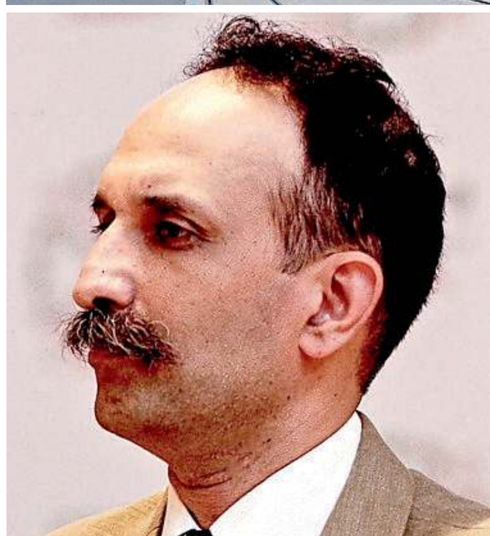
I nomi di Battistini e Traini compaiono nel database dei ricercati del ministero dell'Interno sulla base di «un articolo del codice penale» non specificato. Ma l'agenzia Tass ricorda che per l'ingresso illegale in Russia è prevista una pena fino a cinque anni di reclusione. Nella lista dei ricercati figurano altri inviati stranieri: Simon Connolly di Deutsche Welle, Nick Walsh della Cnn e le giornaliste ucraine Natalia Nagornaya, Diana Butsko e Olesya Borovik. La Rai ha reagito parlando di «un atto di violazione della libertà d'informazione» e affermando che Battistini e Traini «hanno svolto in modo esemplare e obiettivo il proprio lavoro di testimoni degli eventi». La Rai, si sottolinea ancora da Viale Mazzini, «continua a svolgere il proprio ruolo di servizio pubblico anche grazie alla coraggiosa attività dei propri giornalisti e inviati e si riserva di operare in ogni sede per denunciare la decisione del governo russo a difesa della libera informazione e a tutela della propria giornalista e dell'operatore».

LA SITUAZIONE AL FRONTE

Arriva intanto a livelli di guardia il confronto tra l'Occidente e la Russia sulla questione dei missili a lungo raggio forniti dagli Usa e dalla Gran Bretagna a Kiev che l'Ucraina chiede di poter utilizzare per colpire in profondità il territorio russo. Se questa autorizzazione sarà concessa, ha avvertito il presidente Vladimir Putin, «ciò significherà che i Paesi Nato sono in guerra con la Russia». «In questo caso, tenendo conto del cambiamento della stessa essenza di questo conflitto, prenderemo le decisioni appropriate sulla base delle minacce che ci verranno rivolte», ha messo in guardia il capo del Cremlino. Sul terreno, tre operatori della Croce Rossa sono rimasti uccisi e due feriti in un bombardamento su un centro di distribuzione di aiuti nella regione ucraina di Donetsk, attribuito dal presidente Zelensky alle forze russe. Un attacco condannato come «inconcepibile» dal Comitato internazionale della Croce Rossa (Cicr), che non ha indicato i responsabili. La Croce Rossa ha precisato che le bombe sono cadute su un sito nel villaggio di Viroliubivka, distante una decina di chilometri dal fronte, dove si preparava un centro di distribuzione di legna e carbone per il riscaldamento in vista dell'inverno. L'organizzazione non ha fornito dettagli sull'identità degli operatori uccisi, ma il commissario parlamentare per i diritti umani di Kiev, Lubinets, ha detto che sono ucraini. —

Geopolitica: il retroscena







LE IMMAGINI

Nel mosaico del presente

Nelle foto in basso a sinistra, da sinistra: gli analisti Kaush Arha e Paolo Messa. In alto un'immagine di operazioni portuali al Molo VII del porto di Trieste. Nell'immagine grande a destra la presidente del Consiglio Giorgia Meloni assieme al primo ministro indiano Nadendra Modi. Il governo italiano cura da tempo le relazioni con il leader nazionalista indù.



La rotta da Trieste all'India

Un "think tanker" di Washington pianta il seme della Via del Cotone

Giovanni Tomasin

Cosa ci faceva questa estate a Trieste l'esponente di uno storico *think tank* di Washington, l'analista Kaush Arha? All'inizio del mese scrivevamo che il granello di verità dietro alle voci (riprese dal web russo) di un vertice segreto di esponenti Nato avvenuto in città potesse essere un *business as usual*: l'antico interesse degli Usa per il loro vecchio protettorato. Approfondire - senza panico - la visita di Arha ci consente di comprendere cosa significhi oggi quel *business*, e pure di vedere la porosità che esiste fra *think tank* geopolitici e attività di *lobby*.

ANALISI ATLANTICHE

È dai primi mesi dell'anno che alcuni siti d'analisi d'oltreoceano s'occupano di Trieste. A fine marzo, ad esempio, il sito del bimestrale americano "The National Interest" pubblica un lungo articolo intitolato "Perché un porto italiano è centrale per la competizione nell'Indo-Pacifico". Gli autori sono Kaush Arha, presidente del Free & Open Indo-Pacific Forum e membro senior non residente del *think tank* americano Atlantic Council, e l'italiano Paolo Messa, un altro membro senior non residente del Council. La tesi, in soldoni, è la seguente: abbandonata la tentazione di aderire alla Belt and Road Initiative cinese, Trieste sarebbe la naturale candidata a fare da terminale all'Imec (India-Middle East-Europe Corridor), il contraltare della Bri lanciato a fine '23 da India, Usa e diversi Paesi europei, tra cui l'Italia.

A fine maggio il sito dell'Atlantic Council pubblica una nuova analisi, firmata da Arha, Messa e altri due autori. Qui si considera l'aspetto militare: Trieste in questo caso è vista come uno snodo strategico nell'ambito del contenimento della Russia, e si auspica un impegno in merito da parte della Three Seas Initiative (l'iniziativa Ue guidata dalla Polonia).

CARRI ARMATI DEL PENSIERO

Al di là del contenuto, però, da chi arrivano queste analisi? L'Atlantic Council è nato nel 1961 a Washington ed è una Ong che dalle sue origini analizza le relazioni atlantiche e funge da collegamento informale fra leader europei e gli Usa. Nel 2022 il quotidiano Politico lo citava come parte del "Blob", l'arcipelago *bipartisan* (dai falchi *liberal* ai neocon) di enti e soggetti che sostengono una visione "eccezionalista" del ruolo americano nel mondo, e che la guerra in Ucraina ha riportato in auge a Washington dopo un periodo di bonaccia. The National Interest è invece una rivista fondata negli anni Ottanta da un esponente neoconservatore, ed entrata poi a far parte del realista Center for the National Interest creato da Richard Nixon in tarda età.

In questo contesto, la figura di intellettuale indo-americano del dottor Arha propugna la strategia di contenimento economico della Repubblica popolare cinese che soggiace alle iniziative di sviluppo comune dall'Indo-Pacifico al Mediterraneo, passando per il Medio oriente. Ai tempi della presidenza Trump, ottiene dall'amministrazione un incarico in Usaid (l'agenzia americana per lo sviluppo internazionale): secondo quanto riportato dalla sua ex collega Bonnie Glick alla piattaforma Devex nel 2020, Arha curava l'applicazione del protocollo "Clear Choice", per cui i Paesi interlocutori di Usaid devono scegliere in modo netto fra programmi di sviluppo Usa e quelli cinesi. Oggi, in veste di analista, resta un attivo propugnatore delle sue idee: figura (in videoconferenza) tra gli auditi del Comitato permanente sulla politica estera per l'indo-pacifico della Camera, in aprile. Ai deputati spiega il senso delle iniziative Imec e I2U2, concludendo: «All'interno di questo quadro l'Italia dovrebbe svolgere un ruolo di leadership, come principale via di accesso europea verso l'Indo-Pacifico. Penso ai suoi importanti porti, come Trieste e altri».

LE MESSAGE, C'EST LE MÉDIUM

Come accennato in apertura, in agosto un sito di propaganda russa ha rilanciato la triestinissima voce secondo cui in città si sarebbe tenuto un vertice segreto della Nato, in cui si sarebbe paventata una "terza guerra mondiale" per Trieste. Rimbalzata in Italia, la notizia viene subito soggetta a *debunking* da parte del sito geopolitico italiano Formiche.net, che riprende le analisi di National Interest.

Al solito, la realtà è forse meno variopinta ma più interessante delle elucubrazioni che ispira: ad arrivare a Trieste fra giugno e luglio, infatti, non sono gli uomini in nero ma proprio Kaush Arha. L'analista viene in città per tramite di un contatto triestino del suo coautore Messa (vedi intervista a destra).

Da quanto abbiamo potuto appurare, a Trieste Arha incontra esponenti degli operatori economici triestini e della portualità triestina: il focus del confronto non sono i carri armati ma il *business*. L'analista suggerisce alle realtà triestine di attivarsi per chiedere che la città rivendichi il suo ruolo di potenziale cardine nell'Imec (o "via del cotone"), creando un movimento d'opinione attraverso pubblicazioni ed eventi. Non a caso a metà agosto, Arha pubblica un testo su National Interest, significativamente intitolato "È tempo di riaffermare la fiducia americana in Trieste".

I'M AFRAID OF AMERICANS...

... *I'm afraid of the world*, cantava Bowie. Che in città si manifestino simili ambiti conferma che a Washington più di qualcuno s'interessa di come occupare il vuoto lasciato dalla Bri nell'Alto Adriatico. In questo contesto, più che l'epicentro dei piani segreti della Nato, Trieste è un tassello di quel caotico e mutevole mosaico che chiamiamo storia. —



Il commissario dell'Autorità portuale Torbianelli

«Le scelte passano solo attraverso le istituzioni Non siamo porto militare»

L'AUTHORITY

«Trieste e Monfalcone sono porti commerciali. Abbiamo oggi degli obblighi di far passare parte di logistica militare, ma questo non significa che il porto di Trieste sia un avamposto della Nato. Abbiamo regolamenti molto forti sul transito di armi ed esplosivi. I porti militari in Italia sono altri». Il passaggio triestino del think-tanker Kaush Arha per pubblicizzare la "Via del cotone" non scompone il commissario dell'Autorità di sistema portuale Vittorio Torbianelli - «Siamo in una democrazia, ed ognuno è libero di esprimere le proprie opinioni come meglio crede» -, che preferisce sottolineare il ruolo non militare dello scalo, visto l'allarmato dibattito nato in città in questi mesi.

Quanto al resto, spiega: «Il nostro piano è quello delle istituzioni. Il porto di Trieste è innanzi tutto una istituzione e sta all'interno di un sistema di rapporti istituzionali che si muove secondo il dettato di legge, che in merito alla natura dei porti dice cose molto importanti». Per il commissario serve un occhio «obiettivo»: «La geopolitica e la storia sono dettate da movimenti di aree vastissime e non sicuramente dalla sola Trieste nella sua unicità. Il mondo si muove e a seconda di questi movimenti ognuno legge, prevede o visualizza le possibili conseguenze sulle dinamiche commerciali, le relazioni strategiche e via dicendo. Lasciamo che gli analisti facciano le loro considerazioni. Il porto di Trieste come sempre sta nella Storia e la Storia dirà come vanno le cose». Quanto all'Imec in sé, Torbianelli osserva: «Il rinforzarsi di relazioni commerciali fra India ed Europa, collegato a ipotesi di sostituzione del Far East cinese, è una dinamica che può verificarsi, con tempi più o meno veloci. C'è poi un interesse a far vedere che queste cose sono più rapide di quanto siano. C'è anche da vedere chi esprime le opinioni, neanche gli analisti sono neutrali».

Conclude il commissario: «Noi siamo molto sereni, viviamo la Storia come tutti i territori, all'interno di dinamiche locali, nazionali e sovranazionali così come i modelli istituzionali prevedono. Siamo e continueremo ad essere un porto importante per tutte le relazioni commerciali con l'area mediterranea centro orientale e, premesso resti aperto Suez, verso India e Cina». —

G.TOM

«Un'occasione unica: il Fvg può diventare la porta per l'Oriente»

Il vicepresidente della National Italian American Foundation Messa: «L'Italia non ha ancora fatto per lo scalo un'azione di lobbyng internazionale»

Coautore di diversi articoli di Kaush Arha su Trieste, Paolo Messa è il vice presidente della National Italian American Foundation (ai cui eventi annuali a Washington partecipa il presidente Fvg Massimiliano Fedriga) e il fondatore del sito di analisi geopolitica Formiche.net.

Come sono nate le analisi pubblicate in questi mesi?

«Abbiamo tutti fatto un ragionamento che tende a dire: "Attenzione, perché se l'Italia vuole giocare qualche carta sul corridoio Indo-Mediterraneo inevitabilmente Trieste è lo snodo cruciale". Io sono pugliese e potrei dire Taranto, un altro potrebbe dire Genova. Però, al di là dei campanili, Trieste è l'unica scelta possibile».

La lettura militare della questione del Trimarium non è quantomeno prematura?

«Nel nostro paese c'è un'antica tradizione anti americana e anti occidentale, e chiaramente questo tipo di visione è presente. Minoritaria ma qualche volta vocale. Tendenzialmente ogni volta che un progetto ha simili impatti economici e politici ci sono interessi che si confrontano. È chiaro che qualcuno, anche legittimamente, possa avere a cuore un rapporto preferenziale con la Cina, come in passato con la Russia: cercherà quindi di dire il peggio possibile di questa iniziativa, e non avendo molti argomenti la cosa più facile è buttarla sul complottismo. Non mi sorprende né mi preoccupano le opinioni diverse, siamo in democrazia. Il punto semmai è capire se saremo in grado di vincere la nostra pigrizia: se la classe dirigente triestina e italiana avranno la lungimiranza e la capacità di cavalcare quella che può essere soltanto una cosa positiva per il Paese e per la città di Trieste. Su questo pende ancora un punto di domanda».

Che ragione ha la visita di Arha a Trieste?

«Kaush è un libero pensatore e un intellettuale di origini indiane, che in passato ha lavorato per il governo americano durante l'amministrazione Trump. Viene a titolo personale e parla a titolo personale, anche se naturalmente è un intellettuale ascoltato e rispettato, che negli Stati Uniti dialoga in chiave bipartisan. Ha seguito fin dall'inizio la costruzione del gruppo I2U2, che include India, Israele, Emirati arabi e Stati Uniti, una intuizione nata dall'amministrazione Trump e confermata senza tentennamenti da quella Biden. E quindi lo step successivo, l'accordo per il corridoio Imec firmato in India. Lui ha un'idea geopolitica più ampia».



LA TORRE DEL LLOYD
SEDE E SIMBOLO DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

Ovvero?

«Corrisponde di fatto anche a un interesse strategico degli Stati Uniti, che si pongono il tema di come far crescere insieme l'Occidente, e in particolare l'Europa, con Asia e Indo-pacifico. E farlo senza essere costretti a passare dalla cosiddetta Via della Seta, e comunque dal ruolo che si propone egemonico della Cina. Il rapporto con l'India diventa quindi fondamentale. Questa è la cornice del suo ragionamento. In questo contesto, complice anche qualche amicizia italiana, guardando la cartina geografica Arha ha riconosciuto che, al di là delle partigianerie, Trieste è la scelta strategica che più facilmente può fare da punto d'Unione con Mumbai, Dubai, possibilmente anche con un'iniziativa su Gaza, con l'Europa. Trieste consente di collegare tutto ciò all'Iniziativa dei Tre mari, i porti del Baltico e del Mar Nero. Non c'è un particolare retroscena, quello che conta è la cartina geografica. Dopodiché, essendo un uomo razionale, si domanda come sia possibile che quella che sarebbe la scelta più ovvia non sia caldeggiata e proposta dall'Italia con un'azione di "lobbying" a livello europeo e internazionale. Al contrario di quanto fa la Francia con Marsiglia o la Grecia con il Pireo. Qui c'è anche un tema di curiosità intellettuale, come mai gli italiani non promuovono una possibile sviluppo economico oltre che geopolitico».

La posizione del presidente Fvg Fedriga durante la questione "Via della Seta" è servita ad accreditarlo a Washington?

«Sì e no. Non ho colto una sua particolare attenzione sul tema specifico, laddove certamente l'allora presidente dell'Adsp Zeno D'Agostino ha avuto molta visibilità tra gli addetti ai lavori. Fedriga, assieme al presidente della Regione Emilia Romagna Bonaccini, è stato uno dei due presidenti di regione che in questi ultimi anni ha frequentato maggiormente gli Usa e, direi, non per viaggi di piacere. Cercano entrambi di promuovere i rispettivi sistemi economici regionali, come fanno ovviamente anche altre Regioni. Detto ciò, Imec è un'iniziativa il cui successo è legato al fatto che gli interessi economici e politici si ritrovino assieme nella maniera più ampia possibile, e non può essere la bandiera di una sola parte, anche politica. Di positivo c'è l'interesse che il parlamento sta dedicando al tema e più in generale all'Indopacifico, un lavoro condotto in chiave bipartisan che ha portato anche alla creazione di un comitato ufficiale alla commissione Esteri della Camera. Una bella novità, i nostri politici che siamo sempre pronti a criticare possono fare anche cose di valore».

L'impressione è che la politica di contenimento economico della Cina non cambierà dopo le elezioni Usa.

«Assolutamente, anche al Congresso Usa questi argomenti sono condivisi. È un dato strategico di lungo termine. Poi queste azioni di "contenimento" possono essere fatte con tono più aggressivo da Trump o più politicamente corretto da parte dell'amministrazione democratica, ma la sostanza non cambia».

A Trieste in questi anni tanti investimenti economici Usa. Segni o casualità?

«Tutti e due. A Trieste e in Italia gli Usa sono un investitore straordinario, oltre a essere il principale sbocco delle nostre esportazioni. A livello nazionale è un legame imprescindibile. Trieste nel tempo ha saputo conquistare una sua visibilità e attrarre investimenti, che non sono il segno di una volontà imperialista degli americani ma di un'attenzione concreta nell'ambito della libertà di scelta dei singoli imprenditori. Nessuno ha ricevuto un ordine dalla Casa Bianca, questo non esiste. A maggior ragione vale la pena considerare questa attenzione. Se questa iniziativa rispondesse all'esigenza di fare un favore agli americani, potrebbe avere comunque senso, ma obiettivamente l'interesse militare è scarso. Qui parliamo di un interesse primario per l'Italia, Trieste e tutta l'area. La domanda da farsi è: siamo noi che ci mettiamo con gli Usa o sono gli Usa che ci dicono "ragazzi, vi diamo una mano?". Se le nostre istituzioni riusciranno a guardare oltre il proprio naso, e in parlamento a destra come a sinistra ci sono tanti eccellenti esempi di questa capacità, chiaramente si vedrà che questa iniziativa non può che essere cavalcata. Nulla è scontato, come in ogni intrapresa ci sono i rischi del caso, ma il rapporto con l'India, i Paesi del golfo e Israele è una realtà da tempo per l'Italia: il piano Mattei e la cosiddetta via del cotone sono due facce della stessa medaglia». —

G.TOM.

PROPOSTA DEI MINISTRI SCHILLACI E NORDIO, DOPO GLI ULTIMI GRAVI EPISODI

Arresto in flagranza differita contro le aggressioni ai medici

L'idea è quella di utilizzare l'istituto introdotto dal 2003 per le violenze negli stadi
I sanitari si dicono d'accordo ma chiedono vigilanza h24 e controllo degli accessi



Carabinieri all'ospedale di Treviso in occasione di un'aggressione a un medico (FOTO ARCHIVIO)

Manuela Correra / ROMA

Ricorrere alla misura dell'arresto in flagranza differita per fermare la crescente violenza e le aggressioni nei confronti dei medici e del personale sanitario. È la soluzione indicata dal ministro della Salute Orazio Schillaci, in accordo con il titolare del dicastero della Giustizia Carlo Nordio, dopo gli ultimi gravi episodi di cronaca e l'aggressione di vari sanitari all'ospedale di Foggia. Una misura proposta dagli stessi medici, che si dicono dunque soddisfatti pur sottolineando la necessità di controlli stringenti per assicurarne l'applicazione, mentre gli infermieri chiedono che al contempo siano rafforzati i presidi di Polizia nei nosocomi garantendo un servizio 24 ore su 24.

La flagranza differita è un istituto introdotto nell'ordinamento dal decreto legge 28 del 2003 per contrastare il fenomeno della violenza in occasione di manifestazioni sportive e calcistiche: prevede che nei casi di reati commessi con violenza alle persone o alle cose, quando non è possibile procedere immediatamente all'arresto, si considera comunque in stato di flagranza colui il quale, sulla base di documentazione video fotografica dalla quale emerga inequivocabilmente il fatto, ne risulta autore, sempre che l'arresto sia compiuto non oltre il tempo necessario alla sua identificazione e, comunque, entro 48 ore dal fatto. Un istituto che ora sarà allargato anche a chi commette violenze contro i camici bianchi ed i sanitari, ha annunciato Schillaci al termine della riunione di ieri con tutti gli Ordini professionali sanitari, precisando che a breve ci sarà un confronto anche con le parti sindacali.

«Ci siamo confrontati con il ministro Nordio. In questo momento – ha affermato il ministro della Salute – riteniamo che lo strumento più utile per cercare di combattere questo fenomeno inaccettabile sia quello di introdurre sempre l'arresto in flagranza di reato, anche differita». Un fenomeno per contrastare il quale, ha ricordato, lo scorso anno sono state aumentate le pene per chi commette violenza ed è stata istituita la procedibilità d'ufficio, ma «questo come è evidente non è più sufficiente».

Schillaci ha detto di aver incontrato anche il ministro dell'Interno Piantedosi: «Voglio sottolineare – ha aggiunto – che i posti di polizia nell'ultimo anno sono aumentati in maniera significativa, e quindi il governo è sul pezzo, ma si tratta anche di un problema culturale».

Da parte loro, medici e sanitari apprezzano la decisione dei ministri pur con alcune precisazioni. Per il presidente della Federazione degli ordini dei medici (Fnomceo), Filippo Anelli, si tratta di un «segno dell'attenzione del governo», ma «è necessario che ora questa attenzione si traduca in un Decreto-legge, che definisca una serie di iniziative operative e normative, a carattere d'urgenza, che comprendano, oltre a sistemi di videosorveglianza, anche procedure di controllo degli accessi alle strutture sanitarie».

Chiede controlli serrati nelle aziende per verificare l'applicazione della misura il sindacato dei medici ospedalieri Anaao-Assomed, mentre per i medici internisti della Fadoi occorre investire sul Servizio sanitario per evitare fenomeni di violenza. Anche per il presidente della Federazione delle aziende sanitarie e ospedaliere (Fiaso), Giovanni Migliore, «il messaggio dev'essere semplice: chi sbaglia paga». La misura è «condivisibile» secondo Barbara Mangiacavalli, presidente della Federazione degli ordini delle professioni infermieristiche (Fnopi), che al contempo chiede di «rafforzare anche la procedibilità d'ufficio, oggi poco utilizzata». Bene le misure ma urge agire sulle «cause strutturali del fenomeno» per gli infermiori del Nursind, mentre secondo i colleghi del sindacato Nursing up la flagranza di reato è «un passo avanti, ma non previene» e «servono agenti di polizia 24 ore su 24». La Cgil e Fp Cgil chiedono invece al governo di essere convocati sulla questione.

Intanto ieri è stato arrestato dalla polizia per tentato omicidio un uomo sospettato di avere aggredito e ferito, durante un tentativo di rapina, una dottoressa che stava per prendere servizio in un ospedale a Torino. La donna, affrontata con un coltello, aveva riportato ferite a una mano ed escoriazioni. —

PARITÀ DI GENERE

In Veneto un bando da 10 milioni contro il gender gap

VENEZIA

«Oltre 10.800 destinatari sono stati coinvolti negli ultimi mesi nei 24 progetti Pari (Progetti di azioni regionali per l'inclusione), avviati su tutto il territorio regionale per promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, la valorizzazione dei percorsi professionali e il migliore equilibrio tra lavoro e vita privata». L'ha annunciato il presidente del Veneto, Luca Zaia tracciando un bilancio del bando Pari, avviato dalla Regione nell'agosto 2023 per incidere sugli aspetti culturali e strutturali che ostacolano l'equilibrio di genere. Una misura finanziata con quasi 10 milioni di euro.

«Progetti innovativi, che puntano a diffondere modelli di intervento, linguaggi e strumenti di lavoro in grado di incidere sugli aspetti culturali e strutturali che ostacolano l'equilibrio di genere» osserva il governatore. Non solo, l'intento è anche quello di creare o potenziare reti territoriali capaci di promuovere comunità educanti per favorire l'equilibrio nella partecipazione di donne e uomini nel mercato del lavoro. Ad agosto 2024 sono stati avviati e conclusi 1.094 interventi, tra cui 55 borse di ricerca e di animazione territoriale, con il coinvolgimento di tutte le Università venete, incontri di rete, formazione, coaching, project work, workshop, eventi e seminari».

I 24 progetti in corso di svolgimento in tutte le province del Veneto si articolano su diverse tematiche, in particolare quelle necessarie ad affrontare la transizione digitale (in Veneto sono laureate in queste discipline solo il 14% delle studentesse); leadership femminile e ruoli apicali nella società; imprenditorialità femminile; diversity e modelli organizzativi del lavoro; divario retributivo di genere (gender pay gap); occupazione delle giovani donne. La sfida è anche quella di incrementare la conoscenza dei meccanismi da cui dipende la disparità di genere, per cercare di individuare ulteriori linee di intervento delle politiche regionali. La provincia che ha realizzato il maggior numero di interventi è Treviso, seguita da Venezia, Vicenza e Verona. —

VERONA

Arena Opera 2024 È record d'incassi

VERONA

Tre mesi e 50 serate di spettacolo dal vivo, registrando il miglior incasso di sempre: 33 milioni 620 mila euro. Il 101° Arena di Verona Opera Festival ha superato i numeri della stagione del centesimo. Aumentate le presenze in anfiteatro: gli spettatori dell'estate 2024 sono stati 417.354 (+15 mila). Si conferma l'internazionalità della maggior parte del pubblico (57% dall'estero) proveniente da 136 Paesi diversi, tra cui, per la prima volta, Barbados, Cambogia e Aruba.

La Germania resta sul podio, salgono gli spettatori da Stati Uniti, Canada, Spagna e Corea. Aumentano anche i giovani (+3% under 30, +5% fascia 30-40 anni). L'Arena di Verona, con i tre mesi di Festival, costituisce quasi il 20% del totale nazionale. Sedici i sold-out a partire dalle quattro serate di Turandot, primo titolo in cartellone, con oltre 40 mila spettatori. E ha segnato un nuovo record nella storia di Fondazione Arena. La prima di sabato 8 giugno ha toccato quota 1 milione e 22 mila euro di incasso. —

IL NUOVO VELIVOLO BATTEZZATO A ISTRANA DAL MINISTRO CROSETTO

Ecco il nuovo Leonardo M-346 Nuova era delle Frecce Tricolori

ISTRANA

A Istrana inizia una nuova era per le Frecce Tricolori. Si alza il sipario sul nuovo Leonardo M-346, il velivolo che sostituirà entro il 2028 il mitico Mb-339Pan della Pattuglia Acrobatica Nazionale. Il mezzo, realizzato da Leonardo e con livrea ad opera della Pininfarina, è stato presentato in anteprima ieri nella Marca, alla presenza del ministro delle difesa Guido Crosetto, durante la celebrazione per il rientro delle Frecce Tricolori dal North America Tour, un'esperienza durata due mesi in varie località degli Usa e del Canada. Il tour è stato svolto in concomitanza con il centenario dell'aeronautica canadese, con partenza lo scorso 10 giugno. Il percorso si è sviluppato fino alla California per poi rientrare in Canada e raggiungere le comunità italiane a Chicago e in altre città americane. Quindi New York e Washington fino al rientro degli 11 velivoli via Groenlandia, Islanda, Scozia e Paesi Bassi. Prodotto interamente dall'azienda Leonardo, l'M-346 garantisce maggiore velocità e un cockpit digitale per un volo più sicuro. Il doppio motore è capace di agire in qualsiasi condizione, anche in caso di guasto. Il nuovo velivolo permette di eseguire nuove figure acrobatiche, rendendo lo spettacolo più emozionante. Disegnata da Pininfarina, la nuova livrea delle Frecce Tricolori celebra il Rinascimento del Tricolore, esaltando la bellezza e la fluidità del volo: linee e colori studiati per offrire uno spettacolo visivo dinamico durante le evoluzioni più complesse. L'M-346 è un punto di riferimento mondiale per l'addestramento dei piloti di caccia con oltre 125.000 ore di volo e 126 esemplari venduti in tutto il globo, il velivolo di ultima generazione ha dimostrato la sua superiorità. «Il tour è stato utile per capire come sviluppare la nostra professionalità - dice Luca Goretti, Capo di Stato maggiore dell'Aeronautica Militare - Da adesso inizia un processo di rinnovamento ridisegnando le figure del futuro, basandosi sulla nostra storia». «Uno sforzo collettivo che abbiamo concluso con successo - dice al rientro Massimiliano Salvatore, comandante della pattuglia acrobatica nazionale. —

ANDREA DOSSI

L'emergenza meteo



Parte dell'Isola lunga senza elettricità. Allarme in Austria: nei prossimi giorni sono previsti fino a 300 litri al metro quadro

Vento, pioggia e trombe marine Allerta in Istria e Dalmazia

Stefano Giantin / LUBIANA

Un esordio d'autunno annunciato da una forte ondata di maltempo, con venti impetuosi, onde altissime in mare, forti precipitazioni, allagamenti. E persino svariate trombe marine segnalate in più punti della costa adriatica orientale. È lo scenario osservato ieri in ampie parti della Croazia, ma anche in Slovenia, fra i primi Paesi a essere investiti da una perturbazione potenzialmente molto pericolosa, che tiene col fiato sospeso anche l'Europa centrale, Austria inclusa.

La giornata era iniziata con uno spettacolare arcobaleno sopra Zagabria – ma presto le informazioni che si sono succedute sono diventate molto meno suggestive e più allarmanti. Con l'inasprirsi della perturbazione, una prima tromba d'acqua si è scaricata già prima di mezzogiorno nei pressi di Sebenico, ha raccontato così la Tv pubblica croata, seguita a breve da altre avvistate nei pressi dell'Isola lunga, davanti a Zara. In realtà, gli avvistamenti dei cosiddetti "waterspout" sarebbero stati ieri addirittura quaranta e «di diverse dimensioni» nelle aree di Zara e Sebenico, ha scritto il blogger Kristijan Antic. Fenomeni atmosferici certi sono quelli annotati dallo European Severe Weather Database (Eswd), trombe marine fotografate da Grohote, da Zlarin (regione di Sebenico), da Rogoznica, Veli Rat e Molat. Trombe d'acqua che sono una sorta di «piccoli tornado» che si sviluppano in mare «a causa dell'arrivo improvviso di aria fredda su una superficie calda», anzi caldissima, com'è da mesi l'Adriatico, ha spiegato il meteorologo Zoran Vakula alla radio croata, sottolineando poi che appare difficile calcolare con precisione quanti se ne siano formati ieri.



IL MALTEMPO
UNA TROMBA MARINA ALL'ISOLA LUNGA NELLA FOTO IN ALTO, IERI IN DALMAZIA

Capodistria e Umago sono state tra le città più colpite con strade allagate e chiamate d'emergenza

Di certo non si era «mai visto niente di simile», il commento comune sui social. Impressionanti anche i dati ufficiosi sulle precipitazioni. Parte dell'Isola lunga «è rimasta senza corrente elettrica, sarebbero caduti 160 litri d'acqua per metro quadro», ha raccontato il sindaco del distretto di Sali, Zoran Morović. Non lontano, a Božava, i litri di pioggia caduti solo nella mattinata di ieri sarebbero stati 180.

Numeri che confermano gli allarmi lanciati dai meteorologi dell'Istituto idrometeorologico croato (Dhmz), che avevano emesso un allerta arancione per ieri per Istria, Quarnero, Lika e Dalmazia proprio per la possibilità, poi divenuta certezza, di forti precipitazioni e inondazioni improvvise. Ma neppure l'Istria è scampata al maltempo, con «Capodistria», dove sono stati effettuati oltre un centinaio di interventi dei Vigili del fuoco, «e Umago fra le più colpite, molte le strade allagate», ha informato il portale Istramet, che ha calcolato in 115 i litri caduti nell'area e postato video dell'impressionati mareggiate che hanno flagellato la costa nei pressi di Rovigno, con disagi anche nel centro storico di Pirano.

Tuttavia, per quanto riguarda la Slovenia, gli scenari peggiori paventati non si sono avverati, ha precisato l'Agenzia per l'ambiente Arso. Nondimeno, un'ottantina sono stati i vigili del Fuoco impiegati per interventi, in particolare per cantine e sottopassi allagati, svariate le strade chiuse. E sull'arco alpino sloveno, al passo di Vrsic, è apparsa la prima neve – stessa cosa nella vicina Austria. E proprio in Austria cresce la paura per le precipitazioni piovose dei prossimi giorni, un'ondata di maltempo che potrebbe rivelarsi eccezionale – fino a 2-300 litri di pioggia previsti, con scenari ancora più foschi per ampie parti di Repubblica Ceca, Slovacchia e nella parte più meridionale della Polonia. —

A POLA

Al via stasera il 67esimo raduno degli esuli



Una veduta di Pola

POLA

Con il tradizionale brindisi prende il via stasera all'albergo Belvedere di Medolino il tradizionale Incontro culturale degli esuli dal maggiore centro istriano, arrivato alla 67esima edizione.

Viene promosso dall'Associazione Italiani di Pola e Istria – Libero Comune di Pola in esilio. Tra i punti del ricco programma diffuso dalla sua presidente Graziella Cazzaniga Palermo, l'intervista di Viviana Facchinetti a Daniela Velli e Beatrice Raveggi autrici del libro "In tempo di pace", ispirato ai luoghi e ai tempi che hanno segnato la vicenda personale dell'esule Claudio Bronzin che sarà presente all'incontro.

Nel volume viene raccontata la tragedia collettiva degli Italiani e di tutte le vittime delle foibe e dell'esodo. Tra gli altri punto dell'incontro la visita alla locale Comunità degli Italiani dove gli esuli assisteranno a uno spettacolo preparato per loro dagli allievi della scuola media superiore italiana "Dante Alighieri".

E inoltre è in programma l'immancabile partita di calcetto tra esuli e rimasti, una gita a Valle e un'escursione al Magazzino 26 a Trieste. L'iniziativa si concluderà il 17 settembre. —

V.C.

Con profondo dolore annunciamo la scomparsa di

Giuseppe Stulle

Ne danno il triste annuncio la moglie Ottavia, i figli Massimiliano e Manuela, insieme alla nuora Adriana e al genero Davide.

Ciao

nonno Pino

Martina, Noemi, Caterina e Cristina.

Lo saluteremo lunedì 16 dalle ore 10.15 alle 11.20 in via Costalunga. Seguiranno le esequie nella cappella e alle ore 12.15 la sepoltura nel cimitero di Aurisina.

Trieste, 13 settembre 2024

Ciao,

PINO

Addolorati, Mario e Giuliana.
Trieste, 13 settembre 2024

Ti ricorderemo sempre

Dario Daniela Alice
Trieste, 13 settembre 2024

APRE OGGI LA SECONDA CANNA

Raddoppia la galleria del Monte Maggiore

PISINO

La galleria del Monte Maggiore oggi raddoppia: sul versante istriano del traforo viene aperta al traffico la seconda canna, parte integrante dell'autostrada Ipsilon istriana gestita dalla società croato - francese Bina - Istra. È lunga 5.630 metri, 500 in più rispetto alla prima canna entrata in funzione nel 1981. Il costo è di 200 milioni e i lavori hanno avuto la durata di quasi 4 anni. Sul versante quarnerino è in fase di allestimento una vasta area di sosta. Fino alla fine del mese in corso rimarranno in funzione entrambe le canne, poi quella vecchia verrà chiusa fino al prossimo maggio per lavori di rinnovamento e di adeguamento agli standard di sicurezza. La cerimonia di inaugurazione posticipata di un giorno causa maltempo avrà una grande risonanza mediatica e interverranno tra l'altro alte cariche statali. —

V.C.

ECONOMIA

Una strategia industriale che punta al rilancio della competitività dei Paesi dell'Unione
In pole anche Fincantieri interessata all'impiego del nucleare come combustibile per le navi

Al via l'alleanza europea sui mini reattori atomici

PIERCARLO FIUMANÒ

Bruxelles accelera sul nucleare. La strategia è quella suggerita nel dossier di Mario Draghi sul rilancio della competitività europea. Nella sezione dedicata all'energia l'ex numero uno della Bce esorta ad «accelerare lo sviluppo del nucleare di nuova generazione con i mini reattori nucleari modulari (*small modular reactor*)» che nel tempo dovrebbero prendere il posto delle centrali tradizionali. Più piccoli sia in termini di potenza sia di dimensioni fisiche rispetto alle centrali tradizionali su scala gigawatt, hanno una potenza compresa tra 10 e 300 MegaWatt. Una possibile alternativa per l'Italia che dopo il referendum del 1097 ha chiuso le porte alle centrali? Si vedrà. Intanto si accende la sfida tra i principali big del settore dell'energia per essere pronti a questa possibile transizione. Da mesi, infatti, sono stati siglati numerosi accordi di programma finalizzati allo ricerca ed allo sviluppo di questa tecnologia. Tra le ultime intese c'è quella tra Edison, Federacciai e Ansaldo Energia per decarbonizzare le acciaierie italiane.


Un mini reattore nucleare di ultima generazione

Per iniziativa della Commissione europea è stata così creata un'alleanza industriale, di cui fa parte anche la triestina Fincantieri, interessata alle applicazioni in campo marittimo, per sviluppare in Ue questi impianti di energia atomica di piccola taglia. L'interesse di Fincantieri si spiega soprattutto dopo l'accordo fra il gruppo triestino e Newcleo, startup anglo-italiana con base a Torino lanciata nel 2021. All'intesa partecipa anche Rina, società di certificazione e ingegneria del settore navale. L'energia nucleare pulita può essere infatti impiegata anche come combustibile per le grandi navi come dimostra questo grande progetto annunciato tempo fa a Londra. Si lavora a uno studio di fattibilità per sfruttare anche sul mare la tecnologia dei piccoli reattori modulari raffreddati a piombo di Newcleo.



Di rilievo l'accordo fra il colosso cantieristico e la startup Newcleo

Questa alleanza industriale europea sugli *small modular reactor*, i mini reattori di ultima generazione, che dovrebbero diventare realtà entro il 2030, vede così l'Italia in prima fila. L'iniziativa, lanciata a febbraio scorso dalla Commissione europea insieme alle raccomandazioni sulle strategie per affrontare il climate change fino al 2040, considera il potenziale dell'energia dell'atomo come una tecnologia a basso contenuto di carbonio che può aiutare l'Ue a tagliare le emissioni.

L'idea della Commissione europea è di arrivare a elaborare nel primo trimestre del 2025 un Piano d'azione strategico per realizzare dieci obiettivi, tra cui «mappare e monitorare regolarmente la catena di approvvigionamento europea», oltre che identificare le «future esigenze di ricerca, innovazione, qualificazione» e «facilitare la creazione di un'Accademia delle competenze nucleari». Perché la partita sulle mini-centrali si intreccia con gli obiettivi di decarbonizzazione industriale che poi sono alla base delle strategie green di molte aziende.

L'iniziativa mette allo stesso tavolo governi, operatori del settore e parti interessate che cercano di accelerare lo sviluppo del settore, prendendo atto di un crescente interesse di diversi Stati membri per le tecnologie nucleari L'Italia in questo progetto europeo è rappresentata da importanti gruppi industriali come Ansaldo Nucleare e il gruppo cantieristico triestino. Secondo uno studio Edison, Ansaldo Nucleare e Teha Ambrosetti, l'Italia può contare su competenze lungo quasi tutta la catena di fornitura e su un sistema della ricerca all'avanguardia. Lo studio ha identificato 70 aziende italiane specializzate nel settore dell'energia nucleare che confermano una «forte resilienza di questo comparto a tre decenni dall'abbandono della produzione in Italia». Il valore strettamente legato all'ambito nucleare generato dalle aziende di questa filiera si attesta nel 2022 a 457 milioni di euro, con circa 2.800 occupati sostenuti, e l'Italia che si posiziona quindicesima a livello globale e settimana in Ue-27 per export di reattori nucleari tra il 2018 e il 2022. —

A GENOVA

Il gruppo di Folgiero consegna Msc Explora


Explora II

TRIESTE

Il Gruppo Msc e Fincantieri hanno celebrato a Genova tre eventi riguardanti la flotta di «Explora Journeys», il marchio lifestyle di lusso recentemente lanciato dal Gruppo ginevrino con la consegna di Explora II e il taglio della lamiera di Explora IV. Le navi sono state costruite tutte da Fincantieri grazie a un investimento complessivo di Msc pari a oltre 3,5 miliardi di euro che assicura un impatto economico sul Paese superiore a 15 miliardi e migliaia di posti di lavoro. Alla cerimonia, nel cantiere navale di Sestri Ponente, hanno partecipato Edoardo Rixi, Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo della Divisione crociere Msc e il Ceo del gruppo triestino Pierroberto Folgiero che ha definito le navi Explora «un simbolo della nostra visione per un futuro sostenibile e innovativo». —

DAL 16 OTTOBRE

Itabus collega Trieste a Lubiana, Zagabria e aeroporto Marco Polo

MILANO

Itabus (gruppo Italo) dal prossimo 16 ottobre, con i suoi bus di ultima generazione, raggiungerà Lubiana e Zagabria da Trieste e dalle principali città italiane. Ogni giorno 6 collegamenti (3 di andata e 3 di ritorno) con Napoli, Roma, Firenze, Bologna, Ferrara, Padova, Venezia, Verona, Milano e Torino. Saranno due le direttrici dedicate a queste due capitali europee: una da Napoli e Roma (4 viaggi quotidiani) e l'altra che parte da Torino/Milano (2 servizi giornalieri). Considerata la vocazione turistica delle destinazioni, lungo il percorso Itabus farà tappa anche presso



Un mezzo di Itabus

gli aeroporti di Venezia e di Bergamo Orio al Serio. Partenze di mattina (da Roma alle 10 o da Milano alle 8:15) per raggiungere Lubiana e Zagabria in serata, oppure viaggi notturni per consentire di ottimizzare i tempi di percorrenza. Altra soluzione per chi vorrà raggiungere la Slovenia e la Croazia, sarà rappresentata dalle interconnessioni treno + bus con un unico biglietto valido per entrambi i mezzi. Si arriva con Italo fino a Venezia Mestre e ci sarà un Itabus dedicato per completare il proprio viaggio (al ritorno con Itabus fino a Mestre e poi con Italo si è collegati al resto d'Italia).

Altra novità del nuovo orario è quella legata ai collegamenti con i principali aeroporti italiani: entrano nel network Itabus lo scalo romano di Fiumicino e l'aeroporto Marco Polo di Venezia. Fiumicino sarà collegato con 12 servizi al giorno. Per quel che riguarda lo scalo veneziano, 6 collegamenti quotidiani che connetteranno l'aeroporto di Venezia con Trieste, Padova e le principali città del Nord Italia come Torino e Milano. Crescono anche le connessioni Italo-Itabus, 30 servizi al giorno che uniscono tutta Italia (da Nord a Sud) con un solo biglietto valido per entrambi i mezzi. —

LAVORO

La disoccupazione cala al 6,8 per cento Più lavoro al Sud meno per i giovani

Istat, più posti a tempo indeterminato, meno a termine Sale l'occupazione per le donne e per i lavoratori over 34



Barbara Marchegiani / ROMA

L'occupazione tocca un nuovo record. Il secondo trimestre dell'anno concede un bis sul fronte del lavoro, mentre la disoccupazione scende ai minimi da 16 anni. A guidare la crescita si confermano i dipendenti a tempo indeterminato, seguiti dagli autonomi, all'opposto continuano a diminuire i dipendenti a termine. I dati Istat fotografano un quadro dinamico, in cui trovano più spazio le donne e in generale la fascia più adulta, over-50 in testa, a discapito però dei più giovani.

Dal G7 Lavoro di Cagliari, plaude la ministra Marina Calderone: i dati, «soprattutto per quel che riguarda i contratti stabili, sono positivi e non temporanei», anzi «denotano un filo conduttore» nel percorso che il governo sta portando avanti. «Il Paese va nella direzione giusta», sottolinea anche il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso.

TASSO DI OCCUPAZIONE

In particolare, tra aprile e giugno i dati vedono il tasso di occupazione salire al 62,2%, il livello più alto mai registrato nelle relative serie storiche trimestrali. Sull'altro fronte, il tasso di disoccupazione cala invece al 6,8%, il livello più basso dopo il terzo trimestre 2008 (quando si attestò al 6,7%). Il tasso di inattività, ovvero tra coloro che non hanno un lavoro e neppure lo cercano, resta stabile al 33,1%.


Un lavoratore in officina

In attesa del nuovo trimestre, intanto, i dati provvisori già diffusi di luglio 2024, su base mensile, hanno rilevato il tasso di occupazione al nuovo record del 62,3%, mentre il tasso di disoccupazione è sceso al 6,5%, ai minimi da marzo 2008. In termini assoluti, nel secondo trimestre si contano quindi 124mila occupati in più (+0,5%) rispetto al trimestre precedente e 329mila in più (+1,4%) rispetto al secondo trimestre dell'anno scorso: ed è proprio nel confronto annuo che si osserva la crescita maggiore dei dipendenti a tempo indeterminato (+3,3%) e poi degli indipendenti (+0,6%), a fronte del calo dei dipendenti a termine (-6,7%).

PIÙ LAVORO AL SUD

Sempre su base annua, l'aumento del tasso di occupazione risulta più marcato nel Mezzogiorno (+1,2 punti in un anno rispetto a +0,9 punti nel Centro e a +0,1 punti nel Nord).

È più forte per le donne rispetto agli uomini (rispettivamente +0,9 punti e +0,4 punti) e coinvolge gli over34 (+1,3 punti tra gli individui di 50-64 anni e +1,2 punti tra chi ha 35-49 anni) diminuendo tra i giovani di 15-34 anni (-0,4 punti).

Rivolgersi a parenti, amici e conoscenti rimane la pratica più diffusa per trovare lavoro (lo fa il 74,7%, dato in diminuzione); seguono, in crescita, l'invio di domande e curriculum (65,5%) e la consultazione di offerte di lavoro (47,6%). —

IN BREVE

Commerzbank
Unicredit punta all'acquisizione

«Le conversazioni su un'operazione di fusione e acquisizione o su un'ulteriore combinazione» con Commerzbank «sono in cima alle discussioni in corso sulla partecipazione». Lo ha detto il ceo di Unicredit, Andrea Orcel. «Dato che ora siamo un investitore, possiamo impegnarci in modo costruttivo per capire se se tutti noi vogliamo creare qualcosa di più del solo valore che può essere creato da Commerzbank standalone», aggiunge.

Stellantis
Fermo a Mirafiori fino all'11 ottobre

Stellantis ferma ancora per un mese fino all'11 ottobre la carrozzeria di Mirafiori, dove si producono la 500 elettrica e le Maserati. Un nuovo stop per lo stabilimento di Torino, colpito dal ricorso massiccio alla cassa integrazione. L'azienda spiega che lo stop è dovuto «all'attuale mancanza di ordini legata all'andamento del mercato elettrico in Europa, che è profondamente in difficoltà per tutti i produttori, soprattutto europei.

CRISTIANO CORAZZARI

«Giochi veneti»



«Grazie a tutti quelli che hanno saputo dare vita a un evento così importante», afferma Cristiano Corazzari, assessore allo Sport della Regione Veneto. «Lancia un messaggio di fondamentale importanza per quelle che saranno le strategie del nostro futuro: noi vogliamo che le Olimpiadi siano ricordate come i Giochi legati a un concetto di efficienza ed efficacia dell'utilizzo delle risorse. Devono essere Olimpiadi alla veneta».

ROBERTO PADRIN

«Per i giovani»



«Questo evento, oltre ad essere un momento di incontro che ci porta alle Olimpiadi, è anche un grande momento di riflessione sullo sport», afferma Roberto Padrin, presidente della provincia di Belluno. «Lo sport è inclusione, sacrificio, economia. Oggi, la presenza di tanti campioni dello sport, deve stimolare i nostri giovani e fare capire che con il sacrificio si possono raggiungere grandi risultati».

ANDREA ZORZI

«Vince il gruppo»



Sport e inclusività. Per Andrea Zorzi, tre volte campione mondiale di pallavolo con il dream team nazionale degli anni '90: «Questo è un matrimonio auspicabile, ma molto difficile, perché la competitività dello sport e il valore dell'inclusività sono naturalmente confliggenti. Come fare? Ci pensano le Federazioni degli sport inclusivi con regolamenti dedicati, dove il vincente non è chi ha valori specifici ma il gruppo».



L'evento di inaugurazione che ha aperto le porte alla giornata



Il taglio del nastro della mostra sullo sci realizzata in Fiera



Da sinistra: Dal Farra, Ferrazzi, Cremonese, il ministro Abodi, Confortola, Padrin e Saldini

Hi-tech
Lo sport guarda al futuro

A Longarone la seconda giornata di eventi con startup «L'obiettivo è rendere questa Fiera un hub tecnologico»

Alessandro Michielli
LONGARONE

Lo Sport Business Forum sbarca alla Fiera di Longarone, che diventa hub internazionale dell'innovazione sportiva.

Dopo il successo della prima tappa di Montebelluna, nuovo sold out per l'evento di inaugurazione nella provincia di Belluno. La giornata, organizzata dal Gruppo Nord Est Multimedia, che edita questo giornale, e ideata da Confindustria Belluno Dolomiti e Confindustria Veneto Est, in collaborazione con Elis Innovation Hub, Industrio Ventures e Wylab, ha richiamato un grande numero di atleti, curiosi e istituzioni, tra cui il ministro dello Sport, Andrea Abodi.

L'evento si è aperto alle 10, con la prima tavola rotonda a cui hanno partecipato autorità e protagonisti del territorio, tra cui: Cristiano Corazzari, assessore allo Sport della Regione Veneto, Alessio Di Maio, event manager Aces Europe, Roberto Padrin, presidente Provincia di Belluno e sindaco di Longarone e Stefano Giacomelli, delegato all'Innovazione Confindustria Belluno Dolomiti. A moderare l'incontro è stato Alberto Bollis, vicedirettore esecutivo dei quotidiani del Gruppo Nem.

IL MINISTRO

Tanti gli interventi di giornata, tra cui quello inaspettato del ministro dello Sport Abodi: «All'entrata ho visto questa meravigliosa ed affascinante mostra di sci, che ripercorre la storia delle attrezzature da sci», afferma il ministro Abodi. «In questa occasione, vediamo che la tecnologia va avanti ed è inevitabile, l'importante è che venga accompagnata affinché non ci travolga, mantenendo salde identità e tradizioni. Sono sicuro che questo confronto porterà i suoi frutti anche da un punto di vista culturale».

Tra il pubblico erano presenti numerosi rappresentanti delle istituzioni e grandi sportivi tra cui il sindaco di Belluno, Oscar De Pellegrin, il questore Francesco Zerilli, il presidente della Camera di Commercio di Belluno, Mario Pozza e l'atleta olimpionico, Maurilio De Zolt.

I RELATORI

L'evento di inaugurazione ha visto l'intervento di Cristiano Corazzari, assessore allo Sport della Regione Veneto: «Porto il saluto del presidente Luca Zaia», afferma Cristiano Corazzari. «La provincia di Belluno è una delle nostre punte di diamante in questa direzione, vocata allo sport, una palestra a cielo aperto. Ospiterà i prossimi Giochi olimpici e per noi è un biglietto da visita per presentare tutto quello che è lo sport veneto».

«Ci rendiamo conto che investire nello sport rappresenti un valore aggiunto sotto molteplici aspetti», prosegue. «Ad esempio, quello formativo, io lo metto sempre in cima alla lista. Noi lo promuoviamo attraverso una carta etica dello sport, che parla ai giovani per fare capire a loro quali sono i valori nell'ambito dell'attività agonistica, ma soprattutto della vita, per far si che siano grandi campioni, ma anche persone con importanti valori. Lo sport per noi rappresenta un orgoglio: abbiamo circa 600 mila atleti tesserati nelle varie discipline».

«I grandi risultati dei nostri atleti alle Paralimpiadi e il fatto che il Veneto sia diventata Regione Europea dello Sport, è frutto di programmazione», afferma Alessio Di Maio, event manager Aces Europe. «Non si improvvisa una cosa del genere: infatti, sono tantissime le amministrazioni del Veneto che si sono candidate negli anni scorsi a Comune dello sport: da Treviso a Marcon, fino a Caorle e Jesolo. Questo significa che la programmazione porta tangibili risultati, tanto sportivi quanto di beneficio alla cittadinanza».

Per Roberto Padrin, presidente della provincia di Belluno, questo rappresenta un momento cruciale per Longarone: «Stiamo vivendo un momento molto importante per il futuro della Fiera», afferma Roberto Padrin. «Oggi è una giornata dove siamo passati dalle parole ai fatti, perché questo evento ci fa guardare verso le Olimpiadi e Paralimpiadi. Abbiamo bisogno di respirare questo tipo di aria: il clima olimpico è straordinario e indimenticabile, tutti noi appassionati di sport lo dobbiamo cogliere. È importante, non dobbiamo farci scappare questa occasione».



Inaugurata ieri mattina a Longarone la mostra "Scie di gloria: l'eredità di Tonino Zampieri"
Un viaggio nella tecnologia e nei materiali, attraversando l'evoluzione dello sport

Dagli sci in legno di faggio ai bastoncini digitali Un secolo di montagna

LA STORIA

Maura Delle Case

Li si guarda e sembra quasi impossibile che cent'anni fa o poco più si potesse attaccare una discesa innevata con quegli sci ai piedi, realizzati com'erano in legno di faggio, paralleli, con attacchi che lasciavano libero il tallone di alzarsi. Eppure è con attrezzature così che i primi atleti di sci nordico e poi di sci alpino (olimpico dal 1936) hanno affrontato le prime competizioni. Come Zeno Colò, oro nella discesa libera a Oslo '52. I suoi sono gli sci che aprono la mostra *"Scie di gloria: l'eredità di Tonino Zampieri"* inaugurata ieri mattina alla fiera di Longarone nell'ambito dello Sport business forum.

Un viaggio nella tecnologia e nei materiali lungo oltre cent'anni, reso possibile dalla curiosità e dalla passione di quello che è stato forse il più grande collezionista di sci in Italia: Zampieri ne ha messi insieme infatti oltre 4 mila, senza contare diverse attrezzature per gli sport invernali.

La mostra è un tuffo nell'evoluzione di sci e scarponi, ma anche nella storia degli atleti che li hanno portati al successo, a titoli mondiali e olimpici, realizzati che fossero in legno di faggio o in fibra di vetro, come quelli di Alberto Tomba o Kristian Ghedina.

Una mostra che fa sintesi di cosa significhi per lo sport l'evoluzione tecnologica, tanto in materia di prestazioni che di confort e sicurezza. Guardando ancora allo sci, nel corso di un secolo l'attrezzatura ha vissuto una vera e propria rivoluzione come ieri ha raccontato Nicola Petrone, docente di Sports engineering and riabilitation devices all'università di Padova.

«I primi sci in faggio» ha ricordato «erano poco rigidi e si bagnavano facilmente. La prima aggiunta al legno si è avuta negli anni '30 con l'applicazione delle lamine in acciaio». Inizia così una corsa all'innovazione tecnologica e che passa anzitutto da una costante evoluzione dei materiali: dall'alluminio alla fibra di vetro per arrivare a quella di carbonio. «Uno dei passaggi decisivi è stata l'introduzione da parte dei francesi di Rossignol della fibra di vetro arrotolata, per evitare interruzioni e dare maggiore stabilità ai carichi, pensiamo ai Rossignol 4G di Tomba, diventati uno degli oggetti del desiderio di tanti sciatori italiani» ha evidenziato ancora il docente che tornando alle evoluzioni ha poi ricordato il cambio di paradigma degli attacchi, con l'introduzione del «puntale con sgancio laterale e della talloniera di sicurezza, entrati in gioco già negli anni '60, prima attaccati direttamente allo sci, poi sulle piastre».

La passerella degli sci collezionati da Zampieri (che la figlia Chiara e i curatori sognano ora di poter riallestire nell'ambito delle prossime olimpiadi invernali di Milano-Cortina) si ferma all'alba del nuovo millennio. Non fa altrettanto, ovviamente, l'evoluzione tecnologica dei materiali adottati in ambito sportivo, che anzi, grazie al digitale e alla necessità di produzioni sempre più sostenibili, se possibile negli ultimi anni ha addirittura accelerato il passo. A dimostrarlo sono le tante startup che ieri, sempre a Longarone fiere, hanno presentato le loro innovazioni. Molte sono ancora prototipi, altre sono pronte alla commercializzazione. È il caso della Ethernum Technology, azienda fondata nel 2019 a Bolzano da Lisa Pasquin.

«Proponiamo telai di biciclette realizzati in magnesio: il peso è pari al carbonio, ma è molto più resistente alle cadute ed è 100% riciclabile. Inoltre grazie al nostro brevetto siamo in grado di produrre un telaio in appena 30 secondi. Per ora stiamo mettendo a punto un prototipo, ma contiamo di sbarcare sul mercato nella primavera del 2025».

Un traguardo, quello della commercializzazione, che è invece ormai a portata di mano per la molisana Formula center Italia, nata nel tardo 2018. «Proponiamo un dispositivo in grado di sensorizzare il pilota (di auto o moto) durante l'attività agonistica» spiega il founder e Ceo, Davide Venditti, «abbiamo brevettato la tecnologia, che consiste un piccolo dispositivo capace di fornire una visione completa dei parametri psicofisici dell'utilizzatore, sia in ambito sportivo ma anche sanitario». Esempi ai quali se ne affiancano diversi altri. Come i bastoncini intelligenti della vicentina Gabel sport, azienda guidata da Gianpietro Beltramello, che ha sensorizzato i bastoncini, Nordic Walking ma non solo, con tecnologie capaci di fare analisi motorie, utili tanto ai professionisti dello sport che agli amatori e a coloro che passeggiano solo alla ricerca di un po' di benessere». —



Un bob che veniva usato anni fa nelle gare olimpiche



L'evoluzione dello sci e degli scarponi attraverso un secolo di storia, dalla collezione di Tonino Zampieri

Tante startup hanno presentato le loro innovazioni
Molte sono ancora prototipi, altre sono già in commercio

«Siamo orgogliosi di essere tra i promotori principali di questo importante evento», afferma Stefano Giacomelli, delegato all'Innovazione di Confindustria Belluno Dolomiti. «La nostra idea è quella di creare un hub tecnologico, con focus sul binomio sport e innovazione. Il tutto per agevolare la nascita di un ecosistema di innovazione, in linea con quanto Confindustria Belluno Dolomiti già sta facendo per un progetto ad ampio respiro che abbiamo chiamato Digital innovation valley, ovvero la montagna come laboratorio a cielo aperto. Lavoriamo su due temi: innovazione e formazione. Vogliamo mettere disposizione tutti gli strumenti necessari per mantenere competitivo il territorio attraverso le sue imprese. Innovare significa anche mettere a fattor comune le esperienze, le competenze trasversali, al fine di creare nuove opportunità e quindi garantire la continua crescita del territorio in cui operiamo».

LA GIORNATA

Nel corso della giornata sono andate in scena numerose tavole rotonde dedicate alla tecnologia: le sessioni hanno affrontato temi come l'innovazione nei materiali tecnici, che sta rivoluzionando il mondo dello sport. Oltre alle nuove tecnologie avanzate e i metodi di allenamento che possono migliorare le prestazioni e prolungare la carriera degli atleti.

Oltre alle numerose startup, alla giornata di ieri hanno partecipato anche grandi sportivi tra cui la leggenda del volley, Andrea Zorzi, e il grande alpinista Marco Confortola. —

ARRIGO SACCHI

Calcio stellare



Due grandi appuntamenti per calciofili oggi a Sport Business Forum: alle 16.30 (Teatro Buzzati, Belluno) «Storie di successi e passioni rossonere» con Franco Baresi e Daniele Massaro, un evento targato Clivet. Alle 18, stessa sede, sarà protagonista Arrigo Sacchi, ossia «Il genio del calcio realista e visionario» in dialogo - anche lui - con Giancarlo Padovan. Spunto sarà il libro scritto dall'ex mister, o forse... mister per sempre.

MONICA DE GENNARO

Ori parigini



Protagoniste oggi a Belluno: alle 15, Teatro Buzzati, Vanessa Ferrari per «Oro e sacrificio: il mio viaggio nel mondo della ginnastica». Alle 16.30 al Palazzo dei Rettori «Donne e sport: promuovere la parità e l'eccellenza» con Milena Bertolini, Elisa Camporese e l'olimpionica Monica De Gennaro più Piero Garbellotto. Alle 18, stessa sala, le schermitrici d'oro Mara Navarria e Giulia Rizzi.

ANDREA VARNIER

Olimpiadi, sì



A che punto siamo con le Olimpiadi invernali del 2026? Filiberto Zovico lo chiederà all'ad della Fondazione Milano Cortina 2026 Andrea Varnier, oggi alle 12 al Palazzo dei Rettori. Alle 16.30 a Palazzo Fulcis Davide Ghiotto (ex campione di pattinaggio su ghiaccio) e Andrea Goldstein con Luca Piana per il panel «Politica ed economia delle Olimpiadi». Tutto il programma sul sito www.sportbusinessforum.com.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-9-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2,049	14,85	1,9425	2,034	-70,22	-
A						
A2A	2,082	-0,81	2,081	2,116	12,16	6.543,73
Abbvie	174,14	-	174,26	174,26	27,60	-
Abitare in	4,17	0,48	4,09	4,22	-15,55	111,78
Acea	17,27	-0,75	17,26	17,48	26,22	3.714,55
Acinque	1,97	-1,01	1,97	1,97	-4,07	392,12
Adidas	218,6	2,82	215,3	220	14,77	-
Adobe	523,5	1,95	530	530	-3,32	-
Advanced Micro Devic	135,2	4,55	135	137,1	-3,49	-
Aedes	0,2	0,50	0,199	0,2	-8,40	6,35
Aeffe	0,692	-1,98	0,692	0,714	-23,89	75,30
Aeroporto di Bologna	7,82	-	7,76	7,86	-5,94	280,84
Ageas	46,16	0,26	46,28	46,46	16,81	-
Air France-Klm	8,178	-1,75	8,132	8,33	-38,59	-
Air Products And Chemicals	248,3	-	248	248	1,74	-
Airbnb	104,88	-	105,42	106,42	-17,92	-
Airbus Group	130,5	0,22	130,44	0	-6,55	-
Alerion Cleanpwr	16,58	0,73	16,46	16,92	-38,28	897,82
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12,4	0,81	12,25	12,4	34,26	70,14
Allianz	284,1	0,39	283	285	17,46	-
Alphabet Classe A	139,36	3,35	137,98	139,28	6,96	-
Alphabet Classe C	140,06	3,06	139,34	140,16	6,37	-
Altria Group	47,715	-0,46	47,83	47,83	34,97	-
Amazon	167,18	3,92	165,9	168,5	17,32	-
American Tower Reit	213,2	-1,23	217,15	219,4	13,65	-
Amgen	297,15	1,17	300,85	300,85	13,56	-
Amplifon	27,23	-0,51	27,07	27,66	-12,50	6.209,55
Anheuser-Busch	58,48	0,24	58,04	58,4	-0,64	-
Anima Holding	5,21	1,76	5,165	5,22	28,08	1.645,39
Antares Vision	3,14	0,32	3,105	3,19	68,51	218,25
Apple	201,55	1,41	199,9	202,2	13,85	-
Applied Materials	164,76	1,94	165,22	168,98	8,31	-
Aquafil	2,06	1,73	2,03	2,105	-40,67	88,18
Ariston Holding	3,918	0,15	3,896	4,002	-37,78	490,08
Ascopiave	2,72	-2,16	2,72	2,78	22,43	647,36
Asml	721,9	3,71	722	730,7	1,14	-
At&T	19,322	-0,60	19,322	19,542	29,89	-
Autodesk	233,5	-	229,6	232,6	4,30	-
Autostrade M.	2,505	-3,65	2,505	2,55	-71,02	11,12
Avio	11,9	-3,88	11,4	12,8	47,77	328,35
Axa	35,59	0,74	35,5	35,61	19,37	-
Azimut H.	21,82	0,79	21,62	21,9	-8,43	3.107,27
B						
B&C Speakers	14,85	-1,33	14,8	15,2	-18,81	166,48
B. Cucinelli	84,15	1,45	83,8	85,15	-6,42	5.648,55
B. Desio	5,08	0,40	5	5,12	39,58	680,13
B. Generali	40,14	0,90	39,86	40,28	18,23	4.654,09
B. Ifis	20,76	0,68	20,58	20,86	31,16	1.112,05
B. Profilo	0,1995	-0,75	0,1995	0,201	-1,12	136,00
B.Co Santander	3,9105	-7,81	3,9105	4,334	12,24	68.598,66
B.F.	4,28	-0,93	4,27	4,28	8,84	1.129,41
B.P. Sondrio	6,77	1,80	6,66	6,815	13,53	3.018,29
Banca Mediolanum	10,95	1,39	10,85	10,99	26,88	8.075,02
Banca Sistema	1,428	-	1,408	1,444	17,60	114,59
Banco BPM	5,958	2,94	5,842	6,016	20,30	8.711,48
Basf	42,59	-0,15	42,665	43,335	-12,59	-
BasicNet	2,93	-4,25	2,92	3,1	-33,38	165,70
Bastogi	0,387	-	0,387	0,4	-22,14	49,20
Bayer	26,94	-0,99	26,745	27,305	-19,85	-
Bbva	9,036	1,87	9,012	9,056	8,01	28.359,99
Beewize	0,69	-	0,69	0,69	24,88	7,29
Beghelli	0,235	-1,26	0,23	0,242	-13,42	47,64
Berkshire Hathaway	409,45	0,95	409,3	414,7	27,34	-
Bestbe Holding	0,0012	-	0,001	0,0012	-94,05	1,55
BFF Bank	9,255	1,09	9,22	9,39	-11,49	1.718,94
Bialetti	0,198	-	0,198	0,198	-23,61	30,72
Biesse	8,11	-	8,03	8,25	-36,65	221,25
Bioera	0,065	-1,52	0,065	0,065	20,29	1,35
Biomarin Pharmaceutical	76,24	-	75	77,34	5,47	-
Bitcoin Group	50,5	2,75	50,2	51,5	100,20	-
Bmw	71,24	0,23	70,92	72,5	-31,02	-
Bmw Pref	67,45	0,30	67,85	67,85	-27,45	-
Bnp Paribas	63,34	1,43	63,17	63,69	-0,24	-
Boeing	147,02	2,72	145	146,78	-38,19	-
Booking Holdings	3478	-	3464	3464	5,42	-
Borgosesia	0,642	2,56	0,642	0,642	-8,69	30,24
Bper Banca	4,877	2,18	4,785	4,888	57,58	6.763,34
Brembo	10,092	0,52	10,062	10,252	-9,58	3.358,38
Brioschi	0,0524	0,38	0,05	0,0524	-16,66	40,30
Bristol-Myers Squibb	43,76	-	44,055	44,415	-3,98	-
Broadcom	147,14	9,95	140,62	150,3	31,62	-
Buzzi	34,16	1,85	33,66	34,34	22,51	6.516,11
C						
Cairo Comm.	2,105	1,69	2,085	2,12	13,40	278,42
Caleffi	0,84	3,19	0,814	0,84	-19,39	12,78
Caltagirone	5,84	-	5,74	5,86	36,00	698,92
Caltagirone Ed.	1,225	-0,41	1,22	1,255	25,57	153,69
Campari	8,268	1,60	8,176	8,316	-20,55	10.003,19
Carel Industries	17,22	1,29	17,02	17,4	-31,26	1.914,90
Carl Zeiss Meditec	55,9	-	56,4	57,5	-41,15	-
Cellularline	2,65	-	2,62	2,65	11,65	57,08
Cembre	36,8	-3,29	36,8	38,45	2,47	645,86
Cementir Hldg.	9,33	0,86	9,25	9,41	-2,15	1.485,51
Centrale Latte Italia	2,72	-0,73	2,7	2,72	-11,95	38,09
Chevron	125,88	1,47	125,74	126,38	-7,85	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,567	-0,70	0,565	0,576	32,65	601,29
Cisco Systems	44,395	-	44,58	44,65	-3,17	-
Class	0,0848	-0,24	0,0814	0,085	36,01	22,64
Cleveland-Cliffs	10,248	8,89	10,1	10,286	-38,42	-
Cnh Industrial	9,054	-1,03	9,054	9,276	-16,65	12.481,43
Coinbase Global	145,08	3,93	143,46	146,24	-14,83	-
Comcast	35,05	-	35,065	35,065	-13,06	-
Comer Industries	33	-	33	33,3	14,38	949,03
Commerzbank	15,035	2,38	14,75	15,17	38,88	-
Conafi	0,216	-0,92	0,206	0,216	-17,08	8,05
Continental	52,04	-1,25	52	53,18	-31,93	-
Costco Wholesale	823,7	-	816,2	816,2	32,78	-
Credem	10,16	1,40	10,04	10,2	25,69	3.444,81
Credit Agricole	14,265	0,56	14,32	14,39	10,13	-
Csp Int.	0,319	-	0,319	0,319	0,87	12,78
Curevac	2,736	-	2,696	2,696	-31,25	-
Cvs Health	51,68	-	51,2	51,2	-28,64	-
Cy4Gate	5,96	3,47	5,83	6	-30,09	135,24
D						
Daimler Truck Hd	30,48	9,96	30,15	30,26	-23,91	-
Daimlerchrysler	55,82	0,09	55,92	56,35	-11,31	-
D'Amico	5,87	2,44	5,74	5,87	0,83	710,39
Danieli	27,9	2,01	27,8	28,15	-5,87	1.134,26
Danieli r nc	21,25	3,41	20,75	21,35	-4,54	841,49
Datalogic	6,17	0,82	6,1	6,19	-9,10	360,38
De' Longhi	26,9	3,07	26,4	27,02	-14,59	3.965,28
Deutsche Bank	14,292	-0,74	14,16	14,346	19,48	-
Deutsche Lufthansa	5,792	-0,65	5,73	5,904	-26,31	-
Deutsche Post	40,18	2,50	40	40,3	-12,40	-
Deutsche Telekom	26,55	0,95	26,31	26,54	20,22	-
Diasorin	102,05	-0,87	102	103,85	10,35	5.765,70
Digital Bros	9,98	4,94	9,63	10,14	-11,54	136,92
Digital Value	48,3	1,05	47,65	48,55	-22,51	478,57
Dollar General	75,33	-	73,17	73,17	-39,76	-
doValue	1,323	-2,29	1,288	1,405	-60,16	109,55
Dow	45,4	-	45,27	45,27	2,14	-
E						
E.On .	13,385	-0,45	13,39	0	11,94	-
E.P.H.	0,0012	-	0,0012	0,0014	-100,00	0,09
Ebay	56,19	2,95	54,93	56,29	39,14	-
Edison r nc	1,57	1,62	1,545	1,57	0,13	169,67
Eems	0,1709	2,03	0,1632	0,1709	-60,98	1,35
El.En	9,71	3,85	9,26	10,02	-4,90	748,54
Electronic Arts	130,42	1,60	127,52	129,64	6,28	-
Eli Lilly & Company	838,6	2,38	835,9	843,6	55,44	-
Elica	1,71	-	1,695	1,72	-24,88	108,64
Emak	0,94	-1,16	0,94	0,957	-11,53	157,43
Enav	3,908	-0,15	3,874	3,95	13,76	2.120,21
Enel	7,082	0,40	7,03	7,088	4,36	71.480,00
Enervit	3,28	0,31	3,2	3,28	1,98	57,27
Eni	13,85	0,86	13,708	13,914	-10,59	46.477,72
Equita Group	3,87	-	3,87	3,9	4,95	201,93
Erg	24,9	-1,03	24,86	25,42	-12,90	3.791,77
Esprinet	5,24	3,87	5,01	5,27	-9,09	252,15
Essilorluxottica	209,4	0,14	208,7	0	15,28	-
Eukedos	0,79	-4,24	0,79	0,79	-11,47	18,76
Eurocommercial Prop.	24,65	-	24,65	24,65	10,14	1.332,32
EuroGroup Laminations	3,292	-1,67	3,292	3,474	-13,42	317,10
Eurotech	1,026	-14,36	0,981	1,178	-52,74	41,66
Evotec	6,04	-	6,055	6,205	-71,95	-
Exxon Mobil	100,88	2,16	99,82	100,76	10,38	-
F						
Facebook	470,2	3,81	465,4	0	41,83	-
Faurecia	8,29	0,12	8,112	8,498	-59,21	-
Ferrari	425,8	0,61	421,8	431,3	38,13	82.056,00
Ferretti	2,565	2,19	2,54	2,59	-13,00	854,10
Fidia	0,164	-2,38	0,155	0,173	-81,11	5,38
Fiera Milano	3,51	1,45	3,445	3,55	25,59	251,47
Fila	8,83	1,49	8,75	8,9	5,68	376,28
Fincantieri	4,45	0,04	4,431	4,542	2,50	1.437,44
Fine Foods & Ph.Ntm	8,24	2,23	8,04	8,24	-6,78	178,73
FinecoBank	15,145	-0,56	15,05	15,625	12,22	9.320,36
First Solar	215,35	3,68	214,5	220,55	18,80	-
FNM	0,426	-0,47	0,425	0,434	-5,75	186,63
Freeport-Mcmoran	37,995	3,14	38,1	38,1	-4,03	-
Fresenius	33,73	-0,62	33,69	33,69	15,88	-
Fresenius Medical Ca	36,35	-	36,13	36,85	-2,67	-
Fuelcell Energy	0,4118	1,08	0,4126	0,4126	-73,89	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,492	2,50	0,473	0,492	-38,29	28,90
Gamestop Corp	18,41	1,81	18,258	18,8	-7,73	-
Garofalo Health Care	5,32	-1,85	5,32	5,52	16,33	482,45
Gasplus	2,4	-0,41	2,39	2,43	-3,63	107,79
Gaz De France	15,855	-0,78	15,95	16,01	-0,31	-
Gefran	8,64	-1,14	8,52	8,78	-0,41	124,33
General Electric	152	1,33	147,5	147,5	26,18	-
General Motors	41,395	3,75	40,89	41,08	25,83	-
Generalfinance	11,2	-	11,2	11,3	20,37	141,51
Generali	24,92	-0,20	24,81	25,16	30,17	39.069,91
Geox	0,584	0,69	0,577	0,589	-19,60	152,09
Giglio Group	0,578	2,12	0,558	0,594	21,45	15,53
Gilead Sciences	75,01	3,32	0	74,58	0,33	-
Goldman Sachs Group	425,95	-	430,75	432,9	24,43	-
GPI	13	-	12,54	13	29,50	370,00
Grandi Viaggi	0,924	-2,33	0,924	0,976	19,91	45,70
Greenthesis	2,3	0,88	2,28	2,3	139,04	354,59
GVS	6,34	-	6,25	6,45	12,20	1.117,32
H						
Halliburton	25,555	-	25,645	25,645	-24,12	-
Hecla Mining	5,672	-	5,42	5,42	11,00	-
Hellofresh	7,756	0,88	7,742	7,8	-46,36	-
Hera	3,53	-1,67	3,53	3,616	20,35	5.334,29
Hugo Boss	34,22	-	34,05	34,41	-42,90	-
I						
Iberdrola	13,28	-0,56	13,075	13,75	11,72	-
Ibm	190,32	2,16	189,72	191,48	25,45	-
Igd - Siiq	2,545	3,25	2,485	2,57	6,67	272,74
Illimity bank	4,44	-0,13	4,38	4,506	-18,83	373,36
Immsi	0,552	1,66	0,544	0,553	-4,30	186,40
Indel B	21	-	20,8	21,2	-9,62	125,04
Inditex	49,78	2,79	48,9	49,84	23,33	-
Industrie De Nora	9,37	0,11	9,345	9,55	-40,51	479,24
Infineon Technologie	29,35	1,80	29,4	29,925	-22,81	-
Ing Groep	16,206	1,07	16,204	16,292	18,94	-
Intel	17,48	2,93	17,296	17,88	-62,43	-
Intercos	14,76	0,96	14,64	14,9	3,05	1.419,19
Interpump	38,18	1,33	37,98	38,6	-19,14	4.126,67
Intesa Sanpaolo	3,734	1,04	3,681	3,745	39,88	67.684,57
Intuitive Surgical	442,4	1,57	445,05	447,65	44,40	-
Inwit	11,02	-0,18	11	11,13	-3,57	10.614,55
Irce	2,02	-0,49	2,02	2,05	2,94	57,10
Iren	1,974	-0,80	1,974	2,006	0,88	2.587,40
It Way	1,186	0,51	1,18	1,19	-30,91	12,59
Italgas	5,205	-0,19	5,16	5,225	0,26	4.218,24
Italian Exhibition Gr.	5,88	2,80	5,66	6,06	85,22	177,40
Italmobiliare	27,8	0,54	27,6	27,85	6,45	1.175,51
Iveco Group	8,646	1,62	8,508	8,73	4,94	2.329,78
IVS Gr. A	7,16	0,28	7,14	7,16	30,82	646,45
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	186,98	1,19	187,12	187,12	21,18	-
Johnson & Johnson	148	-1,04	150,02	150,02	5,81	-
Juventus FC	2,5545	-0,45	2,5455	2,6	15,64	645,99
K						
K+S	10,275	-	10,27	10,27	-27,61	-
Kering	226,95	-1,37	227	233,4	-42,33	-
KME Group	0,95	-	0,921	0,95	4,10	256,40
KME Group r nc	1,32	0,38	1,26	1,32	10,53	18,06
L						
Landi Renzo	0,237	-2,27	0,237	0,24	-45,02	55,02
Lazio	0,74	2,49	0,722	0,75	-6,73	49,62
Leg Immobilien	92,74	-	92,36	92,36	14,78	-
Leonardo	20,58	1,83	20,25	20,62	34,59	11.660,83
Lottomatica Group	11,55	1,23	11,41	11,73	16,22	2.865,63
Lowes Companies	226,1	-	225,3	225,3	10,48	-
Lumen Technologies	5,393	11,44	4,96	5,35	217,72	-
LU-VE	25,45	-0,97	25,4	26,15	12,15	570,90
Lvmh	607,2	-	603,3	615,9	-16,83	-
M						
Maire	7,445	0,61	7,315	7,55	50,00	2.442,43
Marr	11,48	1,23	11,42	11,54	-0,74	755,45
Marvell Technology	67,69	-	68,15	68,15	9,82	-
Mastercard	440,3	1,14	439,1	444,8	16,06	-
Mcdonald's	262,95	0,82	264,05	264,25	-1,17	-
Mediobanca	14,775	0,61	14,64	14,89	31,27	12.254,56
Medtronic	81,17	-	80,01	81,01	8,67	-
Met.Extra Group	2,3	-	2,3	2,3	13,51	1,26
Mfe A	2,79	0,22	2,752	2,826	18,15	927,78
Mfe B	3,838	1,05	3,81	3,894	15,99	898,87
Micron Technology	78,55	-0,46	78,5	81,1	0,83	-
Microsoft Corp	381,3	2,05	380,45	386,2	10,71	-
Mittel	1,65	-0,60	1,65	1,695	9,46	134,47
Moderna	60,87	-13,83	58,58	72,57	-20,68	-
Moltiply Group	31,95	1,27	31,75	32,6	-0,08	1.271,00
Moncler	51,12	2,04	50,68	51,64	-10,03	13.802,48
Mondadori	2,44	-3,75	2,44	2,535	18,60	663,48
Mondo TV	0,1694	4,05	0,165	0,1798	-45,00	10,78
Monrif	0,0392	-2,00	0,0392	0,0406	-21,74	8,37
Monte Paschi Si	4,992	2,07	4,915	5,024	59,73	6.144,63
Munich Re	466,3	-2,98	466,3	483,1	27,31	-
N						
Naturgy Energy Group	22,98	-	23,12	23,12	-13,54	-
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,14	-	3,1	3,14	-5,66	44,25
Neste	15,685	-4,24	15,64	16,185	-50,73	-
Netflix	621,7	2,93	618,3	626,3	38,98	-
Netweek	0,0222	-7,50	0,0216	0,0222	-81,89	0,47
Newlat Food	11,22	-1,92	11,2	11,56	46,97	507,70
Nexi	6,334	0,38	6,318	6,44	-14,58	8.160,61
Next Re Siiq	3,08	-0,65	3,08	3,1	-3,73	34,14
Nike	70,75	1,13	70,33	72,02	-28,42	-
Nokia Corporation	3,781	0,48	3,793	3,821	22,92	-
Nvidia Corp	107,5	8,23	104,6	108,96	120,95	-
O						
Occidental Petroleum	46,615	2,21	46,345	46,59	-15,15	-
Olidata	0,565	0,71	0,564	0,577	3,86	108,59
Oracle	144,98	2,78	142,8	146,4	46,82	-
Orange	10,78	0,09	10,755	10,77	4,46	-
Orsero	12,7	-	12,58	12,76	-25,10	225,23
OVS	2,668	-0,45	2,66	2,726	18,73	642,50
P						
Palantir Technologies	31,58	2,40	31,34	32,315	92,50	-
Paypal	63,23	1,71	62,96	63,61	11,07	-
Peloton Interactive	3,8625	-	3,945	3,945	3,43	-
Pepsico	158,56	-0,19	158,78	158,78	1,11	-
Pfizer	26,415	-1,07	26,36	27,01	3,04	-
Pharmanutra	59,6	-	59,3	60,6	6,36	580,98
Philips	27,95	1,75	27,4	27,84	31,72	-
Philogen	19,85	-0,75	19,85	20,4	10,70	588,67
Piaggio	2,614	0,38	2,614	2,642	-12,60	926,08
Pininfarina	0,76	0,80	0,756	0,776	-1,84	60,64
Piovan	13,7	-0,36	13,7	13,75	29,87	736,86
Piquadro	2,01	-	2,01	2,01	-9,42	99,52
Pirelli & C.	5,41	1,42	5,352	5,412	8,05	5.335,38
PLC	1,425	-0,35	1,385	1,45	-16,98	36,56
Plug Power	1,7488	3,96	1,72	1,83	-59,94	-
Porsche Automobil Holding Pref	38,71	-0,44	38,98	39,16	-16,50	-
Poste Italiane	12,595	0,40	12,495	12,65	21,62	16.332,19
Prosiebensat1 Media	5,27	-	5,305	5,33	-3,42	-
Prysmian	61,02	0,73	60,4	61,58	47,17	17.951,22
Puma	37,69	-1,18	37,82	37,82	-23,28	-
Q						
Qualcomm	148,5	1,64	148,62	152,86	10,45	-
R						
Rai Way	5,14	1,18	5,07	5,14	-0,84	1.387,47
Ratti	1,81	-	1,81	1,83	-31,99	49,85
RCS Mediagroup	0,748	0,54	0,744	0,748	0,12	387,91
Recordati	50,9	-0,10	50,8	51,4	4,31	10.658,62
Renault	38,11	-1,04	38,1	39,14	4,45	-
Reply	137,8	2,00	136,2	139,7	13,31	5.069,88
Repsol	11,815	1,42	11,77	11,82	-13,68	-
Revo Insurance	9,62	-0,62	9,62	9,7	16,42	238,48
Rheinmetall	520,6	2,24	514,4	530	77,06	-
Risanamento	0,0225	-4,66	0,0225	0,0242	-36,40	42,36
Roku	66,48	-	63,9	67,09	-28,60	-
Rwe	32,59	-0,85	32,52	33,2	-18,80	-
S						
S. Ferragamo	6,68	1,44	6,65	6,8	-46,10	1.113,68
Sabaf	18,7	-0,53	18,6	18,85	8,50	236,88
Safilo Group	1,084	1,50	1,07	1,098	18,18	448,02
Saipem	1,8505	1,29	1,821	1,863	23,67	3.650,39
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,8	-	25,8	25,85	5,46	1.609,94
Salesforce	227,35	2,53	227,25	228,7	-7,74	-
Sanlorenzo	33,85	2,27	33,3	33,85	-21,91	1.166,55
Sanofi	102,74	-1,95	102,76	104,76	17,08	-
Sap	198,94	2,31	198,32	199,6	37,45	-
Seco	2,11	-8,86	2,05	2,365	-32,50	310,61
Seri Industrial	3,625	1,40	3,595	3,7	4,89	195,97
Servizi Italia	2,01	-	2	2,01	19,71	63,93
Sesa	88,2	2,32	86,05	88,55	-29,61	1.357,01
Siemens	164,36	1,44	165,5	165,52	-3,13	-
Siemens Energy	26,6	5,35	25,92	27,71	116,19	-
Siemens Healthineers	49,95	-	49,68	49,68	-4,11	-
SIT	1,17	-5,65	1,145	1,24	-65,78	29,04
Sma Solar Technology	18,5	1,76	18,6	18,6	-68,62	-
Snam	4,53	-0,96	4,53	4,595	-1,81	15.370,88
Snap - Classe A	8,419	4,54	8,45	8,45	-47,50	-
Snowflake	101,96	2,73	102,2	102,34	-45,14	-
Societe Generale	22,08	1,28	22,08	22,395	-8,47	-
Softlab	1	1,01	0,96	1,08	-34,24	4,85
Sogefi	1,886	-0,53	1,868	1,944	33,41	230,53
Sol	32,2	-3,30	31,55	33,85	19,62	3.041,95
Sole 24 Ore	0,71	-0,56	0,69	0,716	3,48	39,59
Somec	15,8	-4,82	15	16,4	-41,65	114,70
Spotify Technology	308,65	3,33	309,55	309,55	72,12	-
Starbucks Corp	89,05	-	89,09	89,5	-4,02	-
Stellantis	13,512	-0,79	13,378	13,874	-35,51	41.317,51
STMicroelectr.	25,275	0,36	25,115	25,94	-44,22	23.065,92
SYS-DAT	4,64	-4,23	4,615	4,85	37,70	146,47
T						
Tamburi Inv.	9,09	-0,76	9,03	9,27	-1,30	1.691,96
Technogym	9,325	1,97	9,15	9,35	1,13	1.848,65
Technoprobe	6,5	0,39	6,475	6,67	-24,75	4.272,32
Telecom It. r nc	0,2663	5,51	0,2536	0,2686	-17,20	1.523,16
Telecom Italia	0,2404	6,75	0,2277	0,243	-23,17	3.475,34
Tenaris	12,935	1,93	12,74	12,945	-19,44	15.027,02
Terna	8,056	-0,81	8,038	8,136	7,41	16.306,46
Tesla	206,5	3,15	203,25	209,75	-11,52	-
Tesmec	0,0779	-0,13	0,0767	0,0789	-33,76	47,29
Tessellis	0,424	0,47	0,422	0,448	-36,32	103,20
Texas Instruments	179,76	-	183,38	183,38	17,87	-
The Bank Of New York Mellon	62,19	-	61,91	61,91	13,75	-
The Coca-Cola Company	64,36	0,03	59,5	66	21,55	-
The Italian Sea Group	8,15	0,49	8,02	8,28	-0,71	431,70
The Kraft Heinz	31,755	-	31,805	31,805	-1,08	-
The Walt Disney	80,57	2,25	80,24	80,24	-2,38	-
Thyssenkrupp	2,814	1,11	2,81	2,874	-54,43	-
Tinexta	12,06	2,38	11,82	12,19	-41,72	560,21
Toscana Aeroporti	12,95	0,39	12,95	13,15	11,37	241,37
Trevi	0,27	-0,55	0,27	0,277	-15,29	84,85
Triboo	0,62	-5,78	0,62	0,658	-13,31	19,10
Tripadvisor	12,24	3,42	12,24	12,24	-40,16	-
Txt e-solutions	27,4	8,09	25,7	27,85	29,14	330,21
U						
Uber Technologies	62,79	-	63,89	63,89	11,58	-
Unicredit	37,195	2,88	36,305	37,485	47,90	59.450,40
Unidata	3,74	1,08	3,7	3,84	-7,67	112,55
Unieuro	11,44	0,35	11,4	11,54	10,02	238,51
Unipol	9,535	1,33	9,375	9,55	81,39	6.726,84
Us Bancorp	39,91	-	40,74	40,74	2,15	-
V						
Valsoia	9,6	-0,62	9,6	9,7	3,32	103,76
Varta	1,494	-3,92	1,486	1,625	-92,41	-
Verizon Communications	39,51	0,80	39,725	39,725	15,85	-
Vertex Pharmaceuticals	428,45	1,95	425,75	425,75	15,55	-
Virgin Galactic Holdings	5,942	9,03	5,899	5,899	-62,53	-
Volkswagen	89,78	1,24	89,2	90,64	-20,22	-
Vonovia	32,77	-0,79	33,12	33,12	18,37	-
W						
Walmart	71,61	1,09	71,56	71,94	48,63	-
Webuild	2,386	-0,50	2,376	2,424	30,54	2.440,31
Webuild r nc	8,6	-1,71	8,05	8,65	58,59	14,09
Wells Fargo & Co	48,55	-	48,675	48,675	13,64	-
WIIT	22,5	1,81	22,05	22,65	12,54	616,78
Z						
Zalando	21,36	-	20,9	21,31	4,57	-
Zest	0,117	-11,36	0,112	0,1325	-51,60	21,33
Zignago Vetro	10,46	0,97	10,38	10,58	-26,93	935,98
Zucchi	1,755	-2,50	1,76	1,84	-21,55	7,06

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	893.25	0.99
Cac 40	7435.07	0.52
Dax (Xetra)	18518.39	1.03
FTSE 100	8240.97	0.57
Ibex 35	11400.20	1.08
Indice Gen	59532.36	0.71
Nikkei 500	3211.58	2.64
Swiss Market In.	11982.34	0.50

EURIBOR 11-9-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,602	3,652
1 Mese	3,436	3,484
3 Mesi	3,481	3,529
6 Mesi	3,265	3,31
1 Anno	2,929	2,97

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 12/9/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	70.55	73.5
Argento (per kg.)	780.5	840.52
Platino p.m.	941.00	0.0000
Palladio p.m.	985.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1016	-0,24	-0,31
Giappone	157,02	0,27	0,44
G. Bretagna	0,8446	0,10	-2,81
Svizzera	0,9414	0,60	1,66
Australia	1,6497	-0,38	1,44
Brasile	6,2309	0,10	16,21
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4964	-0,22	2,20
Danimarca	7,462	-0,01	0,12
Filippine	61,852	0,24	0,93
Hong Kong	8,5945	-0,19	-0,43
India	92,49	-0,27	0,64
Indonesia	17007,44	-0,08	-0,42
Islanda	152,3	-0,26	1,20
Israele	4,1344	-0,47	3,38
Malaysia	4,7746	-0,15	-5,97
Messico	21,7456	-1,14	16,14
N. Zelanda	1,796	-0,03	2,61
Norvegia	11,934	-0,03	6,17
Polonia	4,2978	0,25	-0,96
Rep. Ceca	25,122	0,14	1,61
Rep.Pop.Cina	7,8441	-0,12	-0,09
Romania	4,974	-0,00	-0,03
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,438	-0,04	-1,45
Sud Corea	1477,3	-0,08	3,04
Sudafrica	19,7713	0,16	-2,83
Svezia	11,414	-0,18	2,87
Thailandia	37,146	-0,14	-2,18
Turchia	37,402	-0,41	14,54
Ungheria	395,88	-0,08	3,42

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.09.24	4134	99,87	0,00
14.10.24	635	99,75	0,00
14.11.24	1309	99,46	2,90
29.11.24	1080	99,32	2,90
13.12.24	9906	99,24	2,76
14.01.25	2277	98,95	2,80
31.01.25	8691	98,78	2,85
14.02.25	2582	98,73	2,67
14.03.25	7800	98,44	2,79
14.04.25	1416	98,26	2,62
14.05.25	1840	98,04	2,59
13.06.25	3012	97,77	2,63
14.07.25	2682	97,55	2,60
14.08.25	20694	97,35	2,59
12.09.25	25269	97,28	2,45

MONETE AUREE

QUOTE AL 12/9/2024	Domanda	Offerta
Marengo	421,83	447,65
Sterlina	531,92	564,48
4 Ducati	1.000,47	1.061,72
20 $ Liberty	2.186,74	2.320,62
Krugerrand	2.260,13	2.398,51
50 Pesos	2.724,98	2.891,81

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
30.09.24	99,873	99,844	0,00
14.10.24	99,752	99,715	0,00
14.11.24	99,458	99,428	2,90
29.11.24	99,324	99,324	2,90
13.12.24	99,236	99,216	2,76
14.01.25	98,95	98,925	2,80
31.01.25	98,777	98,736	2,85
14.02.25	98,73	98,67	2,67
14.03.25	98,438	98,407	2,79
14.04.25	98,264	98,234	2,62
14.05.25	98,039	98,027	2,59
13.06.25	97,766	97,77	2,63
14.07.25	97,548	97,555	2,60
14.08.25	97,348	97,37	2,59
12.09.25	97,282		2,45
BTP			
15.11.2024	99,682	99,694	3,18
01.12.2024	99,829	99,815	2,95
15.12.2024	99,207	99,192	3,21
01.02.2025	98,922	98,93	3,14
01.03.2025	100,751	100,795	2,70
28.03.2025	100,085	100,12	2,81
15.05.2025	99,015	99,022	2,79
01.06.2025	98,936	98,961	2,84
01.07.2025	99,118	99,144	2,76
15.08.2025	98,446	98,43	2,76
29.09.2025	100,71	100,78	2,46
15.11.2025	99,76	99,8	2,39
01.12.2025	99,17	99,21	2,46
15.01.2026	100,95	101,05	2,34
28.01.2026	100,62	100,66	2,32
01.02.2026	97,05	97,1	2,63
01.03.2026	102,6	102,69	2,13
01.04.2026	96,08	96,13	2,62
15.04.2026	101,71	101,86	2,23
01.06.2026	98,36	98,48	2,40

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.07.2026	99,18	99,28	2,31
01.08.2026	95,32	95,4	2,58
28.08.2026	100,9	100,96	2,25
15.09.2026	102,38	102,49	2,16
01.11.2026	109,64	109,99	1,71
01.12.2026	97,12	97,38	2,46
15.01.2027	96,2	96,28	2,44
15.02.2027	100,78	100,91	2,25
01.04.2027	96,4	96,54	2,45
01.06.2027	99,05	99,18	2,29
15.07.2027	102,24	102,39	2,21
01.08.2027	98,6	98,7	2,30
15.09.2027	95,3	95,44	2,48
01.11.2027	111,64	111,93	1,84
01.12.2027	100,08	100,25	2,30
01.02.2028	97,99	98,11	2,38
15.03.2028	92,01	92,18	2,64
01.04.2028	102,35	102,53	2,28
15.07.2028	92,14	92,26	2,60
01.08.2028	103,88	104,05	2,28
01.09.2028	107,5	107,69	2,18
01.12.2028	100,33	100,51	2,37
01.09.2029	105,34	105,27	2,28
15.02.2029	90,56	90,54	2,67
15.06.2029	99,89	100,04	2,49
01.07.2029	102,2	102,31	2,45
01.08.2029	100,82	100,98	2,46
01.10.2029	100,45	100,62	2,54
01.11.2029	111,39	111,56	2,24
15.12.2029	104,58	104,73	2,44
01.03.2030	103,09	103,29	2,47
01.04.2030	92,03	92,1	2,76
15.06.2030	103,68	103,77	2,53
01.08.2030	89,26	89,25	2,84
15.11.2030	105,33	105,48	2,56
01.12.2030	92,26	92,34	2,82
15.02.2031	102,41	102,59	2,66

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.04.2031	87,38	87,49	2,94
01.05.2031	117,71	117,9	2,36
15.07.2031	101,97	102,15	2,71
01.08.2031	84,76	84,91	3,02
01.12.2031	86,15	86,26	3,00
01.03.2032	90,24	90,39	2,93
01.06.2032	84,94	85,05	3,05
01.12.2032	94,76	95	2,90
01.02.2033	117,93	118,05	2,65
01.05.2033	108,32	108,52	2,78
01.09.2033	93,51	93,68	2,99
01.11.2033	107,8	107,91	2,85
01.03.2034	106,41	106,59	2,92
01.07.2034	103,29	103,47	3,00
01.08.2034	113,12	113,24	2,86
01.02.2035	102,85	103,03	3,07
01.03.2035	98,84	98,91	3,08
01.03.2036	80,23	80,38	3,38
01.09.2036	87,1	87,24	3,30
01.02.2037	104,13	104,27	3,12
01.03.2037	73,27	73,34	3,52
01.03.2038	94,77	94,88	3,35
01.09.2038	91,41	91,54	3,38
01.08.2039	113,18	113,27	3,27
01.10.2039	103,38	103,48	3,37
01.03.2040	91,44	91,51	3,46
01.09.2040	113,04	113,11	3,34
01.03.2041	74,9	74,97	3,64
01.09.2043	105,92	106,1	3,49
01.09.2044	110,38	110,56	3,46
01.09.2046	89,44	89,57	3,57
01.03.2047	81,22	81,36	3,62
01.03.2048	91,81	91,65	3,56
01.09.2049	96,96	97,07	3,58
01.09.2050	74,94	75,01	3,67
01.09.2051	62,96	63,15	3,69
01.09.2052	68,68	68,89	3,72

BRITISH SCHOOL FVG › CERTIFICAZIONI INTERNAZIONALI E METODO INNOVATIVO

Iscrivi tuo figlio ai nostri corsi di inglese e preparalo per il futuro!

Uno dei motivi per scegliere i nostri corsi di inglese è sicuramente legato al numero ed alla qualità delle certificazioni offerte dalle nostre scuole, che include le certificazioni internazionali più qualificanti e spendibili al mondo, oltre ai brillanti risultati ottenuti dai nostri studenti. Per preparare gli studenti a una vita ed un ambiente di lavoro più complessi, una classe all'avanguardia deve promuovere creatività, pensiero critico, comunicazione e collaborazione, competenze che insegnamo attivamente, per un inglese che ***fa*** la differenza e prepara al mondo dello studio e del lavoro.

I NOSTRI CORSI DI INGLESE PER RAGAZZI

I nostri corsi per ragazzi dai 14 ai 18 anni, hanno come finalità il consolidamento dell'apprendimento della lingua e la preparazione a certificazioni linguistiche spendibili per il proprio futuro scolastico e lavorativo. Ci sono corsi specifici per tutta la gamma degli esami **Cambridge English**, qualificati e qualificanti a livello nazionale ed internazionale, e per il test **IELTS**, utile per l'ammissione alle università nazionali ed internazionali. Offriamo inoltre in più 'mock exams', esami di prova con i Direttori Didattici.

COSA RENDE UNICO IL NOSTRO STAFF DI DOCENTI

I nostri corsi sono tenuti da **docenti specializzati e qualificati** per l'insegnamento e vengono costantemente aggiornati alle innovazioni didattiche grazie a corsi di formazione specifici. Tutti i nostri docenti sono in possesso del CELTA di Cambridge, certificazione per l'insegnamento dell'inglese come lingua straniera più riconosciuta al mondo, e più della metà è in possesso del DELTA, qualifica avanzata di metodologia didattica.

LA NOSTRA METODOLOGIA, GARANZIA DI SUCCESSO DA PIÙ DI 50 ANNI

L'inglese è l'unica lingua utilizzata in classe e le lezioni sono organizzate rigorosamente in presenza. La nostra efficace metodologia si avvale di: **lezioni dinamiche interattive e divertenti** con giochi, role-play, racconti e letture, musica, drammatizzazioni; un'immersione **attiva** e interattiva in un mondo di inglese; touch-screens e sistemi multimediali di ultima generazione; docenti costantemente presenti e sistema di tutoraggio individuale. Gli studenti vivono un'**esperienza didattica positiva**, divertente e di successo, in un ambiente internazionale sereno e motivante.

DI QUALI CERTIFICAZIONI SIAMO CENTRO AUTORIZZATO

La British School FVG è **autorizzata** ad amministrare al pubblico tutti gli esami **Cambridge English** per tutti i livelli dall'A2 al C2 del Quadro Comune Europeo di riferimento, nelle sue sedi di Trieste (numero centro IT015), Gorizia (IT300) e Udine (IT027). Offriamo sia esami paper based, che computer based. Presso le due sedi di Trieste e Udine è inoltre possibile sostenere l'importante test **IELTS**, riconosciuto da tutte le Università Britanniche, organizzato insieme al British Council, l'ente culturale britannico con cui collaboriamo attivamente da più di 40 anni!

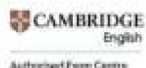
18APP | DOTE FAMIGLIA | BONUS DOCENTE

Presso le nostre sedi si può utilizzare il bonus di 500 euro previsto dal progetto Carta della Cultura e del Merito, rivolto agli studenti neo-maggiorenni. E' inoltre possibile fare uso della Dote Famiglia FVG, contributo regionale rivolto ai figli minori fino ai 18 anni non compiuti per incentivare la fruizione di prestazioni e servizi di carattere educativo.

COME ISCRIVERSI

Contattate la nostra segreteria per ulteriori informazioni e per prenotare il test d'ingresso, gratuito e non vincolante, ma fondamentale per l'inserimento nel corso di livello più adatto!







UNIVERSITÀ DELLE LIBERETÀ AUSER › LA PROPOSTA SI ARTICOLA SU UNA DECINA DI INDIRIZZI, DISTINTI PER L'ARRICCHIMENTO PERSONALE

Corsi e laboratori per stare bene e essere in sintonia con agli altri

Il 30 settembre iniziano le attività l'Università delle Liberetà Auser di Trieste, l'Associazione che, per la sua attività nell'ambito dell'educazione permanente, si conferma tra le realtà cittadine più attive e conosciute e che da ventotto anni presenta un vasto programma di corsi, laboratori e conferenze per chi ha voglia di conoscere, di apprendere nuove competenze e mantenere la mente vivace. Senza mai perdere la sua connotazione di Associazione rivolta al soddisfacimento dei bisogni prioritari, quali la necessità di apprendere e di socializzare, permette di acquisire gli strumenti essenziali per comprendere la realtà in cui viviamo e di partecipare attivamente alla vita quotidiana, mantenendo attuali ed aggiornate le conoscenze e migliorando le competenze. Allo scopo, anche quest'anno, grazie alla elevata qualità degli insegnanti, presenta un vasto programma di corsi e conferenze di sicuro interesse.



La proposta anche quest'anno si articola su una decina di indirizzi, distinti non per il contenuto, ma per l'arricchimento personale che si intende conseguire coi partecipanti, facendo leva sulle loro motivazioni, realizzando con i corsi proposti una serie di occasioni utili per valorizzare o scoprire attitudini e capacità, per favorire l'inclusione sociale, promuovendo di fatto percorsi formativi di sostegno all'invecchiamento attivo.

Corsi e laboratori si basano sul superamento di una visione volta semplicemente a colmare il tempo libero

Ecco perché proponiamo corsi e laboratori per stare bene insieme agli altri, per stimolare la creatività, per comunicare e mettersi in sintonia con gli altri, per stare al passo con i tempi, per fare attività in piscina ed in palestra, per impegnarsi nei giochi di società e individuali, per l'armonia del corpo e della psiche, per conoscere la nostra storia, per conoscere altri luoghi e civiltà, per rinfrescare e approfondire conoscenze.

In questi indirizzi si collocano le materie più classiche come letteratura, storia, filosofia, lingue straniere, accanto a corsi sulle nuove tecnologie ed ai laboratori creativi e ricreativi, e non mancano le attività fisiche e ludiche. Tutte le attività sono svolte in un'atmosfera di serenità che favorisce la socializzazione.

I CORSI

Gli obiettivi



I corsi sono aperti a tutti, anche se c'è un'attenzione particolare per le persone anziane. Corsi e laboratori si basano sul superamento di una visione volta semplicemente a colmare il tempo libero, in quanto i partecipanti sono visti non come uditori passivi che acquisiscono o ampliano conoscenze, ma come eventuali esperti di competenze professionali o esperienziali da condividere o da trasmettere ad altre persone, rafforzando in tal modo l'autonomia, l'indipendenza e l'autostima personale. Per la frequenza non è necessario alcun prerequisito e non sono previsti esami o valutazioni dell'apprendimento.

Le attività si svolgono nella sede di via San Francesco 2, in via Pascoli 10, nella sede di piazza Libertà 6, in via Cologna 16, presso il Circolo Auser di Melara e nella palestra per attività motorie dell'oratorio di San Giovanni. Proseguono le iscrizioni presso la segreteria sita nella sede di via S. Francesco 2: tel. 040.3478208 email: uniliberetauser@gmail.com La segreteria è aperta da lunedì a venerdì dalle ore 10:00 alle 12:00 e martedì e giovedì anche dalle ore 16:00 alle 18:00.

THE ENGLISH SCHOOL OF TRIESTE › PERCORSI DI INGLESE PERSONALIZZATI A TRIESTE

Corsi per bambini, studenti e adulti con certificazioni internazionali

The English School of Trieste / English on line propone corsi di inglese finalizzati a migliorare la conoscenza della lingua in situazioni di studio, lavoro e tempo libero. I corsi annuali partono dalla metà di settembre, si tengono presso la sede di Piazza Ponterosso 2 e sono diretti a gruppi di allievi ristretti ed omogenei per eta', obiettivi e livello di competenza. Vi sono corsi specifici per "young learners" della scuola materna ed elementare, classi per studenti di scuola media e superiore, corsi di certificazione Trinity, Cambridge, IELTS per universitari ed ancora corsi di General English o di certificazione per adulti. Ad ogni studente interessato la Scuola offre un incontro con un insegnante diretto a valutarne il livello e ad indicare percorso ed obiettivi di studio. I docenti della Scuola, madrelingua e con esperienza nell'insegnamento dell'inglese come seconda lingua, propongono ad ogni classe percorsi d'apprendimento che riflettono i livelli previsti dal Common European Framework. Con i più piccoli, i bambini della scuola dell'infanzia a partire da quattro anni, gli insegnanti ricorrono ad una metodologia ludica e comunicativa che attraverso giochi di movimento, canzoni e semplici drammatizzazioni garantisce un primo apprendimento coinvolgente e divertente, ma comunque diretto alla produzione ed alla comprensione di prime, semplici frasi. Per i bambini dai sette ai dieci anni l'approccio diventa progressivamente più strutturato: grammatica e lessico vengono ampliati, le competenze di speaking ed understanding consolidate ed integrate con quelle di reading e writing richieste anche dalla scuola di frequenza al mattino. Attenzione particolare è dedicata agli studenti della scuola media e superiore che, sulla base del livello raggiunto e di richieste formative specifiche, trovano sia corsi di potenziamento e certificazione che momenti di recupero e supporto.



Universitari ed adulti presentano esigenze diverse cui la Scuola risponde sia con corsi di General English che attraverso corsi di carattere specifico diretti al conseguimento di certificazioni internazionali. La Scuola è Centro Trinity: studenti anche giovanissimi interessati a conseguire la certificazione internazionale delle competenze possono sostenere in sede gli esami di vario tipo e livello previsti dall'Ente certificatore Trinity College London e frequentare corsi di preparazione agli stessi. Richiesti, in particolare, i corsi finalizzati ai diplomi Trinity ISE A2, B1, B2 e C1 riconosciuti da Università italiane all'interno dei percorsi accademici. Presso la Scuola si tengono, inoltre, corsi diretti alla preparazione per il conseguimento delle certificazioni Cambridge ed IELTS.

La Scuola accoglie studenti con Borse di studio Inps, Bonus diciottenni, Bonus Docenti, Dote Famiglia, Welfare aziendale.

Per ulteriori informazioni sulle offerte della Scuola o per un appuntamento contattateci allo 040 761512, via mail ad **info@englishonline.it**, su FB **@English.Online.Trieste**, su Instagram **@englishonline_trieste** o visitate il nostro sito web **www.englishonlinetrieste.com**

ARTISTICA'81 TRIESTE › APERTE LE ISCRIZIONI E LE RICONFERME AI CORSI DI GINNASTICA ARTISTICA

Artistica'81 Centro Federale di ginnastica artistica

I corsi di ginnastica, tenuti da tecnici riconosciuti dal CONI e dalla FGI, sono così suddivisi:

Corsi per bambine e bambini della scuola per l'infanzia (3 – 5 anni), dove prevale il gioco, finalizzato ad una motricità a una preparazione ginnica tipica dell'età;

Corsi per bambine e bambini della scuola primaria (6 – 11 anni) dove vengono affrontati gli esercizi di base della ginnastica Artistica con l'utilizzo dei piccoli e grandi attrezzi;

Corsi Promozionali per ragazze e ragazzi della scuola secondaria di I° e II° grado (dai 12 anni in su) dove vengono proposti esercizi e movimenti più complessi ai grandi attrezzi seguendo i programmi federali SILVER. I Corsi Promozionali si svolgono nella palestra specialistica della Società e durante l'anno sportivo è prevista la partecipazione alle gare del calendario federale FGI

La società organizza Corsi per adulti di ginnastica posturale, terza età ed inoltre, per il settore amatoriale, è previsto un Corso di base ed un Corso avanzato di attrezzistica.

L'Artistica'81 è da anni un Centro Federale a cui si rivolgono, per allenamenti e formazione, le migliori società d'Italia e la Squadra Femminile della Società affronterà quest'anno la 23^ partecipazione consecutiva al Campionato Nazionale di Serie A1.

In questo Centro si preparano le ginnaste Benedetta Gava ed Emma Puato che, ai recenti Campionati Europei Junior, hanno conquistato al Volteggio la Medaglia d'oro (Gava) e quella d'Argento (Puato) e l'Argento di squadra.





ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO ›

La bussola per orientarti verso il successo professionale



Nel cuore di Trieste, Accademia Nautica dell'Adriatico si distingue come un'innovativa istituzione formativa all'interno del circuito degli Istituti Tecnologici Superiori. Negli ultimi anni, gli ITS stanno guadagnando sempre più riconoscimento grazie a realtà come Accademia Nautica dell'Adriatico. La domanda di professionisti qualificati, formati da questa tipologia di istituti, è in costante crescita, grazie agli eccellenti risultati occupazionali ottenuti anche attraverso collaborazioni con aziende locali. Fondata nel 2015, Accademia Nautica dell'Adriatico coopera con imprese, università, centri di ricerca scientifica e tecnologica, enti locali e il sistema scolastico e formativo del territorio. Una sinergia che permette agli studenti di acquisire competenze pratiche e teoriche di alto livello, rispondendo direttamente alle esigenze del mercato del lavoro. L'ITS offre una vasta gamma di corsi, tra cui: Ufficiale di Macchina e di Coperta, Tecnico della logistica marittimo-portuale, Macchinista ferroviario e Agente polifunzionale, Mastro velaio/Sailmaker, Progettista navale, Tecnico Cybersecurity dei sistemi e delle reti e Assistant Store Manager. Accademia Nautica dell'Adriatico si distingue per un approccio formativo fortemente orientato alla pratica, con il 70% del corpo docente proveniente direttamente dal mondo del lavoro. Questo garantisce agli studenti una preparazione aggiornata e pertinente, immersi in un ambiente che li abilita ad affrontare le sfide del futuro professionale con competenze di altissima qualità. L'Istituto vanta un tasso di occupazione post-diploma dell'80%, con oltre il 90% degli occupati in settori coerenti con il proprio percorso di studi. Accademia Nautica dell'Adriatico è nota anche per il suo impegno verso l'innovazione e la qualità formativa, rendendo l'ITS un punto di riferimento per chi aspira a una carriera nel settore della mobilità sostenibile, della sicurezza informatica e dei servizi alle imprese.

L'innovativo ITS che forma specialisti nel settore della mobilità sostenibile, della sicurezza informatica e dei servizi alle imprese, in sinergia con il tessuto industriale locale









Le Idee

LA CONFUSIONE FRA PUBBLICO E PRIVATO

PIER ALDO ROVATTI

Il caso dell'ex ministro Sangiuliano sta occupando i media da troppi giorni. Le sue dimissioni non hanno calmato le acque e si va avanti, stendendo una pellicola nebbiosa tra noi cittadini e i problemi della politica nazionale e internazionale che toccano tutti. Dire gossip non basta perché qui si nasconde una questione che resta irrisolta: appunto il rapporto tra privato e pubblico.

Si tratta di un problema che pesa su ciascuno: quando emerge, come adesso, tendiamo a volgere lo sguardo da un'altra parte. Non ne vogliamo sapere, come se non ci importasse quasi avessimo un'ovvia chiarezza al proposito, mentre ciò che sappiamo a volte sembra ridursi a un "non vogliamo saperne". Come se non volessimo toccare questa zona del nostro vivere e ci andasse bene così, cioè una situazione ambivalente e alquanto ambigua in cui ciascuno difende la propria libertà di comportamento, la quale molto spesso si traduce in un diritto di agire come si crede più conveniente.

Se ci interessasse un minimo di etica, dovremmo discutere criticamente questa scontata applicazione della "libertà", traducibile in un agire come si vuole, quasi che le parole "privato" e "pubblico" perdessero la loro decisiva specificità e quel poco di senso che, invece, dovremmo tentare di salvare per conservare una qualche credibilità alla parola "soggettività", che difendiamo di continuo come essenziale e intoccabile.

Chiediamoci, per cominciare: il pubblico cancella il privato?

E poi, giriamo la frase, domandandoci: il privato deve avere un sopravvento sul pubblico?

Paradossalmente si tratta di domande che dovremmo fare a noi stessi, contemporaneamente. Non abbiamo dubbi in proposito, ma se le cose stessero così ci bloccheremmo e non avremmo più parole a disposizione.

Perciò una questione alquanto misera, come quella che riguarda la confusione che circonda il caso dell'ex ministro della Cultura, non smette di ronzarci attorno, certo rinfocolata ogni giorno dai media, ma altrettanto sicuramente perché lì dentro c'è qualcosa che ci riguarda in prima persona, che ha attinenza con la vita di ogni individuo e con l'etica che gli appartiene.



L'ex ministro Gennaro Sangiuliano e Maria Rosaria Boccia a Ercolano. FOTO AGF

Nessuno – credo – desidera vivere senza un qualche orientamento che gli indichi dove sta il cosiddetto "bene" e dove ogni volta si nasconde il cosiddetto "male". Perciò è necessario osservare che la coppia privato-pubblico, così come la intendiamo di solito senza pensarci troppo, non ci dà nessun orientamento utile, anzi ci spiazza e tende a creare parecchia confusione: occorre trasformarla in qualcosa che ci aiuti a chiarire un'idea di vita che ormai assumiamo senza pensarci troppo.

Il caso dell'ex ministro occupa i media da troppi giorni Ma non è solo gossip impone una riflessione

Già, può obiettare ogni lettore, e tu che cosa ci proponi?

Non abbiamo una soluzione in tasca, ecco la mia prima e forse importante considerazione. Questa coppia è appunto una coppia, privato e pubblico dovrebbero sempre stare assieme, non uno di qua e uno di là. Sembra semplice, ma la maggiore difficoltà è, a mio parere, tentare di tenere assieme questa strana coppia, che di solito percepiamo come qualcosa di scontato.

È ovvio difendere il privato e non esporsi né alla sua glorificazione né alla sua cancellazione. Ed è altrettanto ovvio che in ciascuno di noi esista e vada difesa una componente pubblica, cioè di presenza – pur minima – a livello della socialità.

E allora?

Forse dovremmo – come dire – tirare i remi in barca: adeguarci a un ridimensionamento di quel privato che vorremmo far diventare la nostra unica abitazione (è questa – direi – l'aria che oggi tira), magari estendendolo alla dimensione pubblica che abbiamo raggiunto. Ma anche il pubblico andrebbe ridimensionato, svestito di quel valore assoluto che gli diamo quando riusciamo a collocarci lì, quasi fosse il vero e unico obiettivo della nostra vita.

È troppo modesto un simile suggerimento? Sarà anche insufficiente, come significato da dare al nostro desiderio di emergere e avere un peso nella società. Certo sembra poca cosa, ma credo che si tratti di un passo decisivo che in pochi accettiamo, senza il quale il privato diventa incontenibile e il pubblico si arrocca in un semplice potere.

Cominciamo allora a togliere a queste due parole il loro slancio assolutistico, relativizziamole, cerchiamo di smontarne la tendenza a diventare parole chiave da cui far dipendere il senso di ciò che stiamo cercando di fare nelle nostre vite.

SLOGAN E MISSION DI BRUXELLES SOTTO IL SEGNO DI MARIO DRAGHI

GIORGIO PERINI

Anche se – diciamocelo tutta – la Von der Leyen, non è mai stata oggetto di particolare considerazione negli stessi corridoi del palazzo Berlaymont, sede della Commissione europea, il suo compito in queste ore non è invidiabile!

Tener conto delle esigenze degli stati membri, dell'equilibrio di genere e degli equilibri politici tra i gruppi europei al PE risultanti dalle elezioni di giugno (e spesso per niente allineati con le maggioranze al governo in alcuni stati membri, tra cui il nostro), tentando di vestire il nuovo "governo" europeo (perché, anche se indebolito dalla presenza del Consiglio UE, primo interprete degli interessi dei governi degli stati membri, è questo il ruolo attribuito alla Commissione europea, oltre a quello dell'iniziativa legislativa) con una legittimazione sostanziale di alto profilo, come quella rilanciata da Mario Draghi nel suo rapporto, obiettivamente è tutt'altro che facile. Tanto più che seguire la ricetta dell'ex governatore della Banca Centrale Europea significa togliere un'arma fondamentale in mano agli stati minori, rappresentata dal diritto di veto, e mettere le basi per un'Europa a "geometria variabile" più che "a due velocità", dove chi vuole andare avanti lo può fare, su singole materie, senza dover per forza convincere gli altri a seguirlo.

Così il rinvio alla prossima settimana (martedì 17 settembre) della presentazione della nuova composizione della squadra della Von der Leyen al Parlamento europeo, annunciato alla vigilia della data originariamente prevista (11 settembre), sarà si conseguenza della necessaria attesa dell'investitura di una candidata di sesso femminile da parte della Slovenia, come motivato ufficialmente, e anche dei mali di pancia per il portafoglio da assegnare a Raffaele Fitto (non tanto una delle 5 vicepresidenze esecutive, abbastanza di facciata, quanto i dubbi dei cosiddetti paesi "frugali" sul fatto che il controllato - se non sorvegliato speciale- sui fondi strutturali e sul PNRR ne diventi anche il controllore), ma potrebbe anche essere funzionale alla tattica della Von der Leyen di presentare un risultato di alto livello con obiettivi ambiziosi, tale da superare qualsiasi perplessità.

E lo spunto di alto livello potrebbe essere fornito proprio dalla relazione di Mario Draghi tanto che indiscrezioni di queste ore dall'interno della Commissione stessa indicano che lo slogan, che dovrebbe sintetizzare la "mission" politica con la quale potrebbe essere vestito il nuovo esecutivo europeo potrebbe suonare così: "Competitiveness as stability factor of the democracy " (ovvero "Competitività come fattore di stabilità della democrazia"), che sembra voler sintetizzare in un flash da social media le ricette di Draghi. Ma non basta: sembra anche che, per evitare le accuse di puro e semplice maquillage, lo slogan sarà accompagnato dall'attribuzione a tutti i nuovi commissari europei del compito di produrre appropriate iniziative legislative entro i primi 100 giorni dal loro insediamento.

Un salto di qualità, un vero cambio di marcia, con l'accoglimento dell'allarme lanciato da Mario Draghi sul declino a cui è destinata l'Europa in assenza di misure forti, oppure un calcolo finalizzato anche, se non soprattutto, alla prossima campagna elettorale per le elezioni federali in Germania, per frenare l'avanzata della destra estrema di AfD? Per una volta, un obiettivo non esclude l'altro e gli effetti cumulati dei due non potrebbero che essere positivi!

TRIESTE



LA RIGENERAZIONE DELL'ANTICO SCALO

Alberghi, spa, studentato spiaggia e maxi darsena Così sarà Porto Vecchio

Svelate le prime immagini del progetto di Costim: 19 hangar verranno acquistati e avranno nuova vita. Previsti pure ristoranti e appartamenti a misura di anziano



Un render del futuro viale del Porto Vecchio secondo i progetti di Costim

Francesco Codagnone

L'ultimo lotto del Porto Vecchio, secondo il cronoprogramma di Costim, sarà consegnato entro nove anni e mezzo dall'inizio dei primi cantieri. In quel periodo la società bergamasca prevede di ristrutturare 19 magazzini dello scalo e venderli o affittarli come residenze, due alberghi a quattro e cinque stelle, uno studentato e una *senior housing* per anziani. I moli, la costa e tutte le aree demaniali saranno presi in concessione e trasformati in una marina, una spiaggia pubblica, un centro benessere e una centrale di teleriscaldamento, con destinazione pubblica ma gestione privata per i prossimi cinquant'anni.

LA PRESENTAZIONE

I dettagli preliminari della proposta di project financing avanzata da Costim con Elmet Srl e Impresa Percassi Spa per la riqualificazione del Porto Vecchio – Porto Vivo sono stati presentati ieri mattina dal sindaco Roberto Dipiazza e dall'assessore Everest Bertoli. In Salotto Azzurro vengono fatti scorrere i primi render realizzati dalla società di *real estate developer* bergamasca: passeggiate sul mare, maxi-yacht ormeggiati in Molo Zero e ristoranti di sushi al pianterreno dei magazzini asburgici.

IL PROGETTO

Il progetto di Costim prevede nove anni e mezzo di cantieri, procedendo su due binari paralleli – pubblico e privato – a fronte di lavori per oltre 620 milioni di euro. Nelle prossime settimane il testo della delibera, licenziato dalla giunta mercoledì scorso, sarà valutato dal Consiglio comunale, ultimo passaggio formale prima di aprire la Conferenza dei servizi e procedere con il bando di gara aperta, da indire però con diritto di prelazione per il proponente Costim.





LA CONFERENZA

La proposta e il futuro quartiere della città

In alto, una veduta di Porto Vecchio (Silvano). In alto a destra due render del progetto. A sinistra l'assessore Bertoli e il sindaco Dipiazza (Bruni).

PARTE PRIVATA

In ambito privato è prevista l'alienazione da parte dell'aggiudicatario della gara di 19 hangar dello scalo, da acquistare su una base d'asta di 45,97 milioni. I fabbricati verranno ristrutturati tramite interventi stimati in 458,1 milioni, quindi venduti o locati con destinazioni private diverse.

RESIDENZE E STUDENTATI

In accordo con le linee guida impresse dal Comune e dal Consorzio Ursus sulla base del Piano regolatore, una volta riqualificati i magazzini potranno ospitare 63 mila metri quadrati di residenze: tra i 200 e i 300 appartamenti per famiglie, altri 50 in locazione con vari servizi, uno studentato da 300 posti letto e una *senior housing*, ovvero una casa per anziani autosufficienti da 50 unità.

ALBERGHI E PARCHEGGI

Affacciati sul mare verranno realizzati due alberghi a quattro e cinque stelle per un totale di 200 camere. Il resto di magazzini ospiterà 26 mila metri quadrati di *retail*, quindi ristoranti o negozi al dettaglio, e 22 mila metri quadrati di uffici. In tutta l'area si ricaveranno 1.400 parcheggi (mille privati e 400 pubblici), a raso o all'interno di multipiano.

PARTE PUBBLICA

I tre chilometri di costa e tutte le aree pubbliche – otto edifici che resteranno di proprietà comunale, i moli e le banchine del Demanio – verranno invece presi in concessione tramite un contratto della durata di cinquant'anni, con l'impegno da parte del privato a versare un canone d'uso annuo di 215 mila euro al Comune e 599 mila al Demanio. A questi si sommano i 161,98 milioni di euro di lavori per realizzarvi opere di interesse pubblico, sempre a carico e gestiti da chi si aggiudicherà la gara.

MARINE E CENTRALE IN MOLO III

Sulla costa il progetto prevede la realizzazione di una marina in cui potranno ormeggiare circa 500 barche e un centro velico o per canottieri da 3 mila metri quadrati. In Molo III il vincitore della gara dovrà quindi realizzare una centrale di teleriscaldamento e teleraffreddamento dell'acqua da 9 mila metri quadrati.

SPIAGGE E SPA

I render di Costim mostrano poi una spiaggia libera da 5 mila metri quadrati, una spa o centro benessere da 4.500 metri quadrati, altri 5 mila saranno dedicati ad attività sportive. Il nuovo parco urbano ospiterà 680 alberi attorno a due piazze verdi, connesse da 1,9 km di piste ciclabili e servite da 200 stalli per biciclette.—

L'indiscrezione confermata dal sindaco Dipiazza. Dietro l'operazione ci sarebbe una cordata di imprenditori stranieri, ma sul nome c'è riserbo

La vendita del Silos è vicina «Manca la firma del notaio»

La vendita del Silos sarebbe ormai questione di settimane, forse meno. «Manca solo la firma dal notaio», dice il sindaco Roberto Dipiazza, confermando di aver avuto «notizie positive» da parte dei manager dell'attuale proprietà dell'immobile dietro la stazione dei treni, Coop Alleanza 3.0. Sul nome dell'acquirente c'è il massimo riserbo: voci di corridoio parlano di una cordata di imprenditori stranieri, forse austriaci. «Non posso dire altro: ma sono molto fiducioso», precisa il primo cittadino.

Manca dunque solo una firma, un atto notarile, per prospettare un destino diverso a quel magazzino che negli ultimi anni era arrivato all'attenzione della cronaca locale e nazionale in quanto dimora di emergenza dei migranti della rotta balcanica, in assenza di altre soluzioni costretti a dormire tra rifiuti e ratti in condizioni più volte valutate come «insalubri» anche dall'Azienda sanitaria.

Era stata la stessa Coop Alleanza 3.0, all'indomani dell'operazione di sgombero dell'immobile – era il 21 giugno scorso – a confermare che il passaggio di proprietà era ormai «molto vicino», sintesi di lunghi mesi di interlocuzioni con realtà interessate a rilevarlo. Accompagnato via e trasferito l'ultimo migrante – quel giorno le forze dell'ordine individuarono 165 persone – come da disposizioni e su sollecitazione della Prefettura, il Silos era stato transennato, le sue arcate chiuse con teloni verdi, in attesa di completare l'operazione di bonifica. All'epoca le trattative di compravendita erano già avviate.

In cosa verrà trasformato quello spazio una volta venduto è presto per dirsi. C'è tutta la parte di dietro, all'esterno, che potrebbe essere trasformata in utili parcheggi in sostituzione di quelli eliminati in Molo IV per i cantieri del Porto Vecchio, ma la partita più delicata si giocherà sui volumi del magazzino.

Recentemente su queste colonne il sindaco Dipiazza parlava di un progetto che vedrebbe la realizzazione di bar e ristoranti. «Il Silos lo immagino simile all'aeroporto di Venezia», dichiarava. «I turisti potranno mangiarci e farci shopping, in attesa del treno o della nave da crociera». —

F.C.

IL CENTROSINISTRA

«Opposizione tenuta fuori dalla presentazione Manca la condivisione»

Condivisione, progetto per la città? «Se il buongiorno si vede dal mattino, cominciamo male», attaccano Giovanni Barbo (Pd), Riccardo Laterza (At) e Paolo Altin (Punto Franco), riferendo di essere stati impossibilitati a partecipare alla conferenza di ieri sul project. «Bertoli – affermano – non ci ha consentito di entrare. Tutto questo quando la Commissione in cui verrà illustrata la delibera è stata convocata ieri per oggi, e i documenti sono stati resi disponibili all'ultimo. È questo il modo di collaborare con politica e cittadinanza su una partita così fondamentale?».

PREVISIONI E NODI

L'altro binario

I cantieri da avviare con il project coesisteranno con quelli finanziati dal Pnrr, in parte già partiti: viale monumentale, parco lineare e cittadella sportiva.



Le tempistiche

Quando partirà l'operazione? L'assessore Bertoli punta alla gara «entro la primavera 2025: confido che i primi cantieri possano partire l'anno prossimo».



L'assente

Una curiosità: nei render diffusi ieri sembra mancare la cabinovia in Porto Vecchio. Come già annotato dal sindaco, «cabinovia e project sono due cose distinte».







Un render del progetto di Costim mostra come si intende trasformare la costa del Porto Vecchio-Porto Vivo: marine, spiagge e una centrale di teleriscaldamento in Molo III

Il voto in Consiglio comunale entro settembre. Seguirà la fase della Conferenza dei servizi
Dopo la gara arriverà la concessione cinquantennale da parte di Municipio e Autorità portuale

Il bando pubblico-privato con i bergamaschi in pole Poi dieci anni di cantiere

LA PROCEDURA

La prima proposta di partenariato pubblico-privato nell'area del Porto Vecchio firmata da Costim con Elmet Srl e Impresa Percassi Spa è stata presentata nell'agosto del 2023, cui è seguito quasi un anno di interlocuzioni con i tecnici del Comune per valutare la fattibilità economica del progetto e integrare le prescrizioni richieste dal Consorzio Ursus. I bergamaschi hanno inviato l'ultima parte della documentazione lo scorso giugno. A fine luglio il project financing è stato approvato dalla giunta su delibera dell'assessore Everest Bertoli.

Nelle prossime settimane – indicativamente entro settembre – la proposta dovrà essere votata dal Consiglio comunale, quindi si aprirà la fase di Conferenza dei servizi per la valutazione del progetto. A quel punto si potrà procedere con la gara.

Trattandosi di partenariato il bando sarà aperto ma con diritto di prelazione per il proponente, in questo caso Costim. Questo significa che, nel caso in cui un soggetto terzo dovesse presentare una proposta migliore (economicamente più conveniente), i bergamaschi potranno decidere di eseguire comunque il progetto ma alle nuove condizioni (quindi alzando l'offerta economica), oppure essere rimborsati di quanto già investito in fase di progettazione, circa 2,2 milioni di euro.

Terminata la procedura pubblica, qualora Costim dovesse aggiudicarsi la gara, la controllata Polifin sottoscriverà con il Comune e l'Autorità portuale una concessione di cinquant'anni per la gestione di otto edifici (comunali), dei moli e delle banchine (demaniali). In quel periodo la società sarà tenuta a realizzare una centrale di teleriscaldamento e teleraffreddamento in Molo III, che sfrutterà l'acqua del mare per produrre energia calda e fredda sufficiente a servire i fabbricati presi in concessione, gli immobili in cui la Regione traslocherà i propri uffici e i magazzini alienati.

Altri 19 hangar di proprietà comunale dovranno infatti essere comprati dal vincitore della gara con una base d'asta di 45,97 milioni (con proventi da dividere per il 15% al Comune e l'85% al Demanio). Il privato li ristrutturerà – con poche deroghe valide solo per gli edifici privi di valore storico o culturale, potrà ampliarli in verticale o demolirli e ricostruirli – per poi rivenderli o locarli a realtà terze al valore di mercato. Tutti i processi di compravendita e locazione saranno condotti con il coinvolgimento del Consorzio Ursus.

Il soggetto che si aggiudicherà la gara dovrà farsi carico della manutenzione delle strutture in concessione con destinazione pubblica e della loro gestione per tutta la durata della concessione. All'investitore saranno inoltre allocati – si legge nella delibera della giunta che licenzia il project financing – tutti i rischi connessi a progettazione e costruzione, come aumento dei costi, mancato completamento dell'opera o insolvenza delle prestazioni pattuite. E, ancora, eventuali ricadute economiche negative nel caso in cui la risposta dell'utenza alle diverse strutture (palestre, locali, spa) dovesse rivelarsi al di sotto delle aspettative.

Il cronoprogramma di Costim prevede nove anni e mezzo di cantieri, procedendo per lotti autonomi. Nel caso in cui il proponente e aggiudicatario della gara non dovesse rispettare i tempi di consegna totali o parziali, il Comune – è stato precisato durante la conferenza stampa – potrà rivalersi sui privati e non trasferire le proprietà di hangar e magazzini.—

F. C.

IL PROGETTO PNRR

I No Ovovia impugnano al Tar l'ultima delibera della Regione

Lorenzo Degrassi

Terminata la pausa estiva il Comitato No Ovovia torna alla carica e prepara un nuovo ricorso al Tar.

«Tutto nasce da una recente dichiarazione del sindaco Roberto Dipiazza – questa la premessa di William Starc del Comitato – il quale ha recentemente annunciato che "al 75% l'opera si farà". Ciò significa che la giunta ammette che ci sono delle difficoltà a portare a casa il risultato. Per questo motivo, anche alla luce dei provvedimenti che si sono succeduti nel mese di agosto, abbiamo ritenuto di impugnare sia la delibera regionale che approva la scheda da inviare al ministero dell'Ambiente che le integrazioni richieste».

Ad aiutare, anche economicamente, il Comitato No Ovovia in questo nuovo ricorso, si sono unite tre associazioni ambientaliste a livello nazionale quali Wwf, Legambiente e Lipu, «per salvaguardare il patrimonio ambientale e paesaggistico e per difendere la bellezza e unicità di Trieste», come hanno fatto sapere al Comitato.



Una delle proteste organizzate contro la cabinovia voluta dal Comune

La decisione di impugnare la delibera della giunta regionale è dovuta al fatto che, sempre a detta di Starc, «non vengono rispettate le condizioni poste dalla sentenza del Tar dello scorso maggio. Ricevere l'aiuto di queste tre associazioni significa che siamo credibili anche a livello nazionale, motivo per il quale proseguiamo su questa strada».

A favore del Comitato gioca anche il trascorrere del tempo e l'avvicinarsi del 2026, data entro la quale l'opera dovrebbe essere completata. «Non so se la data limite del 2026 per la rendicontazione dei progetti rimarrà tale – ammette Starc – molto dipenderà da chi diventerà il commissario del Pnrr a livello europeo. Io confido sull'onestà intellettuale del ministro che assumerà questo ruolo per conto dell'Unione europea, però è un dato di fatto che l'attuazione dei progetti legati al Pnrr non sta andando bene, quindi certamente il tempo non lavora a favore della cantierizzazione. Va anche detto, però, che ne abbiamo viste tante in questa vicenda, ogni volta si cambiano i termini e i vari attori interpretano le leggi a proprio uso e consumo, perciò vediamo cosa succederà, di certo noi non demordiamo». —

IL SINDACO FIRMERÀ OGGI IL PROVVEDIMENTO: VALIDO FINO A NOVEMBRE

Prorogata l'ordinanza anti-risse tra le piazze Garibaldi e Perugino

Locali chiusi dalle 23.30. Stop a vetro e lattine dalle 22. Al vaglio regole analoghe in zona Stazione

Laura Tonero

In queste ore il sindaco firmerà la proroga dell'ordinanza che dallo scorso primo agosto impone la chiusura alle 23.30 delle attività che somministrano o vendono alimentari e bevande nella zona che da piazza Garibaldi si spinge fino a via Donadoni. E che dalle 22 alle 6 vieta di girare con contenitori di vetro o lattine, indipendentemente da cosa contengano. Il provvedimento – adottato per ridurre i problemi di ordine pubblico verificatisi nel tempo in quella fetta della città – sarebbe scaduto domani e ora verrà prorogato fino ai primi giorni di novembre, dopo Halloween per capirci. Non è detto sarà l'ultimo prolungamento delle restrizioni.

«Si continua così, avanti tutta!», commenta il sindaco Roberto Dipiazza, che conferma la proroga e si dice convinto sia la giusta direzione. «Il bilancio è decisamente positivo, l'ordinanza sta funzionando – valuta anche il questore Pietro Ostuni – perché, sebbene ci siano stati alcuni episodi che comunque abbiamo risolto, le richieste di intervento si sono decisamente ridotte».



Piazza Garibaldi, uno dei punti critici in termini di ordine pubblico, incluso nel provvedimento FOTO LASORTE

Il riferimento è ad alcune risse in piazza Garibaldi e all'accoltellamento di piazza Perugino. Nei mesi passati però le forze dell'ordine erano chiamate ad intervenire a ogni ora della notte, per balordi ubriachi fuori dai locali, violente risse, schiamazzi, causa anche delle notti insonni di molti residenti.

Gli abitanti della zona caldeggiano la proroga dell'ordinanza «che ha riportato la pace nelle nostre nottate», testimonia Roberto Perini, residente di uno stabile agli inizi di via Petronio. «La zona resta fragile, con certe frequentazioni soprattutto su piazza Perugino e piazza Garibaldi che non promettono nulla di buono, ma quantomeno a locali chiusi gli ubriachi vanno altrove, e non restano a gridare e a scannarsi sotto le nostre finestre».

«Non mi aspettavo venissero rispettate le regole – ammette Livio Savron, residente di via Settefontane –: talvolta qualche cliente resta nel bar a bere, a porte chiuse, ma a noi basta che non restino fuori a fare risse e schiamazzi. Senza contare che capitava fossero violenti anche con la gente che rientrava a casa».
Va rilevato inoltre che il bar Queen di via Settefontane, oggetto di diversi provvedimenti del questore, e che apriva a tarda serata, dall'introduzione dell'ordinanza, per la felicità dei residenti, è rimasto chiuso.

Il comandate della Polizia locale Water Milocchi constata come «l'ordinanza abbia reso la zona più gestibile e, contrariamente a quanto immaginavamo, i problemi non si sono spostati nelle zone attigue».

E ora si valuta la possibile estensione della misura ad altre aree. «Il provvedimento è efficace – spiega l'assessore alle Politiche sulla sicurezza Caterina De Gavardo – e potrebbe essere preso in considerazione per altre zone critiche, sempre con la dovuta attenzione alle attività commerciali».

L'assessore alle Politiche economiche Serena Tonel reputa come «se ci sarà la necessità di adottare un'ordinanza analoga per un'altra zona forniremo un supporto, così da ottimizzare il provvedimento a tutela delle attività che operano nella regolarità».

Sebbene nessuno ancora lo confermi, risulta in fase di valutazione un'ordinanza analoga per l'area di piazza della Libertà. Un accenno a questa possibilità – non è escluso con orari diversi – per la zona vicino alla Stazione ferroviaria è stato fatto lo scorso mercoledì, in sede di Comitato sull'ordine e la sicurezza pubblica in Prefettura. Che invece avrà come ordine del giorno proprio la situazione di piazza della Libertà in una riunione fissata per la prossima settimana.

Il questore sulla possibilità non si sbilancia e si limita a commentare: «Perché no?». «Si potrebbe ipotizzare – gli fa eco il comandante Milocchi – ma va valutata in sede di Comitato in Prefettura». —



Partecipa all'incontro sul testamento solidale

UN EVENTO GRATUITO IN OCCASIONE DELLA GIORNATA INTERNAZIONALE DEL LASCITO SOLIDALE

Oggi, venerdì 13 settembre, A.B.C. Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo terrà un **incontro gratuito di sensibilizzazione sul lascito solidale,** con l'intervento di un Notaio che ne spiegherà le caratteristiche e sarà disponibile per rispondere a quesiti ed approfondimenti.

L'incontro è gratuito. Per iscriverti scansiona il qr-code in basso oppure chiama il 320 686 1805.

VENERDÌ 13 SETTEMBRE,
ORE 17:00 PALAZZO GOPCEVICH
(Sala Bazlen)
Via Gioacchino Rossini 4, Trieste



A.B.C. Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo

Dal 2005, A.B.C. Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo è ogni giorno accanto ai piccoli pazienti nati con malformazioni e alle loro famiglie in tutto il percorso di terapie chirurgiche: prima, durante e dopo il ricovero.

Con il contributo del  comune di trieste

Con il patrocinio e la collaborazione di 

Consiglio Nazionale del Notariato

Il patrimonio culturale



IL TAGLIO DEL NASTRO
L'INAUGURAZIONE DEGLI SPAZI DI LETS (FOTO MASSIMO SILVANO)

Taglio del nastro per lo spazio di Palazzo Biserini in piazza Hortis
L'elogio di Magris: «È una piccola perla che arricchisce Trieste»

LeTs ora è realtà Apre il Museo della letteratura e degli scrittori

A numi tutelari come Svevo, Saba e Joyce si uniscono Stuparich Pahor, Tomizza, Pittoni Covacich e Roveredo

Viaggio fra libri, manoscritti e oggetti curato con passione da Riccardo Cepach e Laura Pelaschiar

L'INAUGURAZIONE

Paolo Marcolin

Ed eccoli finalmente riuniti gli scrittori triestini, tutti assieme nel nuovo Museo LeTs, inaugurato ieri mattina. Dall'iniziatore Slataper giù a perdifiato fino a Covacich, passando per i mostri sacri (occorre ricordare che sono Svevo e Saba?) in una squadra stellare in cui sfilano stranieri come Joyce, professori di scuola come Stuparich e Pahor, impiegati come Mattioni, irregolari come Roveredo, signore come la Pittoni, ragazzine d'antan come la Tamaro, sradicati come Tomizza, e si potrebbe continuare a lungo.

Proprio una bella *clapa*, verrebbe da dire sposando l'espressione dialettale con la quale Claudio Magris (ovviamente c'è anche lui) ha indicato il gruppo di amici, studiosi e intellettuali che affollava ieri mattina l'auditorium del museo Revoltella per i saluti, i ringraziamenti e quant'altro fa parte dei convenevoli rituali di un vernissage. Che in questo caso riguardava la tanto sospirata, è il caso di dirlo, visto che doveva essere inaugurata nella scorsa primavera, e poi di nuovo stoppata a causa di infiltrazioni d'acqua, casa della letteratura triestina, nei locali al piano terra di Palazzo Biserini in piazza Hortis.

Magris ha tenuto a battesimo il museo da par suo. Messa da parte «per motivi di salute» l'ufficialità di una relazione, ha offerto parole di elogio per il neonato museo («è una piccola perla che arricchisce la nostra città»), ha accarezzato i ricordi di una vita («si pensa alla letteratura triestina come frontiera, quella frontiera che faceva parte del mio mondo che sentivo racchiuso tra il mare e il monte Nevoso»), ha ricordato Marisa Madieri e attraverso di lei quella letteratura istriana che è diventata suo malgrado un'altra frontiera.

L'importanza della *clapa*, del gruppo, l'ha ribadita anche Riccardo Cepach, direttore del Museo, che ha detto come gli scrittori triestini che LeTs presenta al pubblico attraverso i loro libri, gli oggetti loro appartenuti, le pagine dei manoscritti sfogliabili in versione multimediale, anche se non hanno mai dato vita a correnti unitarie, sono stati legati da una fitta trama di relazioni. Di amicizia, certo, ma anche, perché no, di inimicizia. Gente che si frequentava molto e si conosceva troppo e finiva col guardarsi un po' in cagnesco, come aveva già capito Montale quando aveva chiesto: «A Trieste vi odiate sempre tanto?».

Cose del passato? Insomma: a ideare il nome LeTs – Letteratura Trieste, scelto per contenere la rassegna degli scrittori che hanno contribuito a fare di Trieste un'autentica "città di carta", sono stati Christian Sinicco e Roberto Cescon, che però lamentano di non essere stati invitati alla cerimonia di inaugurazione da quel Comune che ha voluto il museo e lo ha realizzato (spendendo mezzo milione di euro, col contributo della Regione Fvg), avvalendosi di un folto gruppo di collaboratori, dai funzionari comunali del settore Educazione e famiglia al servizio Biblioteche.

Breve trasferimento in piazza Hortis ed eccoci nel contenitore storico della Biblioteca civica, che aspetta da quasi vent'anni di ritornare dall'esilio e di riappropriarsi degli spazi per le sue collezioni librarie. Questa era la casa di Svevo, che vi si rinchiudeva a leggere e studiare in pace per eludere i rimproveri di un padre rigoroso che aveva la testa solo per gli affari e attribuiva poca importanza alla cultura.

Si entra nei 500 metri quadrati di LeTs e sembra di entrare in una wunderkammer. L'allestimento dell'architetto Lorenzo Greppi, che colpisce subito per il colore rosso della sala di ingresso, propone al visitatore un percorso labirintico. Sulla destra si è accolti dall'immagine di James Joyce che sbuca da una edicola di giornali, preludio alla sala dedicata allo scrittore irlandese. Incontro fondamentale, stravolgente, erotico, quello tra Joyce e Trieste, come sottolinea Laura Pelaschiar, del Dipartimento di Studi umanistici dell'Università e curatrice scientifica del museo Joyce: «Senza Trieste – afferma la studiosa joyceana – non ci sarebbe stato né l'Ulisse né Finnegans Wake».

Pelaschiar e Cepach, curatori dei contenuti, hanno dovuto rispondere alla domanda: come raccontare la letteratura? Lo hanno fatto attraverso grandi metafore, l'edicola, la libreria, il cinema. La multimedialità regala la possibilità di sfogliare il manoscritto del Canzoniere sabiano e ascoltare le voci degli scrittori; un invitante lettino da psicanalista permette di stendersi e sentire alle spalle il dottor S. della "Coscienza".

Voci, immagini, libri, tanti libri, e oggetti. Come i pacchetti di Nazionali senza filtro di Stelio o la macchina da scrivere di Pahor. Tenero l'omaggio fatto da Magris al Museo, con il suo primo libro letto, "I misteri della giungla nera". E commovente la teca di Bobi Bazlen con le cose che aveva nella stanza d'albergo di Milano dove morì: un orologio da tavolo, un orario ferroviario, un paio di stilografiche, un pacchetto di sigarette. Con oggi il museo sarà aperto al pubblico dalle 10 alle 17 (domenica dalle 10 alle 13), giorno di chiusura il martedì. —

Il patrimonio culturale

La sala in Irlanda, Zeno-Charlot, il sogno della regia di Pressburger: per gli intellettuali giuliani il grande schermo è sempre stato fonte di ispirazione

L'inestricabile rapporto tra autori e cinema nella Trieste che fu città di carta e celluloide

Paolo Lughi

Il nuovo e meritorio Museo Lets celebra finalmente in modo organico il patrimonio della letteratura triestina. Ma per farlo sembra seguire il motto di Umberto Saba, guardando tale ricchezza «con un occhio alla musa e uno alla folla».

Per raccontare meglio, e a un pubblico più vasto, i nostri scrittori e poeti, si appoggia infatti anche al cinema. Nell'area del Museo chiamata il Cinematografo delle Storie, realizzata dal curatore Riccardo Cepach con la consulenza della Casa del Cinema, ecco dunque tre percorsi tematici, "Trieste letteraria", "Trieste e la Storia" e "Trieste e una donna", illustrati ai visitatori attraverso spezzoni di film ambientati in città o ispirati alle pagine dei nostri autori. Si va dal capostipite "Senilità" a "Va' dove ti porta il cuore". E vi campeggiano locandine colorate, da "La ragazza di Trieste" a "Lo stadio di Wimbledon".

La "folla" è dunque quella – anticamente "domenicale" (sempre Saba) e cinematografica, oggi televisiva e digitale – di un pubblico certamente curioso, ma composto non necessariamente da lettori esperti della "Coscienza" o del "Canzoniere" (per non parlare dell'"Ulisse"). Un pubblico che può avvicinarsi a Svevo, Saba o Joyce grazie rispettivamente al caschetto bruno di Claudia Cardinale, al Michele Placido di "Ernesto" (1979) di Samperi o all'Ewan McGregor con bastone e bombetta di "Nora" (2000) di Pat Murphy.


Il lettino da psicanalista, chiaro rimando alla Coscienza di Zeno FOTO MASSIMO SILVANO

Va ricordato a questo punto che se Trieste è per antonomasia la "città di carta" (Magris), essa è stata sempre, da un secolo a questa parte, anche un'importante "città di celluloide", fra le più coinvolte dal cinema e più filmate in Italia, se non in Europa.

Come scrisse Alberto Farassino, Trieste è stata «la prima città italiana in cui si sono sviluppati rapporti tanto intensi quanto concreti fra gli intellettuali e lo schermo». È cosa nota che, prima della loro fama letteraria, Joyce sia stato gestore di sala a Dublino con soci triestini, che Saba abbia promosso in versi i film del Cinema Italia gestito dal cognato, che i primi esegeti di Svevo abbiano colto nel personaggio di Zeno l'influenza di Charlot. Del resto queste situazioni maturavano quando, nella stessa capitale Vienna, Schnitzler e Hoffmanstahl già scrivevano soggetti cinematografici.

Tre percorsi narrativi raccolgono spezzoni di film girati in città o tratti dalle opere dei nostri scrittori

Che il cinema rappresenti il "primo amore" di tanti letterati triestini, è un fatto che si ripete. In gioventù, Giorgio Pressburger e Susanna Tamaro volevano diventare registi e si sono diplomati al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma.

E Claudio Magris ha ricordato: «Ci si preparava all'esame di maturità. Se mi si domandava quello che avrei voluto fare dopo, ero in dubbio fra la letteratura e il cinema. Io volevo diventare regista. Invece andò tutto in un altro modo. Il cinema, primo amore, restò indietro».

Cinema e letteratura hanno così rappresentato nel tempo per i nostri intellettuali – col terreno comune della ricerca della modernità linguistica – due facce della medesima volontà di raccontare una città dall'identità molteplice e complessa, scossa dai venti della Storia e sismografo del futuro. Che poi l'esito artistico da parte degli autori citati sia stato letterario e non cinematografico, non cancella per la letteratura triestina l'importanza del cinema quale stimolo, confronto o dinamica rielaborazione. Tanto che Trieste è percepita internazionalmente come città letteraria, ma anche come camaleontico "non luogo" (Jan Morris), sintesi di città diverse, spazio di storie e insieme di visioni.

Anche per questo, intervistato da Paolo Rumiz nel 2002, il giallista tedesco triestino adottivo Veith Heinichen dichiarò: «Pochi conoscono Trieste, ma tantissimi la immaginano». —

Ondata di maltempo





Muggia sommersa

Esondati i torrenti. Case, negozi e fabbriche sott'acqua. Centro salvo

Francesco Bercic / MUGGIA

Muggia esce ferita dal violento maltempo abbattutosi su tutto il Friuli Venezia Giulia nella giornata di ieri. Stavolta, a differenza di quanto accaduto nel novembre di cinque anni fa, i problemi non sono arrivati dal mare bensì dai torrenti che scorrono nella zona industriale della cittadina rivierasca, fra Aquilinia e Noghere: tre di questi – il Menariolo, il Rabuiese e il Rosandra – ieri mattina sono esondati, mentre il Rio Ospo, per il quale si temeva un destino analogo, ha infine retto alle intemperie. Il centro di Muggia ne è uscito pressoché illeso, ma a farne le spese sono state le abitazioni, gli esercizi commerciali, le fabbriche e le coltivazioni in prossimità dei tre corsi d'acqua. È ancora troppo presto per stilare una lista esaustiva dei danni. Il bilancio, ieri sera, parlava di un'abitazione evacuata (ma il numero sale a otto se si considerano anche le evacuazioni precauzionali) e di un'intera area commerciale al momento inaccessibile (il Parco Arcobaleno di Rabuiese), cui si aggiungono le conseguenze sugli argini dei torrenti e sulla vegetazione limitrofa. Nessun danno a persone.

Il primo torrente a tracimare è stato il Rio Menariolo, nei pressi di località Vignano, attorno alle dieci del mattino. L'acqua è piombata sui giardini che sorgono nei dintorni, minacciando di entrare all'interno delle abitazioni e delle fabbriche. Sul posto sono immediatamente intervenuti i Vigili del fuoco, la Protezione civile, la Polizia locale e i Carabinieri. Vista la pioggia battente e la precarietà della situazione, i Vigili del fuoco hanno deciso di accompagnare fuori dalle abitazioni i residenti delle otto case interessate: una donna anziana, a causa dello spavento, è stata portata all'ospedale di Cattinara. All'ora di pranzo, in concomitanza con l'attenuazione della pioggia, i residenti sono potuti rientrare nelle loro abitazioni.

Poco dopo, la stessa sorte è toccata al torrente Rabuiese. L'acqua è riuscita in breve tempo a superare il ponte lungo l'omonima strada provinciale, raggiungendo gli esercizi commerciali del Parco Arcobaleno. «L'acqua è entrata dalle porte di ingresso come un fiume in piena», racconta una dipendente del negozio di abbigliamento "Twinset". Il Parco Commerciale è rimasto inaccessibile per tutta la giornata, al pari delle strade d'accesso all'area, sottopassaggio compreso. Oggi il sindaco di Muggia Paolo Polidori effettuerà un sopralluogo, per accertare l'entità dei danni riportati.

L'ultimo, ma soltanto in ordine temporale, è stato il torrente Rosandra, tracimato a pochi metri dalla foce accanto a via Flavia (ma causando danni anche a Dolina, vedi articolo sotto). Il tratto di strada interessato è rimasto chiuso fino al tardo pomeriggio. L'operazione più delicata ha riguardato lo spostamento dei tronchi d'albero e dei detriti accatastati ai lati della carreggiata, perché molti di essi si erano incagliati in prossimità delle tubature del gas che passano sotto Aquilinia. Per quanto riguarda il centro di Muggia, l'unica chiusura si è registrata in via Trieste, una delle arterie d'accesso alla cittadina rivierasca già in passato esposta ad allagamenti in caso di maltempo.

Sulle cause dell'accaduto rimangono allo stato attuale numerose incognite. Nel primo pomeriggio l'assessore regio-

IN CENTRO A TRIESTE

Turisti presi alla sprovvista e giardini pubblici chiusi

Laura Tonero

L'assenza del vento di scirocco quando ieri le precipitazioni erano più abbondanti, ha salvato di fatto Trieste da allagamenti più severi di quelli che si sono invece registrati in provincia. La pioggia ha di fatto solamente reso impraticabili alcuni tratti delle vie più centrali, creando disagi ai pedoni e un forte rallentamento al traffico.

Se i triestini ormai sono allenati a queste condizioni meteorologiche, e non si meravigliano più delle strade sott'acqua, alcuni turisti meravigliati si cimentavano in azzardati attraversamenti con infradito o sandali ai piedi.

Alcune linee della Trieste Trasporti, per un paio ore, hanno modificato il loro percorso per ovviare alle fermate nei punti con l'acqua più alta. Ma come dicevamo, il forte temporale che si è abbattuto su Trieste con tuoni fortissimi, il cielo plumbeo e bombe d'acqua, ha registrato limitati interventi dei Vigili del fuoco. Sarebbe probabilmente andata diversamente se il vento avesse soffiato da sud. Come è già accaduto in altre occasioni, quando si sono registrati danni ingenti soprattutto a fori commerciali, cantine e magazzini.

Causa le condizioni meteorologiche avverse, il Comune dalle 17 di ieri ha predisposto comunque la chiusura dei giardini pubblici recintati. Verranno riaperti quando saranno le cessate condizioni meteo avverse il giardino pubblico de Tommasini, quello di piazza Hortis, il giardino Falcone e Borsellino di Altura, il Basevi, l'Antollovich di via Carpineto, il Wanda e Marion Wulz di via Catullo e il giardino Fedora Barbieri di via Mascagni.



L'acqua alta ieri in alcune vie del centro di Trieste FOTO FRANCESCO BRUNI

Il provvedimento coinvolge anche il giardino di via San Michele e Campagna Prandi, il parco di villa Cosulich, di villa Engelmann, il parco Bazzoni in via Navali, lo skatepark di via Petitti di Roreto, il giardino di vicolo dell'Edera, di via Molino a Vento e di via Costalunga. A villa Revoltella verrà garantito comunque l'accesso alla chiesa nel consueti orari di apertura.

Il giardino di villa Sartorio rimarrà aperto unicamente per lo svolgimento delle attività lavorative. Salvo il ritorno del bel tempo. —

Rami e detriti in strada Bloccato il collegamento fra Dolina e Prebeneg

Primo bilancio dei danni a San Dorligo: sono decine le cantine e i terreni allagati
In difficoltà le frazioni a valle dove sono affluite precipitazioni e sterpaglie

Ugo Salvini
/ SAN DORLIGO DELLA VALLE

La chiusura della strada che collega le frazioni di Dolina e Prebeneg, a causa di una frana di detriti portati sull'asfalto dalla pioggia battente. Gli allagamenti di numerose cantine e parcheggi sotterranei nelle parti a valle del territorio comunale, in particolare nelle zone vicine al corso del torrente Rosandra, cioè Domio e Dolina. Rami e sterpaglie trascinati dall'acqua che hanno invaso le carreggiate di numerose strade, soprattutto quelle secondarie, e che hanno reso difficile e pericoloso il transito dei mezzi. Quella di ieri è stata una giornata di passione anche a San Dorligo della Valle, dove l'acqua piovana si è riversata soprattutto nel Rosandra e, negli altri punti del territorio, ha trovato nuovi percorsi per raggiungere la pianura, mettendo in difficoltà soprattutto i residenti delle frazioni basse.

Fin dal primo mattino è stata allertata la squadra della Protezione civile, impegnata poi per l'intera giornata, in coordinamento con i Vigili del fuoco. «I principali interventi – ha spiegato il vice sindaco Marko Savron, anche assessore alla Pianificazione territoriale – sono stati destinati allo svuotamento dei locali inondati dalla pioggia. Ma abbiamo dovuto anche impegnarci molto anche nel cercare di pulire le strade. I maggiori disagi li hanno patiti i proprietari dei terreni che lambiscono il percorso a valle del torrente Rosandra e di quelli situati nei pressi dell'Interporto. Fortunatamente – ha sottolineato Savron – non abbiamo registrato danni alle persone, mentre per quanto concerne le conseguenze sulle cose aspettiamo che finisca questa ondata di maltempo per iniziare a fare un primo bilancio».



Il giardino di un'abitazione a Dolina allagato FOTO MASSIMO SILVANO



L'accesso a una palazzina di Dolina invaso dall'acqua FOTO SILVANO

Anche i vigili della Polizia locale hanno affiancato gli uomini della Protezione civile e i vigili del fuoco per affrontare una situazione che, a San Dorligo della Valle, non si verificava da tempo. Nel tardo pomeriggio, il Comune ha provveduto a far sistemare i sacchi di sabbia nei punti più vulnerabili del territorio, per cercare di deviare i corsi d'acqua spontanei che si sono formati.

«Abbiamo attivato anche il Centro operativo comunale per le emergenze, il famoso'Coc'– ha spiegato il vice sindaco di San Dorligo – mentre gli uomini della Protezione civile hanno iniziato a utilizzare le idrovore. Va ricordato che nel nostro territorio comunale erano operativi, tempo fa, ben 28 mulini, molti dei quali azionati ad acqua e perciò dislocati vicino ai corsi dei torrenti, il Rosandra soprattutto. È in quei punti che si possono verificare allagamenti».

Nelle prossime ore il Comune indicherà il numero di telefono e l'indirizzo e mail ai quali i privati cittadini che hanno subito le conseguenze del maltempo potranno segnalare i danni subiti. —



MUGGIA SOTT'ACQUA
I TORRENTI ESONDATI PER LA PIOGGIA (FOTOSERVIZI BRUNI E SILVANO)

Temporaneamente evacuate alcune case Un'anziana spaventata portata all'ospedale

Superano gli argini Rio Menariolo, Rabuiese e Rosandra Chiusa via Flavia

nale alle Protezione civile Riccardo Riccardi ha compiuto un sopralluogo nelle zone più colpite assieme al sindaco di Muggia, Paolo Polidori. «Avendo diramato un'allerta meteo, le squadre di pronto intervento erano state preavvisate e abbiamo potuto agire rapidamente», ha spiegato Riccardi, ricordando che è «fondamentale effettuare la manutenzione dei corsi d'acqua e delle zone dove sussiste un rischio idrogeologico». Ma, da questo punto di vista, i tre torrenti esondati erano da poco stati oggetto di «pulizie approfondite», ribadisce il sindaco Polidori: «In molti sui *social* hanno scritto che mancava la pulizia dei torrenti. Non è così, non c'entra nulla».

Fatto sta che i torrenti non hanno retto alla pur eccezionale bomba d'acqua (60 millimetri caduti in una sola ora). Polidori ha una teoria in mente: «Certe cose non tornano. La quantità anomala dei detriti, la presenza di tronchi tagliati mi fanno pensare ai lavori in corso per la realizzazione della linea ferroviaria da Divaccia a Capodistria, dove partono i torrenti. E poi è strano che sull'altro versante, a Lazzaretto, non vi siano stati danni, per quanto le bombe d'acqua siano sempre a macchia di leopardo». Rimane il tema di come rafforzare gli argini ed evitare che l'emergenza possa riproporsi. «Per ora, l'unica cosa che possiamo fare è allargare i tubi che passano sotto al ponte, così da far defluire meglio l'acqua», afferma Piero Giacomelli, caposquadra della Protezione civile di Muggia. —

IL RICONOSCIMENTO

Parenzan campione di vita e di ping pong festeggiato in Comune dopo l'oro alle Paralimpiadi

Lorenzo Degrassi

Dopo essere stato accolto nei giorni scorsi dalla sindaca di Sgonico Monica Hrovatin, a Matteo Parenzan ieri si sono aperte le porte del Salotto azzurro del municipio di Trieste.

A ricevere e celebrare il campione paraolimpico di tennistavolo il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, assieme all'assessore allo Sport Elisa Lodi.

«Fin dal primo momento in cui ti ho conosciuto sono stato dell'idea che avresti fatto tanta strada – ha esordito Dipiazza – perché nella vita bisogna saper osare e tu indubbiamente non solo hai osato, ma hai anche gettato il cuore oltre l'ostacolo. Possiamo dire che la città tutta è veramente orgogliosa di te».



Un sindaco particolarmente incuriosito ha poi chiesto a Parenzan cosa si provi quando ci si sta giocando una medaglia olimpica. «Quando si è là l'unico obiettivo è quello di dare il massimo – questa la sua risposta – arrivare a 11 il prima possibile e concludere così il set. Ci tengo però a sottolineare ancora una volta che questa vittoria è il frutto del lavoro non soltanto mio, ma anche di chi mi ha aiutato fra allenatori, dirigenti e famigliari».

La breve cerimonia è proseguita con la consegna a Parenzan di un crest personalizzato contenente l'alabarda simbolo della città.

«Siamo fieri e orgogliosi di te – ha aggiunto l'assessore Lodi – sei un esempio per Trieste ma anche per l'intero Paese in quanto a determinazione, volontà di fare, spirito di sacrificio e di come tutto questo possa portare a ottimi risultati. Hai 21 anni e quindi hai un grande futuro davanti. Ciò che mi ha colpito di te è la tua maturità e anche in questo sei un esempio per i nostri giovani».

Sempre Lodi ha anticipato che prossimamente verrà invitato in municipio anche Manuel Bortuzzo, l'atleta romano di origine triestina vincitore anch'egli di una medaglia di bronzo alle recenti Paraolimpiadi di Parigi. —

LE LETTERE

Poste di Gretta

Quella chiusura ci peggiora la vita

Qual è la cosa più importante che abbiamo? Il denaro, il prestigio? No, è la vita. La vita che andrebbe vissuta al meglio ogni giorno. La vita che va rispettata, la vita degli altri che devo rispettare e possibilmente aiutare.
Per i dirigenti delle Poste Italiane invece, la cosa più importante è non spendere soldi; poi se le persone specie anziane soffrono non è importante, se un'impiegata perde il lavoro, quindi la sua vita diventa difficile non è importante. Dobbiamo aprire applicazioni, cliccare e fare, non pagati, il lavoro, al posto di un impiegato. La vita del cliente conta nulla.
Ora in modo quasi cieco, come pecore tutti a correre dietro al digitale come se fosse la risoluzione di tutto. Ma ci saranno blackout, è normale, mal funzionamenti e un cliente non potrà parlare con un altro essere umano. E non sarà il digitale la soluzione di tutto.
Blade Runner, film geniale. Non c'è nessuno che abbia il coraggio e lungimiranza di andare contro corrente è fornire un servizio "umano" che si distinguerebbe da tutti gli altri e con il tempo avrebbe un grande successo.
Tornando all'ufficio postale di Gretta, abbiamo calcolato il tempo che è necessario prendendo l'autobus 26 scendere in via Udine aspettare e prendere il bus 5 (perché tantissimi anziani non possono camminare fino all'ufficio postale alla fine di Roiano), poi attendere in posta a Roiano sempre molto affollato, riprendere la 5 poi la 26 alle fine una persona impiega un'ora e un quarto circa per tornare a Gretta. Mille grazie, di non considerare la vita dei vostri clienti.
The last but non the least. Ultima cosa. Ieri ci siamo riuniti a Gretta e moltissime persone, alcuni lo hanno già fatto, chiuderanno i loro conti alle Poste Italiane se dovesse chiudere l'ufficio di Gretta. Non è una vendetta, ripicca assolutamente no ma semplicemente è tanto più comodo e facile andare alla banca Unicredit di Roiano. Dobbiamo tutelare la nostra vita.
Un consiglio ai dirigenti delle Poste Italiane. Ascoltatevi per cinque volte di fila la canzone di Louis Armstrong "What a wonderful world", forse comprenderete il significato della parola vita.

Hrant Anamahian

Esigenze delle famiglie

Aprire le scuole per i servizi estivi

Uno dei dilemmi che si pongono alle famiglie quando arriva la bella stagione e chiudono le scuole è come riuscire a conciliare gli impegni lavorativi con l'inizio delle vacanze dei figli.
Non tutti hanno la fortuna di avere i nonni a disposizione ed ormai difficilmente il mantenimento di uno o più figli può prescindere da due stipendi, visto l'esiguo sostegno dello Stato, quindi bisogna ricorrere ai centri estivi pubblici o privati, con un esborso non indifferente.
Si è iniziato a porre allora la questione inerente all'utilizzo delle strutture scolastiche nel periodo estivo e a confrontare il calendario nostro con quello degli altri paesi europei, da cui emerge come i nostri ragazzi hanno più giorni di lezione e meno giorni di vacanza nel corso dell'anno, mentre assieme ad altri paesi mediterranei come la Grecia, concentra il grosso del periodo di vacanza in estate.
Certo essendo un Paese dove il caldo nella bella stagione la fa da padrone e vista inoltre la difficoltà e i costi di climatizzazione nelle nostre strutture scolastiche, si comprende de una simile scelta. Bisogna però capire anche le esigenze delle famiglie dove i genitori non si possono permettere una stagione intera trascorsa in ferie.
Viene da sé che o si rimodula il calendario scolastico oppure si aprono i cancelli delle nostre scuole anche d'estate ed è verso quest'ultima ipotesi che qualcosa ha iniziato a muoversi con il piano del ministro dell'Istruzione Valditara che ha investito quattro cento milioni di euro per mettere a disposizione degli studenti gli edifici scolastici anche in estate.
Non si tratta ovviamente di togliere il giusto riposo dopo un anno di fatica ma di poter utilizzare le strutture sportive o piuttosto poter approfondire le materie studiate nei mesi precedenti o seguire attività ludico culturali in modo assolutamente volontario e dare soprattutto l'opportunità ai genitori di conciliare la vita lavorativa con le esigenze della famiglia.
Il cosiddetto piano Valditara sembra voler andare verso questa direzione. Sicuramente reperire soldi, personale non è facile ed è oneroso, inoltre molte delle nostre strutture scolastiche sono vetuste e prive di impianti di condizionamento tali da garantirne l'utilizzo in periodi molto caldi, ma riuscire a venire incontro ad una richiesta così sentita dalle famiglie diventa ormai una necessità rinunciabile ed improrogabile.

Marco Miani

Via Giulia

Troppe persone investite sulle strisce

Domenica sera due donne sono state investite da un'auto sulle strisce pedonali in via Giulia all'altezza della Banca Antonveneta e dello stabile che si trova al numero 94. Purtroppo è l'ennesimo incidente accaduto su tali strisce pedonali ma a nulla sono valsi i miei tentativi di ottenere un semaforo, dei dissuasori, qualcosa che limiti la velocità degli automobilisti… Cosa si aspetta?
Gradirei ricevere una risposta dall'autorità competente alla viabilità cittadina.

Marinella Zonta

Aiuto a mia madre

Bravissimi addetti allo stadio

Desidero esprimere un sentito ringraziamento allo staff di addetti al controllo documenti e convalida titoli ai tornelli e cancelli della Us Triestina Calcio 1918 presso lo Stadio Nereo Rocco che, in occasione dell'incontro con Caldiero Terme, ha agevolato in maniera rapida, premurosa e con il sorriso sulle labbra, l'ingresso della mia mamma che utilizza la stampella. Un trattamento che ha unito professionalità e sensibilità, oltre a fornire un aiuto concreto e morale molto apprezzato.

Martina Pompei

Navi e porti

Il gigantismo delle porta container

Una importante novità che deve interessare la nostra comunità occupata nelle attività inerenti all'industria del mare e in particolare nella logistica del trasporto merci, nella portualità e nelle costruzioni navali, è emersa all'inizio di questo mese alla più grande fiera navale del mondo, la Smm di Amburgo e riguarda la presentazione di un progetto per la realizzazione di una nave porta container gigante da record.
La società dei cantieri cinesi China State Shipbuilding Corporation (Cssc) ha annunciato di avere ricevuto le necessarie autorizzazioni per la co-

GLI AUGURI DI OGGI



PAOLO
Anche i 32+15– (18: 2)+55 anni sono arrivati. Auguri a te da me



NINO
Eccoli gli 80!! Auguroni da tutto il tuo mondo!!!

ELARGIZIONI

In memoria della zia Annamaria dai nipoti Aldo e Paola pro Associazione il Gattile 50 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODV

In memoria della zia Annamaria dai nipoti Aldo e Paola pro Astad 50 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Marino Collarini da parte di Mira Bembi 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Vincenzo Smrekar da parte di Mira Bembi 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

CIÒ CHE NON VA

La panchina vandalizzata in piazza Oberdan



Piazza Oberdan, accanto al capolinea del Tram. Una panchina in pietra completamente distrutta e una transenna rotta e gettata in un angolo a opera di qualche vandalo. Da una segnalazione dei nostri lettori, che ringraziamo

IL CONVEGNO

Tre giorni di studi su lingua italiana e frontiera



È cominciata ieri la tre giorni di convegno dell'Associazione per la Storia della lingua italiana, intitolato "Lingue, frontiere, esplorazioni e migrazioni. Storia della lingua e storia del contatto linguistico". L'evento, esplorerà il contatto linguistico tra italiano e altre lingue, analizzando bilinguismo, internazionalizzazione, traduzione e migrazioni. L'evento è curato da Dipartimento di Scienze giuridiche, del linguaggio, dell'interpretazione e Dipartimento di Studi umanistici

struzione di una nave porta container con propulsione diesel a doppia alimentazione da 27.500 teu, più di 3.000 teu come capacità di carico rispetto alle più grandi navi di questo tipo esistenti.

Attualmente, Mediterranean Shipping Company (MSC) detiene il primato della più grande nave porta container in servizio, raggiungendo con una serie di navi il limite di 24.346 teu, di cui una, la Nicola Mastro è stata battezzata proprio a Trieste lo scorso anno. Il gigantismo delle navi porta container è un dato di fatto esclusivamente tecnico economico che tende in estrema sintesi ad "avvicinare" le coste dei continenti terrestri e nonostante le forti resistenze statunitensi per ovvie ragioni, ha visto quasi quadruplicare la capacità di carico delle navi in questi ultimi vent'anni.

Una novità utile per strutturare la logistica portuale dei principali scali portuali e anche la dimostrazione di una grande capacità ingegneristica nella progettazione di navi complesse e difficili in quanto doverosamente efficienti su tutti i mari e in tutte le condizioni climatiche del mondo, che il nostro Paese, secondo me, non ha aggiornato più da tempo.

Ladi Minin

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 12/9/2024

BARI	13	8	69	70	10
CAGLIARI	11	7	60	2	26
FIRENZE	59	77	85	37	84
GENOVA	6	46	72	55	27
MILANO	6	54	21	88	17
NAPOLI	35	63	29	18	14
PALERMO	3	65	26	41	73
ROMA	5	84	86	44	9
TORINO	84	90	88	12	73
VENEZIA	11	35	28	66	29
NAZIONALE	77	10	2	6	29

10eLOTTO – COMBINAZIONE VINCENTE

3	5	6	7	8
11	13	35	46	54
59	60	63	65	69
72	77	84	85	90

Numero Oro 13 – Doppio Oro 13-8

SuperEnalotto

29-35-65-67-70-80

Jolly 10 – Superstar 79

JACKPOT 74.500.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
All'unico	5	173.813,93 €
Ai 391	4	453,05 €
Ai 16.830	3	31,67 €
Ai 264.297	2	6,26 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	45.305,00 €
Ai 63	3	3.167,00 €
Ai 1.229	2	100,00 €
Agli 8.898	1	10,00 €
Ai 22.623	0	5,00 €

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Giovanni Crisostomo (vescovo e dottore)

Il giorno è il 257°, ne restano 109

Il sole sorge alle 6.41 tramonta alle 19.20

La luna sorge alle 17.09 cala alle 1.23

Il proverbio Ambasciator non porta pena.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2, (Largo Barriera) 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via LazzarettoVecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 040 2462462; Via Gruden 27 - Basovizza, 040 226898 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: P.le Vincenzo Gioberti 8, 040 54393.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m³	03 in μg/Nm³
10 settembre	7	88
11 settembre	3	102
12 settembre	3	84
13 settembre	4	91
14 settembre	4	79
15 settembre	4	66

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

ORTI & GIARDINI

La dalia messicana dalla cucina all'aiuola

FRANCESCA TONON*

La Dalia, fiore "di altri tempi" sempre presente negli orti delle nostre nonne, per tanti anni è stato dimenticato, ma ora sta riscuotendo nuovo interesse. È il fiore dell'estate e dell'autunno nelle nuove Flower farm.

La Dalia, Dahlia, appartiene alla famiglia delle Compositae o Asteraceae e comprende circa 30 specie con 20 mila varietà. Originaria delle zone montuose del Messico e dell'America centrale, è il fiore nazionale del Messico. Gli Aztechi le coltivavano per decorare palazzi e luoghi sacri, ma anche per il loro tubero che era considerato commestibile ed era utilizzato come medicinale contro tosse e febbre. I fusti cavi, inoltre, servivano come tubi per far passare l'acqua e infatti il loro nome originale azteco, acocoxochitl, significa "fiore dallo stelo vuoto con acqua".

Le prime notizie sulle dalie nel mondo occidentale si ritrovano in trattati di medicina e botanica di missionari spagnoli vissuti attorno al XVI secolo, ma il loro arrivo nel Vecchio continente viene datato intorno al XVIII secolo, quando i primi semi furono recapitati al direttore dell'Orto botanico reale di Madrid, Antonio José de Cavanilles, che diede il nome alle Dalie in onore ad Andreas Dahl, allievo di Linneo.

Inizialmente l'interesse verso queste piante fu solo alimentare, ma i tuberi si rivelarono duri, di contro i bellissimi fiori spostarono l'attenzione e la coltivazione passò dall'orto al giardino.

Da Madrid alcuni semi furono mandati a Berlino, dove gli fu assegnato il nome "Georgina" in onore del botanico russo Georgi, che si occupò della coltivazione e della diffusione delle prime piante. Ancora oggi, in alcune zone, le Dalie sono conosciute con il nome di Georgine. Da allora sono state selezionate più di 20 mila varietà che si suddividono a seconda del fiore (Dalia decorativa, Dalia cactus, Dalia pompom, Dalia ad anemone, Dalia a ninfea) o del tipo di sviluppo (da bordura, da vaso, da reciso).

La coltivazione richiede terreno fertile ricco di sostanza organica. I tuberi vengono messi a dimora da fine aprile fino a maggio, dopo l'ultima gelata. La distanza di semina cambia in base alla varietà: va da 50 cm, per quelle più contenute, fino a 80 cm per quelle a più grande sviluppo. Per avere una maggiore produzione di fiori si provvede alla cimatura quando i fusti raggiungono uno sviluppo di 25 cm di altezza. Le piante nel pieno sviluppo hanno bisogno di tutori e legature perché il peso dei fiori può portarle a ripiegarsi e collassare. Amano un'esposizione soleggiata e non temono il caldo, ma necessitano di abbondanti irrigazioni. La fioritura inizia con i primi di luglio e si protrae fino a fine ottobre. È importante recidere i capolini appassiti in modo da favorire l'apertura dei nuovi boccioli. Dopo il primo gelo è consigliato estrarre i tuberi dal terreno perché non sopravvivono al freddo invernale. I tuberi si conservano al buio in luoghi riparati fino alla primavera successiva. I fiori di Dalia possono essere usati in cucina e nel linguaggio dei fiori simboleggiano la gratitudine.

*Associazione italiana per l'agricoltura biologica – Aiab Fvg

ITS ARCADEMY

"Il mare sopra il mare": riflessioni su design e innovazione con uno sguardo rivolto allo spazio

Martina Seleni

Esiste un collegamento tra fashion system e industria aerospaziale? A questa bizzarra domanda verrà data risposta sabato pomeriggio negli spazi di ITS Arcademy, il museo della moda contemporanea di via Cassa di Risparmio 10, ideato da Barbara Franchin.

Alle 18.30 si svolgerà l'incontro "Il mare sopra il mare", che vedrà protagonisti gli imprenditori David Orban e Roberto Siagri, esperti in innovazione tecnologica, moderati dal docente di industrial design Simone Paternich.

«I designer – spiega Paternich – producono oggetti, sia nel campo della moda che in altri settori. E l'essere umano, per quanto possa evolversi, avrà sempre bisogno delle loro idee. Pensiamo alle navicelle di Space X: quando sono state presentate, gli interni sono stati tema di dibattito anche dal punto di vista estetico. Quindi, oggi guardiamo allo spazio non soltanto con occhio tecnico, ma anche prestando attenzione alla capacità espressiva degli oggetti. Prendiamo le tute spaziali: quelle degli anni'80 e'90 erano degli scafandri voluminosi, ora stanno diventando sempre più sottili e capaci di garantire libertà di movimento. C'è quindi l'elemento prestazionale, ma si guarda anche alla piacevolezza».

Lo studioso parla poi di mare e scienza: due elementi che nel passato hanno fatto crescere l'umanità. «I pionieri che circumnavigavano la terra 500 anni fa – dice Paternich – hanno fatto circolare cultura e anche prodotti alimentari! Ora, abituiamoci all'idea che il mare futuro è lo spazio extraterrestre. Quello interstellare avrà bisogno di tempi lunghi per essere esplorato, mentre quello interplanetario diventerà realtà in pochi anni».

L'incontro di sabato sarà il primo di un ciclo che vuole esporre nuovi punti di vista sul futuro. Tra i vari appuntamenti sono attese esperienze creative per i bambini e presentazioni di libri con autori come il filosofo Emanuele Coccia o l'esperta di creatività responsabile Orsola de Castro. Il 7 dicembre l'evento conclusivo, dedicato alle storie che hanno animato la sezione "L'Abito Amato" della mostra "Le molte vite di un abito". —

CULTURE

Il ritratto

WALTER TOMADA

Zanussi
L'imprenditore visionario

Uscito nelle librerie la biografia scritta da Grizzo
La vita di un uomo che cambiò il volto di una città

Una vita emozionante, un'impresa che fece epoca e una sfida che cambiò faccia a una città intera, Pordenone: per esprimere tutto questo basta una parola, Zanussi. Per raccontare quest'epopea ci vuole invece una biografia accurata ed avvincente che Piergiorgio Grizzo (con la consulenza storica di Carlo Sam) dedica a Lino Zanussi per ricostruirne in modo dettagliato la formidabile esperienza.

"Lino Zanussi, la grande biografia" (in libreria dal 10 settembre, ediz. Biblioteca dell'Immagine, 256 pagine, 18 euro, corredato da molte foto storiche), è un lavoro prezioso che attraverso testimonianze e documenti inediti ritrae una figura straordinaria, capace di trasformare con intuizioni geniali una piccola impresa familiare in un colosso dell'economia italiana.

Tutto questo in nemmeno un ventennio in cui l'azienda cresce cento volte: nel 1950 l'industria paterna conta 100 operai, che nel 1958 diventano 1.200 e nel 1968 ben tredicimila! Com'è stato possibile?

La risposta soffia nel vento, avrebbe detto in quegli anni Bob Dylan; lui parlava del vento del pacifismo, mentre quello che Zanussi seppe interpretare era il vento del boom economico, che puntava a portare in ogni casa le icone di un nuovo benessere. La Zanussi inizialmente produceva stufe a legna, ma il successo arrivò con la scelta di cambiare rotta e puntare sui frigoriferi.

Il settore all'epoca era monopolizzato da americani e tedeschi, ma il marchio Rex Zanussi, come la Fiat per l'auto o la Olivetti per le macchine da ufficio, invertì la polarità sfondando anche sui mercati esteri. Non produceva nulla di avveniristico, ma esemplari funzionali, esteticamente molto curati (farà scuola il design Zanussi) e soprattutto convenienti. I risultati furono immediati. Negli anni Cinquanta una famiglia su cento aveva un frigo, gli anni Sessanta questi elettrodomestici, insieme a lavatrici, cucine a gas e televisori fecero irruzione nelle case italiane e la città che li sfornava diventò una company-town.


L'imprenditore Zanussi a Villa Ronche in una foto pubblicata sul settimanale "Grazia" nel marzo 1967

Grizzo racconta in modo coinvolgente questa esistenza vissuta a cento all'ora, e particolarmente efficace è la scelta di iniziare dalla fine, dal giorno in cui tutto questo sogno svanisce, insieme all'esistenza del suo creatore.

Il 18 giugno 1968 il suo aereo aziendale si schiantò sul monte Jaizkabel, sopra San Sebastian, in Spagna. Mezzo nuovissimo e pilota espertissimo non scongiurarono la tragedia, un incidente su cui ancor oggi il mistero regna sovrano. Quarantamila persone resero omaggio al feretro insieme alle più alte cariche dello Stato. Tutta la città si fermò per inchinarsi a chi l'aveva fatta rinascere.



L'ambizione di Lino incarnava infatti il sogno di un'intera generazione: era il self-made man, l'uomo che si era fatto da sé e con il suo successo dava impulso alle speranze di tutti i "metalmezzadri", operai di giorno e contadini la sera o nel weekend, che erano l'ossatura della sua forza lavoro. Non solo. Pensava che la sola alternativa per un'azienda fosse "crescere o scomparire".

Per questo Zanussi doveva diventare un marchio sempre più presente, e i suoi operai sempre più numerosi (nel 1968 ne assunse duemila nel giro di sei mesi) ma anche qualificati.

A questo scopo non solo spendeva sette miliardi l'anno per finanziare la ricerca e lo sviluppo, ma sentiva l'esigenza di creare sul territorio una serie di agenzie di formazione che mancavano per forgiare sia la manodopera che i quadri aziendali.

Favorì quindi la nascita di strutture come la Casa dello Studente, luogo per incontri, mostre e dibattiti utile per la crescita culturale della città, ma anche mensa, biblioteca e aula studio per gli studenti fuori sede degli istituti superiori di Pordenone, in attesa di bus o treni che li riportassero a casa dopo la scuola.

C'è ancora, come l'Istituto Professionale di Stato per l'Industria, pensato come palestra per i nuovi tecnici della Rex o delle altre imprese del territorio, e l'Istituto Tecnico industriale: tutte eredità di un uomo che sembra difficile da dimenticare, ma che solamente l'opera di Piergiorgio Grizzo – con il suo lavoro meticoloso e appassionato – permette oggi di riapprezzare nella sua dimensione autentica di genio imprenditoriale e di uomo generoso e coerente.

Una frase su tutte, rilasciata durante un'intervista nei primi anni Sessanta, che a rileggerla oggi assume un vero valore testamentale: «Vorrei che i nostri lavoratori, una volta usciti dallo stabilimento, si dimenticassero dell'azienda. Che lasciassero indietro le fatiche, le angosce del lavoro. Che coltivassero le proprie passioni». —

A PALAZZO REGAZZONI DI SACILE

Lo spazialismo in quattro artisti e Venezia cuore dell'ispirazione

Costanza Valdina

I grandi artisti dello spazio in due mostre per quattro anniversari. Sacile e Crocetta del Montello si preparano ad accogliere una doppia esposizione con quasi centocinquanta opere provenienti da collezioni private nell'anno in cui ricorrono i sessanta, quaranta, trenta e dieci anni dalla scomparsa di Tancredi Parmeggiani (1927 – 1964), Virgilio Guidi (1891 – 1984), Gino Morandis (1915 – 1994) e Riccardo Licata (1929 – 2014). I quattro maestri del Novecento vengono celebrati nel loro legame artistico e di vita alla città di Venezia e, in particolare, alla Fondazione Bevilacqua La Masa. Dal 21 settembre al 12 gennaio, Palazzo Ragazzoni di Sacile, unica sede museale in Italia che nel tempo ha ospitato le antologiche di tutti e quattro gli artisti, ospiterà settanta dipinti. Come ideale prosecuzione e approfondimento, la celebrazione continuerà con una selezione di altre settanta opere anche nelle sale della Villa Ancilotto di Crocetta dal 22 novembre al 26 gennaio.

«Lo Spazialismo è stato uno dei momenti più alti della storia artistica del nostro Paese e questi quattro autori ne hanno segnato una pagina fondamentale» spiega il curatore Giovanni Granzotto. «La loro matrice culturale non poteva non confermarsi profondamente veneziana. Nessun altro luogo al mondo come Venezia è stato di così grande ispirazione per coniugare dimensione spirituale e fisica. Venezia ha restituito una visione ideale e mentale dello spazio, inteso, sentito, sedimentato nel profondo come energia statica e in divenire al tempo stesso».


Tancredi, Composizione (part.)

Nel secondo dopoguerra, la città è culla di un fermento creativo che alimenta una nuova generazione di artisti affascinati dalla ricerca spaziale, ispirati dall'opera rivoluzionaria di Lucio Fontana e sostenuti dall'impegno del gallerista e collezionista Carlo Cardazzo. «Ogni spazialista dipinge nella materia e nel colore, la sua personale, soggettiva e creativa idea ed esperienza di spazio» aggiunge Granzotto. «Guidi esplora e rappresenta la luce, mentre per Morandi il punto di partenza è l'atomo. Tancredi segue la fascinazione per il puntinismo, concepito come un riflesso dello spazio naturale. Licata, invece, parte dalla cornice veneziana per sviluppare narrazioni, come se ogni suo dipinto fosse una pagina di un diario quotidiano, esprimendo un profondo interesse per la realtà».

In questo contesto dinamico, gli spazialisti aprono la strada a un'estetica innovativa, focalizzandosi sulla rappresentazione sperimentale e sviluppando una poetica inedita del segno e del colore. Con oltre venti opere per ogni artista, "Tancredi, Guidi, Morandis, Licata. 4 Anniversari Spazialisti" offrirà uno sguardo approfondito in due appuntamenti per ripercorrere la riconsiderazione dello spazio attraverso l'avventura artistica veneziana. —

Una festa lunga 25 anni

Sarà un'edizione speciale, questa delle nozze d'argento di pordenonelegge con la sua città e il pubblico, con il territorio, con autrici e autori di tutto il mondo, con le case editrici di tutta Italia. Da 25 anni i libri sono riferimento identitario di Pordenone e la Festa del libro ha fortemente contribuito a cambiare la città dove, nel Duemila, cominciavano ad arrivare i grandi nomi della narrativa e saggistica italiana e internazionale. L'edizione numero 25, quella del quarto di secolo, si apre con una rinnovata denominazione: pordenonelegge, Festa del libro e della libertà. È chiara la visione dei libri come concreto presidio di libertà: dove questa manca, i libri non solo non si leggono, ma vengono censurati e spesso bruciati. Ed è importante risalire all'accezione originale di quella "libertas" che non solo permette ai cittadini la piena autodeterminazione delle proprie scelte, ma individua anche l'appartenenza alla propria comunità. Inclusione e partecipazione sono da sempre l'asse cartesiano di pordenonelegge, una festa di popolo nel segno dei libri e non un consesso elitario.

L'inaugurazione del festival, mercoledì 18 settembre - affidata a sua eminenza il cardinale Gianfranco Ravasi, al Teatro Verdi alle 18.30, sul filo rosso di "Creazione ed ecologia" - confermerà questa peculiarià: in platea, rinnovando il "patto" della letteratura con le generazioni che rappresentano il nostro futuro, ospiteremo oltre duecento studenti della città, accanto a una trentina di studentesse e studenti del Liceo Bilingue Ustvani e dell'Università Karlova di Praga, accolti da una rappresentanza di studenti dell'Its Alto Adriatico Academy di Pordenone. Pordenonelegge accoglierà nella festa inaugurale chi ha più difficoltà a partecipare agli eventi pubblici: saranno con noi molti anziani delle residenze per la terza età, nella consapevolezza che i nostri "vecchi" sono veri e propri libri viventi, con le loro tante storie di vita e con il portato di storia che incarnano.

E ci saranno i rappresentanti della locale comunità Ghanese, in rappresentanza dei nuovi pordenonesi, e nuovi italiani: il progetto di affiancamento e formazione nelle scuole tecniche e professionali in Ghana è finalizzato a fornire gli strumenti per attuare una integrazione più completa possibile ed è un esempio concreto di come sia possibile approcciare e gestire il fenomeno migratorio e l'accoglienza in Italia.

Non solo, pordenonelegge sarà anche nelle carceri quest'anno, con gli incontri d'autore organizzati nella casa circondariale, per portare la festa del libro dove ancora non è stata vissuta. Una festa, dicevamo: e questa atmosfera nulla toglie alla consapevolezza che la cultura sia anche e innanzitutto impresa. E che promuovere il patrimonio culturale significa investire nello sviluppo e nel futuro della comunità: pordenonelegge lo conferma sul piano del contributo pubblico, con 9,68 euro che il festival restituisce al territorio a fronte di ogni euro investito dagli enti pubblici. E lo conferma sul piano del sostegno privato, quest'anno attestato ben oltre il 50% del budget complessivo.

Sono riscontri preziosi nella città dei grandi lettori: una delle poche, in Italia, dove nascono nuove librerie. D'altra parte, nelle sole cinque giornate 2023 pordenonelegge aveva registrato la vendita di oltre 20 mila libri e 5 mila titoli.

Ma il festival non è solo città: da qualche anno ha ripristinato una forte connessione con il territorio, coinvolgendo dieci comuni di quella che era la sua provincia - Azzano Decimo, Brugnera, Casarsa della Delizia, Cordenons, Maniago, Prata di Pordenone, Sacile, San Quirino, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo - e tre città di riferimento del Friuli Venezia Giulia, Udine Trieste e Lignano. Bandiere gialle sventolano in questi centri, e preannunciano le emozioni dell'incontro col libro.

MICHELANGELO AGRUSTI
PRESIDENTE FOONDAZIONE PORDENONELEGGE.IT
MICHELA ZIN
DIRETTRICE FONDAZIONE PORDENONELEGGE.IT



L'inaugurazione è in programma mercoledì 18 al Teatro Verdi con il cardinale Gianfranco Ravasi

La 25ˆ edizione di pordenonelegge, Festa del libro e della libertà, è promossa da Fondazione Pordenonelegge.it ed è a cura di Gian Mario Villalta (direttore artistico), Alberto Garlini e Valentina Gasparet. Il programma e ogni eventuale variazione su pordenonelegge.it.

LE VOCI INTERNAZIONALI

Un festival che resta saldo sull'uscio della storia

Da quattro anni la nostra anteprima si svolge nel cuore dell'Europa, a Praga. Avremmo voluto partire da Kiev un Paese drammaticamente aggredito, ma non è stato ancora possibile. Ma pordenonelegge resta saldamente sull'uscio della storia, e l'abbraccio del popolo dei libri anche quest'anno andrà agli scrittori e scrittrici dei luoghi dove l'assenza di libertà soffoca, imprigiona, uccide. Saranno con noi voci internazionali che entrano nel vivo del dibattito: da Azar Nafisi a Bernard-Henri Lévy, all'israeliano Eshkol Nevo. E dalla giornata inaugurale a fine festival, dal tramonto alle ore notturne, accenderemo in città le grandi biblioteche del mondo attraverso il nuovo progetto di video mapping che proietterà sui palazzi del centro storico una mirabolante selva di scaffali e pubblicazioni dalle biblioteche di New York e Washington, di Praga, Ottawa, Dublino e Roma. Per immergerci nelle suggestioni straordinarie dei libri di ogni latitudine del mondo. —

Gli autori italiani

Il seguito di Jack Frusciante con Enrico Brizzi Il rosa di Felicia Kingsley

CRISTINA SAVI

Sono particolarmente numerosi, in questa edizione, gli autori italiani che presentano per la prima volta i loro nuovi lavori a pordenonelegge. Sicuramente è atteso il sequel di un romanzo notissimo, che ha significato molto per più di una generazione, "Jack frusciante è uscito dal gruppo", fra i maggiori bestsellers nazionali di ogni tempo. Trent'anni dopo, ecco "Due", in uscita per HarperCollins: il suo autore, Enrico Brizzi, sarà al festival domenica 22 settembre (alle 17, in piazza della Motta). Molto attesi, come sempre, i giornalisti/scrittori che ci raccontano il nostro tempo. Monica Maggioni, con "Spettri. Il male che credevamo di esserci lasciati alle spalle" (Longanesi), sette storie di protagonisti controversi, dal capo spirituale di Hamas alla giovane italiana affiliata all'Isis) giovedì 19 settembre sarà alle 19 nell'auditorium della Regione). Con "Grazie, Occidente!" (Mondadori) Federico Rampini approfondirà domenica 22 settembre (alle 16, teatro Verdi) quel che l'Occidente è stato davvero per l'umanità e perché da mezzo millennio il progresso nasca qui e non altrove. "Il Dio dei nostri padri. Il grande romanzo della Bibbia" (HarperCollins), è invece filo rosso della nuova riflessione di Aldo Cazzullo, in arrivo domenica 22 settembre (alle 17, in piazza San Marco).

"Il tempo del bosco" (Mondadori), nuovo libro di Mario Calabresi, si presenta ai lettori sabato 21 settembre (alle 19 PalaPaff). Di cibo, alimentazione e sostenibilità parlano i libri-novità della presidente Slow Food Barbara Nappini, "La natura bella delle cose" (domenica 22 settembre, alle 12, convento di San Francesco) e dell'agroeconomista Andrea Segrè che con Ilaria Pertot firma un'indagine dedicata a "La spesa nel carrello degli altri. L'impoverimento alimentare" (Baldini + Castoldi), in anteprima domenica 22 settembre (alle 19, Spazio IZC Costruzioni). La lectio magistralis (alle 11, giovedì 19 settembre, convento San Francesco), di Shaul Bassi, stimolerà la rilettura di Shakespeare presentando in questa forma il suo "Pianeta Ofelia. Fare Shakespeare nell'Antropocene" (Bollati Boringhieri).



ENRICO BRIZZI
ATESO PER IL SEGUITO DI "JACK FRUSCIANTE È USCITO DAL GRUPPO"

Il nuovo romanzo di Mauro Corona E spazio al giallo con i nuovi libri di Donato Carrisi e Gianrico Carofiglio

Tra i giornalisti Federico Rampini che approfondirà quel che l'Occidente è stato davvero per l'umanità

Uno sguardo, ora, alla presenza al festival degli autori di casa nostra, cominciando da Mauro Corona, in uscita il 17 settembre con "Lunario sentimentale" (Mondadori) che conversèrà con la figlia Marianna Corona domenica 22 settembre (alle 19, PalaPaff!), autrice di "Le Vèinte. Le streghe del vento" (Giunti), romanzo ambientato nel cuore misterioso e leggendario della montagna. Andrea Maggi, il prof de "Il collegio" televisivo, con "Il mio Socrate" (Giunti), sarà "on stage" venerdì 20 settembre (alle 9, PalaPaff!) nel cartellone di pordenonelegge junior, all'interno del quale anche il prof/scrittore Enrico Galiano presenterà il suo nuovo "L'incredibile avventura di un Super-Errore" (Salani), venerdì 20 settembre (alle 10.30 PalaPaff!).

E ancora, fra gli altri, il musico-terapeuta Marco Anzovino con "I ragazzi della strada accanto" (Biblioteca dell'Immagine); Maurizio Bait, con "Alpi d'Oriente. Storie di uomini, donne, animali e foreste" (Ediciclo); Piergiorgio Grizzo, con "Lino Zanussi. La grande biografia" (Biblioteca dell'Immagine); Walter Tomada con "Friulani eretici. Storia millenaria di disobbedienti irriducibili e bastiancontrari" (Biblioteca dell'Immagine); Alessandro Mezzena Lona con "Nero è il colore delle note" (Ronzani Editore), con le illustrazioni di Romeo Toffanetti.

Tanti, tantissimi, ancora, gli ospiti con i loro libri: le molto amate e seguite Donatella di Pietrantonio, Rosella Postorino, Antonia Arslan, Daria Bignardi, Lilli Gruber, e poi Gianrico Carofiglio, Chiara Valerio, la cantautrice Erica Mou, l'autrice Premio Campiello Giulia Caminito, Francesco Recami, Angelo Carotenuto, Susanna Tartaro, Maura Gancitano, Pablo Trincia, Antonella Cilento, Andrea Moro, Franco Faggiani, Rita Ragonese, l'esordiente Marta Aidala, Ludovica Cima, Daniele Zovi, Gustavo Corni, Diego De Silva, Felicia Kingsley, Telmo Pievani, Federico Buffa, Fabiano Massimi, Manlio Castagna. —





LE ALTRE SEZIONI DEL FESTIVAL

Sport, spettacolo e poesia: arrivano Panatta e Facchinetti

A Pordenonelegge si rinnova la magia della poesia con oltre 50 voci italiane e internazionali nel cartellone curato dal direttore artistico Gian Mario Villalta con Roberto Cescon. Fra gli ospiti Maurizio Cucchi (domenica 22) con l'anteprima della nuova raccolta, così come Lino Roncali (giovedì19) e poi Milo De Angelis, Davide Rondoni, Massimo Natale, Gianfranco Lauretano, Giancarlo Pontiggia, Franca Mancinelli, Antonio Riccardi e la straordinaria presenza di Patrizia Valduga per un "autoritratto" dedicato a Giovanni Raboni.

Tornano la collana "Gialla Oro", che consacra la collaborazione fra pordenonelegge e Samuele Editore, e La Gialla, con molte novità (sabato 21 settembre). Pordenonelegge è anche riferimento per i Premi nazionali di poesia: dal Premio Strega Poesia, con i cinque finalisti presenti, al Premio Saba, Premio Cappello, e Premio Malattia della Vallata.

Sport in primo piano, quest'anno, con un ricco programma, curato in gran parte da Massimo Passeri e Antonio Bacci. Arriverà l'icona del tennis italiano, Adriano Panatta, sabato 21 settembre; mercoledì 18 toccherà ad Alessandro Mamoli con "Dream Games", giovedì 19 al mitico mister Arrigo Sacchi e il suo "Il realista visionario", mentre con "La milonga del futbol" interverrà Federico Buffa, il giornalista che ha reinventato lo storytelling sportivo: venerdì 20 settembre ecco Riccardo Pittis, l'ex golden boy del basket italiano, oggi mental coach e il giornalista Marino Bartoletti, icona di programmi sportivi tv, con il suo libro "La partita degli dei". Fra i tanti incontri, il 21 settembre anche "Io, Enzo Ferrari", con Leo Turrini.



Tra i grandi ospiti per lo sport c'è anche Adriano Panatta

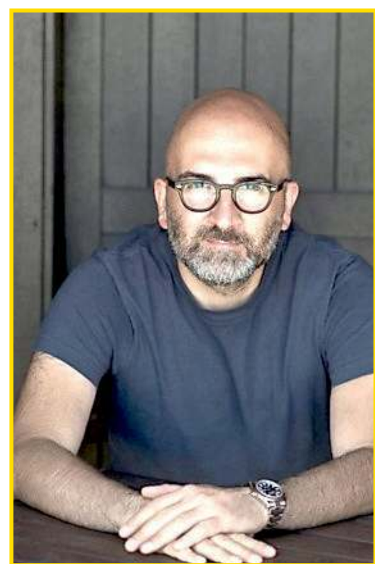
I libri si intrecciano allo spettacolo, da sempre, al festival. Fra i protagonisti più attesi quest'anno c'è Roby Facchinetti, il mitico tastieri-

I big stranieri

Il Pulitzer Richard Ford Ad Azar Nafisi il premio "La storia in un romanzo"



Il pubblico a uno degli eventi di pordenonelegge; sotto, alcuni ospiti italiani: la scrittrice Chiara Valerio, i giallisti Donato Carrisi e Gianrico Carofiglio





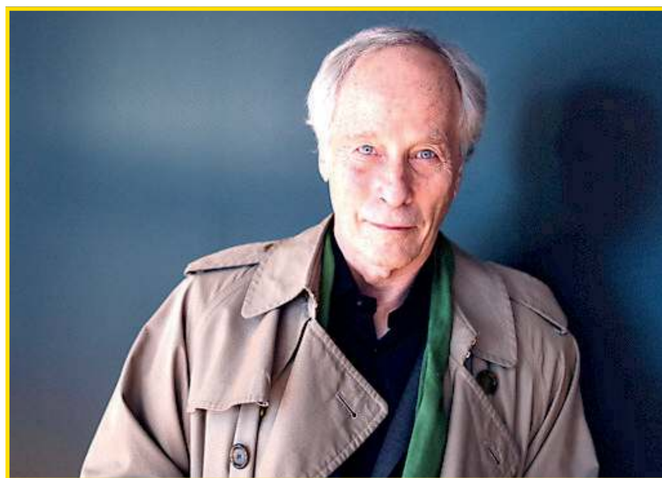
sta e voce dei Pooh, sabato 21 settembre, con il memoir "Che spettacolo è la vita. La mia storia". Lo scrittore Mauro Covacich, con il reading in cui sarà accompagnato dalle musiche di Francesco Antonioni, affronterà il suo grande amore letterario: Kafka (sabato 21 settembre). L'attualità irrompe in un altro racconto sul palco, quello della giornalista iraniana Farian Sabahi dedicato a "Noi donne di Teheran, mercoledì 18 settembre. Evento nell'evento, il "live" del programma di Rai Radio3 Fahrenheit, con, fra gli altri, Alessandro Bergonzoni e Davide Toffolo, al centro della puntata speciale in onda dal festival. E proprio Alessandro Bergonzoni e Massimo Cirri (dal mitico "Caterpillar") saranno anche protagonisti di un incontro per i detenuti della Casa circondariale di Pordenone

Il noto critico cinematografico Alberto Crespi sabato 21 settembre ripercorrerà tutto il fascino del western, mentre di come nascono e come si sviluppano i podcast parlerà uno fra i più amati e seguiti autori di podcast del nostro tempo, Pablo Trincia. Musica, infine,

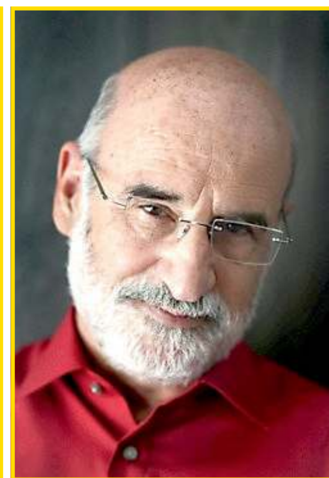
per il gran finale di pordenonelegge, domenica 22 settembre, nel Teatro Verdi, c'è "Metti, una sera… Omaggio a Ennio Morricone", concerto affidato all'Orchestra del Friuli Venezia Giulia, diretta da Paolo Paroni.. —

C.S.

Difficile stilare una classifica dei protagonisti stranieri che saranno presenti a Pordenonelegge. Le ragioni sono fondamentalmente due: la prima è che da sempre la presenza di autori stranieri ha toccato le vette mondiali della letteratura contemporanea, e, parlando di vette, ognuna ha la sua importanza. L'altra ragione risiede nei temi affrontati dagli ospiti, tutti di interesse e fortemente legati all'attualità. Spicca senz'altro la presenza della scrittrice iraniana Azar Nafisi alla quale sarà consegnato il premio "La storia in un romanzo", sabato alle 18, nel teatro Verdi, ma volendo dare qualche indicazione per la costruzione di un itinerario, abbandoniamo l'ordine cronologico e partiamo dalla domenica, l'ultima giornata, quella che da sempre conta il maggior numero di ospiti e di anteprime. Di grande attualità, fortemente legato all'inquieto presente, è certamente l'opera del filosofo francese Bernard-Henri Lévy, che sarà alle 17 al Capitol per presentare il saggio "Solitudine di Israele" in uscita per La nave di Teseo, in cui propone con intensa lucidità una riflessione urgente sul destino del popolo israeliano. Di tutt'altro respiro è la contemporanea presenza, sempre alle 17, ma nello spazio Gabelli, del popolarissimo autore spagnolo Fernando Aramburu che racconta "Il bambino" pubblicato da Guanda, un'immersione nelle pieghe del dolore. Francia protagonista, sempre domenica, alle 15, in piazza della Motta, con François Bégaudeau e "L'amore è una cosa semplice, opera pubblicata da Salani in cui racconta con assoluta concretezza la costruzione quotidiana di una relazione che, passo dopo passo, inciampo dopo inciampo, resiste al tempo. Sempre la Francia alla stessa ora, ma al Capitol, con il nuovo saggio "Teoria di Gesù. la biografia di una idea" del filosofo francese Michel Onfray, pubblicato da Ponte alle Grazie. Domenica ci sono anche la canadese Deborah Willis con "La mia ragazza su Marte" pubblicato da Bollati Boringhieri, alle 17, nell'auditorium della regione e la scrittrice colombiana Piedad Bonnett, alle 10.30, nel Ridotto del Verdi, per affrontare dalle pagine del suo ultimo romanzo "Quel che non ha nome" pubblicato da Codice, o ,ancora, Hiroko Oyamada alle 19, nell'auditorium Vendramini, con "Donnole in soffitta", in uscita per Neri Pozza.









GLI AUTORI STRANIERI
RICHARD FORD, AZAR NAFISI, FERNANDO ARAMBURU E BERNARD-HENRI LÉVY

Scienza, giallo e scrittura al femminile sono i temi del sabato: il neuroscienziato Manfred Spitzer farà capire "Come l'intelligenza artificiale sta cambiando il nostro mondo", titolo del saggio edito da Corbaccio; lo presenta alle 17 nello Spazio Gabelli. Molta attesa anche per l'autrice inglese Gillian McAllister e il suo thriller "Solo un'altra persona scomparsa", pubblicato da Fazi, alle 21 nel ridotto del Verdi, e per lo scrittore e giornalista inglese Gareth Rubin autore di "Sinister. La città delle ombre", in uscita per Longanesi il 17 settembre, presente alle 17 in piazza della Motta. La scrittrice Sasha Vasilyuk, nata in Crimea, cresciuta fra Ucraina e Russia, presenta alle 17 in, Confindustria Alto Adriatico, il romanzo d'esordio "Il vento è un impostore" pubblicato da Garzanti, storia di una famiglia stretta tra due regimi totalitari Grande curiosità anche per l'autrice nigeriana Abi Daré e il suo nuovo "Un grido di luce" (alle 21 in piazza della Motta). storia appassionante di amicizia e solidarietà femminile.

> Di grande attualità l'opera del filosofo francese Lévy che al Capitol presenterà il saggio "Solitudine di Israele"

Piccolo salto all'indietro al giovedì per segnalare la presenza del giornalista e scrittore Daniel Schulz, il quale, in dialogo con Anna Longo e attraverso "Eravamo come fratelli" pubblicato da Bottega Errante, spiega in chiave narrativa come molti "pionieri" del socialismo in Germania est siano diventati neonazisti (alle 17, Confindustria Alto Adriatico). Altra indagine quella di Rosa Montero, autrice spagnola, con "Il pericolo di essere sana di mente" di Ponte alle Grazie, che alle 18.30, al Vendramini, offre uno studio appassionante sui legami fra creatività e instabilità mentale. Chiudiamo con venerdì e l'autore forse più atteso, il Premio Pulitzer Richard Ford, che presenterà alle 19. al Capitol, "Per sempre", in uscita per Feltrinelli il 17 settembre, tappa di epilogo della celebre serie narrativa con Frank Bascombe. Una giornata che vede anche la scrittrice francese Camille De Peretti, con "La sconosciuta del ritratto", magistrale saga familiare, con amori, segreti, drammi e tradimenti, alle 18.30 in Confindustria Alto Adriatico e poi Yigal Leykin alle 17, nel ridotto del Verdi, con "Il ritorno" un romanzo che si svolge nell'arco della settimana di lutto della tradizione ebraica. E poi le novità con l'autrice indiana Janice Pariat che firma per Salani "Tutto ciò che la luce tocca" e presenterà il romanzo in dialogo con Oscar d'Agostino alle 19 al San Francesco e lo storico Geert Mak, in dialogo con il direttore artistico del festival Gian Mario Villalta per ripercorrere "Il sogno dell'Europa nel XXI secolo", alle 17 al Vendramini. Un occhio al programma, naturalmente, perché riserva altri autori stranieri e importanti presenze. —

C.S.



"INTERROGO I LIBRI E MI RISPONDONO. E PARLANO E CANTANO PER ME. ALCUNI MI PORTANO IL RISO SULLE LABBRA O LA CONSOLAZIONE NEL CUORE. ALTRI MI INSEGNANO A CONOSCERE ME STESSO"

[Francesco Petrarca]

LA NUOVA STAGIONE A GORIZIA

Quelle “sconfinate tenerezze” del Teatro Stabile Sloveno

Si parte con il “Woyzeck” ” di Georg Bücher per la regia del triestino Igor Pison
A novembre la coproduzione “La nostra famiglia” su testo di Saša Eržen

Alex Pessotto / GORIZIA

È ormai una lieta consuetudine la stagione goriziana del Teatro Stabile Sloveno. Questa volta comprende sei produzioni proprie e due eventi del Kulturni dom e del Kulturni center Lojze Bratuž. L’abbonamento è allora formato da spettacoli tutti in programma di lunedì e che abbracciano, da ottobre ad aprile, classici, drammaturgia contemporanea e musica. E, per quanti non conoscano la lingua del vicino di casa né appartengano alla minoranza non mancheranno i sovratitoli in italiano: insomma, nessuna paura.

Ad annunciare la proposta, ieri, al Kulturni dom, ci ha pensato il suo numero uno, Igor Komel, ma c’era anche l’omologa del Bratuž, Franka Žgavec, oltre al direttore del Tss Danijel Malalan che è entrato nel dettaglio della proposta: “Sconfinate tenerezze” è il suo filo conduttore, il suo motto che proprio Malalan ha collegato all’attenzione per l’umano in un’esplorazione del mondo delle relazioni e dei sentimenti.



“La nostra famiglia” su testo di Saša Eržen e regia di Marjan Nečak FOTO JAKA VARMUŽ

L’apertura è prevista per il 14 ottobre al Kulturni dom, dov’è attesa una coproduzione con il Teatro Prešeren di Kranj: l’allestimento del “Woyzeck” di Georg Bücher per la regia del triestino Igor Pison.

Quindi, al Bratuž, per il 25 novembre è in programma una coproduzione di tre teatri: Dramma italiano di Fiume, Teatro di Capodistria e Tss: “La nostra famiglia”, su testo di Saša Eržen; regia di Marjan Nečak. Il 9 dicembre si torna al Kulturni dom per “Una vita nel teatro”, coproduzione con il Teatro municipale di Ptuj e, in questo caso, il testo si deve a David Mamet, a Peter Srpčič la regia. Lunedì 20 gennaio, invece, il Bratuž ospiterà lo spettacolo “Scrofe” del croato Tomislav Zajec, regia di Primož Ekart. Il titolo suggerisce di spendere due parole sulla trama: un giallo ambientato in una fattoria che riflette la vita distopica di due sorelle che gestiscono un allevamento di suini.

“Di neve e d’amore”, dal l’omonimo romanzo del triestino Marko Sosič, è poi in calendario al Kulturni dom il 17 febbraio. Regista e autore dell’adattamento per questa coproduzione con l’Istituto Godot è Tadej Pišek.

Quindi, il cartellone si chiuderà il 14 aprile al Bratuž con la commedia “La figlia del sindaco” di Anton Tomaž Linhart nella regia di Vito Taufer: si tratta di uno dei grandi classici della letteratura slovena. A questi sei, si aggiungeranno poi due eventi promossi proprio dal Kulturni dom e dal Bratuž ancora da definire.

Ma squadra che vince non si cambia. E, allora, è confermato anche lo *shuttle* gratuito a disposizione di abbonati e spettatori che collega diversi luoghi della provincia di Gorizia ai due teatri in occasione delle repliche di tutte le produzioni Tss. —

MUSICA

Taylor Swift è l’artista più premiata di sempre



Taylor Swift

TRIESTE

Taylor Swift fa storia agli Mtv Video Music Awards (Vma) 2024 diventando l’artista più premiata in assoluto nei 40 anni di storia della manifestazione che premia i migliori videoclip musicali e canzoni degli ultimi 12 mesi. Con un totale di 30 premi Moonmen (Moonman al singolare) ha superato anche Beyoncé, a quota 26. La popstar è arriva alla Ubs Arena di Long Island, alle porte di New York, portandosi dietro una valigia carica con 12 candidature. Ha vinto in sette categorie, tra cui, video dell’anno per Fortnight featuring Post Malone e artista dell’anno.

AL REVOLTELLA

Il collettivo “Free Forms” improvvisa a Trieste

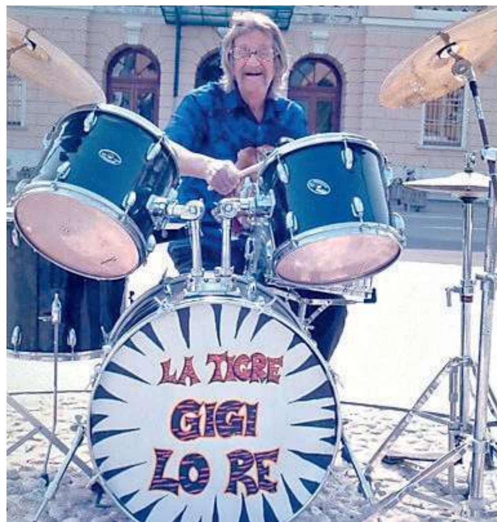
TRIESTE

L’improvvisazione non si improvvisa. Da oggi a domenica, dalle 19.30 alle 23, all’Auditorium del Museo Revoltella di Trieste, si terrà il Free Forms Master Workshop a ingresso libero. Ad organizzare l’evento è l’associazione Forma mentis. Il Free Forms è un collettivo internazionale d’avanguardia, che dal 1991 diffonde forme libere di espressione multidisciplinare e organizza incontri tra artisti provenienti da diversi paesi e da diversi background personali e culturali.

Gli artisti invitati si mettono a nudo andando oltre le forme codificate. Attraverso giochi regolati da accordi condivisi danno vita a spazi di improvvisazione libera e spontanea basati sul reciproco ascolto e sull’ispirazione del momento. Le precedenti edizioni di questo master workshop si sono tenute ad Heiligenkreuz in Austria, mentre Trieste ospita le serate Freeforms nella Casa della musica di via dei cApitelli dal 2019. Questa è, dunque, la prima occasione per il pubblico triestino di partecipare ad un evento di questo tipo. —

LUTTO





Lo storico gruppo de “Le Tigri” che segnarono i mitici anni ’60. A fianco, Gigi Lo Re con l’amata batteria con cui conquistato il record del mondo

Gigi Lo Re, l’ultimo ruggito La leggenda de “Le Tigri” e il guinness della batteria

ELISA RUSSO

Se ne va un pezzo di storia della musica goriziana, esportata in tutta Europa, uno che nel suo curriculum, tra le altre cose, vanta il record mondiale di durata alla batteria.

Un uomo da guinness, Gigi Lo Re, che si è spento giovedì a mezzogiorno nella sua Gorizia, all’età di 84 anni. Lascia i figli Angelica e Pierluigi (mentre il terzo figlio Michelangelo era morto qualche anno fa in un incidente stradale), quattro nipoti, le sorelle Nuccia e Carmelina, il fratello Mimmo. Era malato da tempo, nei giorni scorsi aveva anche documentato con ottimismo sui social il suo ricovero: «Al pronto soccorso 110 lode, al reparto di medicina 110 lode. Bravi tutti, uscirò dall’ospedale come nuovo e faremo poi un grande concerto».

Frasi che rivelano molto della sua indole combattiva. Da felino, da indomabile tigre. Con la sua band, Le Tigri, è stato protagonista del beat goriziano, il primo grande successo arrivò con “Let’s go”, colonna sonora di “Vaghe stelle dell’Orsa” di Luchino Visconti, film premiato nel 1965 con il Leone d’oro alla 26ª Mostra internazionale d’arte cinematografica di Venezia. Lo Re verrà ricordato anche per le numerose iniziative benefiche a favore dei disabili, degli anziani e degli ammalati a cui ha aderito: era molto attivo nel volontariato e insegnava a suonare batteria e chitarra. «È stato l’uomo simbolo del movimento beat goriziano negli anni ’60 – racconta il giornalista Vincenzo Compagnone –. Un personaggio vulcanico, popolarissimo, un’icona di un periodo, molto benvoluto qui a Gorizia, soprattutto nel suo rione, Sant’Anna. Attivo a dispetto dei malanni fisici, riusciva sempre a risorgere con la sua cocciutaggine. La batteria era la sua vita, come lo era la musica in generale».

Nel 1956, al circolo ricreativo della Safog, suona la sua prima batteria, di legno e di sesta mano, le prove le fa nell’oratorio della chiesa di Sant’Ignazio, dove il papà è sacrestano.

Esordisce nel 1961 con The King’s Quartet, l’anno dopo cambiano nome in Tigers, nel 1963 diventano definitivamente Le Tigri in occasione della partecipazione in diretta tv alla trasmissione Rai 1 “Gran Premio” in collegamento live dal Teatro Verdi di Gorizia, programma abbinato alla lotteria di Capodanno. Il primo disco inciso, nel 1962, s’intitolava “Sardar Twist”, musica popolare russa rielaborata che infatti ebbe successo anche in Russia. Le Tigri, che hanno suonato spesso in locali storici come il Piper, per l’etichetta Durium hanno inciso undici 45 giri, concentrando la loro attività negli anni Sessanta e primi Settanta.

Sono rimaste celebri le sue maratone di lungo suono nella sala dell’unione ginnastica goriziana, stabilendo due guinness dei primati: nel giugno 1979 ha suonato per 77 ore consecutive la batteria, a maggio 1980 ben 139 ore di fila. Tra i libri pubblicati, l’autobiografico “Il ruggito della Tigre”, una raccolta di aforismi, “Viaggio a Lourdes” in cui raccontava questa sua esperienza e poi ancora “La leggenda delle Tigri” in cui aveva approfondito altri aneddoti sugli anni Sessanta. Era solito anche realizzare delle musicassette natalizie, intitolate appunto “Buon Natale” in cui suonava l’armonica.

La sua ultima esibizione live è stata nel 2019 al Kulturni Dom di Gorizia, in un breve omaggio a lui dedicato. Rimane il rammarico per quel concerto d’addio in Piazza della Vittoria, annunciato più volte e promesso anche negli ultimi giorni di vita, ma che a causa della salute malferma non è riuscito a fare. «Se, in questa giornata di pioggia e tuoni - conclude Compagnone - sentirete uno strano rumore, non ci sono dubbi: sarà di sicuro l’eco della rullata finale alla sua amata batteria». —

APPUNTAMENTI

Alle 19
"Muggia in musica" con Anamarija Lovrečić

Oggi, alle 19, nella Chiesa di San Sebastiano di Muggia, er la rassegna "Muggia in musica itinerari musicali nei luoghi storici", si terra il concerto dedicato alla fisarmonica con un ospite di grande caratura: la parenzana Anamarija Lovrečić, diplomata a Pola e successivamente al Conservatorio di Santa Cecilia a Roma. Lovrečić presenterà un programma del '900 per fisarmonica, strumento che, pur suonando da solo, sembra quasi far sentire un'orchestra intera. Ingresso libero.

Alle 19
Suma Science alPub El Bufo

Oggi, alle 19, appuntamento al Pub El Bufo (via Malcanton 4), con un altro incontro di Sumo Science, in cui due ricercatori si sfidano per "difendere" ognuno la propria disciplina. Questa volta saliranno sul tatami la fisica delle particelle, con Vieri Candelise di Università e Infn Trieste, e la modellistica degli ecosistemi marini, con Valeria Di Biagio di Ogs (Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale). I due saranno moderati da Erik Romelli e Daniele Tavagnacco (Inaf e Associazione Science Industries), e a decidere chi vince sarà il pubblico del pub.

Alle 20.30
Tramandare il fuoco

Oggi, alle 20.30, in piazza Puecher, si terrà la presentazione dell'opuscolo "Tramandare il fuoco", per un approccio libertario alla questione palestinese. Una critica a essenzialismo e nazionalismo. Incontro a cura del Gruppo anarchico Germinal. Saranno presenti alcuni rappresentanti dell'Assemblea Antimilitarista Torinese e della Federazione Anarchica Torinese. In caso di pioggia l'evento si terrà nel sede di Germinal (via del Bosco 52/a).

Alle 18.30
L'impatto sulla salute della fauna in Fvg

Oggi, alle 18.30, nella sede Cai della Società Alpina delle Giulie (via Donota 2), Stefano Pesaro, medico veterinario, presenterà per la Commissione Tam - Tutela Ambiente Montano, una conferenza con immagini dal titolo: "L'impatto sulla salute della fauna in Fvg a causa delle attività antropiche". Ingresso libero.

Tempo libero
Scherma giapponese

Riprendono alla Società Ginnastica Triestina di via Ginnastica i corsi di Kendo (scherma giapponese) dai 14 anni in su. Due lezioni prova gratuite. Orari: lunedì 20.30-22, mercoledì 20-21.30. Info 3351626014.

Autoaiuto
Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.



L'ultima primavera di Kronenberg

Oggi, alle 18, alla libreria Lovat Trieste (viale XX Settembre 20) Marco Lazzarin presenta "L'ultima primavera di KronenbergQ (Garzanti, 2024). Dialogo con l'autore Alessandro Mezzena Lona. Un romanzo potente, che porta con sé l'eco della grande letteratura americana. Ingresso libero.



Ugo Pierri nel film "You are my lucky star"

TRIESTE - OGGI E DOMANI AL KNULP E AI FABBRI

Le opere di Ugo Pierri per "Linea d'ombra" in omaggio a Stalin

Nadia Pastorcich

Due giornate "Pierresche". Oggi, alle 19, al Bar Knulp (via Madonna del Mare 7/a), sarà possibile acquistare un lavoro di Ugo Pierri il cui ricavato sarà devoluto a favore dell'organizzazione di volontariato "Linea d'Ombra" che supporta le popolazioni migranti lungo la rotta balcanica. «Saranno in mostra sessanta mie opere – dice Pierri – realizzate, su dei grandi fogli, una cinquantina d'anni fa e che erano state esposte alla Cappella Underground. Sono lavori sia in bianco e nero che a colori».

Temi biblici e non, religiosi e non, opere ancora attuali che Pierri ha conservato. «Non ricordavo nemmeno di averle: iera sconte in casssettin!». Un evento che vuole invitare la gente e gli artisti a compiere un'azione a favore degli ultimi. «Con questa mostra spero di fare qualcosa di utile. Se riusciamo a tirare su qualche soldo sono più che contento».

Domani, invece, alle 20.30, al Teatro dei Fabbri (via dei Fabbri 2/a), ci sarà una serata dedicata al "Compagno Stalin". «È uno spettacolo simpatico. Immagino quanto qualcuno sarà contento! Ma me piasi romper un poco le scatole». Durante la serata, organizzata dall'associazione Culturale Nina, da un'idea di Adriano Battello e Furio Piccini, verrà proiettato un omaggio "al maggiore tra gli statisti del '900". "You are my lucky star" è il titolo del corto-lungo di Pierri e Fausto Vilevich. «Mi sono avvalso dell'amicizia di alcuni attori: Nicola Ciaffoni, Adriano Giraldi, Fulvio Falzarano, Valentina Fiammetta Milan, Maria Grazia Plos, Muralarte, Ariella Reggio, Chino Turco, Maria Ginaldi».

Il corto inizia con due attori che prendono in giro Pierri. «Tra l'altro ho scritto io quello che dicono – racconta Pierri –; inoltre verranno proiettati i miei disegni che sono esposti al Knulp per beneficenza». La parte video in realtà è stata realizzata tempo fa per una serata. «L'avevamo girato una decina d'anni fa – spiega Vilevich – e l'avevamo proiettato a "Studiocinque" che si trovava in Viale d'Annunzio. Adesso lo riproponiamo arricchito da alcuni interventi audio di diversi attori che abbiamo registrato recentemente e che supporteranno le immagini».

Una serata particolare, una serata in perfetto stile "Ugo Pierri". «Sono curioso di vedere cosa verrà fuori. So già che qualcuno storcerà il naso, ma che dica pure quello che vuole, anca che son mona» – conclude il pittore. Ingresso libero. —



IL FARO DELLA MUSICA

Ecco le danze senza tempo tra Haydn e Béla Bartók

Stasera al Ridotto del Verti lo spettacolo di Giacomo Calabrese con il Sonoro Quartet

Patrizia Ferialdi

La seconda tappa del percorso 'Danze e contraddanze'- nell'ambito del Festival di Trieste promosso dalla Società dei Concerti - approda stasera alle 20.30 al Ridotto del Teatro Verdi con lo spettacolo "Danze senza tempo" che vedrà cimentarsi il Sonoro Quartet e il danzatore Giacomo Calabrese nel Quartetto per archi n.1 op. 33 di Haydn e nel Quartetto n.5 in Si bem. Magg. di Béla Bartók. Alle ore 19 avrà luogo l'incontro con gli artisti sempre nel Ridotto del Teatro.

Parliamo di danze senza tempo... musicale o cronologico?

«Si tratta di un tempo cronologico, che vuole avvicinare il classicismo, la musica alla contemporaneità attraverso la danza. Ma è anche un tempo musicale perché "la musica è una macchina per sopprimere il tempo" come diceva Claude Levi-Strauss, in quanto pur svolgendosi in un tempo lineare è anche radiale, come la danza: si cristallizzano entrambe in un presente continuo».

Lei che ha lavorato a lungo nella musica contemporanea, come mai adesso ha scelto due capisaldi della musica classica?

«Ho avuto la grande fortu-

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 — 040/637636
www.triestecinema.it

Campo di battaglia	16.00-17.50-19.40-21.30 (€3,50)
Limonov VM 14	16.20-18.45-21.00 (€3,50)
Madame Clicquot	16.30-18.10-19.50-21.30 (€3,50)

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 — 040/635163
www.triestecinema.it

Cattivissimo me 4	16.30-18.10-19.50-21.30
Il magico mondo di Harold	16.15-17.45
Beetlejuice Beetlejuice V.O.	21.45 (sott. it.)
Beetlejuice Beetlejuice	16.15-18.00-19.50-21.30
Inside Out 2	16.30 (€3,50)
Love Lies Bleeding	18.00-19.45-21.30
L'ultima settimana di settembre	16.30-18.15-20.00 (€3,50)
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti	19.30-21.30 (€3,50)
Come far litigare mamma e papà	16.15-18.00-19.50 (€3,50)
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	21.15

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it

Cattivissimo me 4	16.30-17.45-19.00-20.30-21.30
Come far litigare mamma e papà	16.00-19.30
Beetlejuice Beetlejuice	17.00-18.20-20.00-21.00
Campo di battaglia	18.00
L'ultima settimana di settembre	20.45
La scommessa - Una notte in corsia	22.00
Il magico mondo di Harold	17.30
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti	16.15-21.45
Beetlejuice Beetlejuice V.O.	19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it

Beetlejuice Beetlejuice	17.45-21.20
Il magico mondo di Harold	19.45
Come far litigare mamma e papà	17.30-19.20
Campo di battaglia	17.30-21.00
Cattivissimo me 4	17.30
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti	19.15-21.30
L'ultima settimana di settembre	17.20-19.00-20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it

Cattivissimo me 4	17.30
Beetlejuice Beetlejuice	20.45
Madame Clicquot	17.45-20.20
Campo di battaglia	18.00-20.30



"Come far litigare mamma e papà"



GIACOMO CALABRESE
IL COREOGRAFO PROTAGONISTA DELLE "DANZE SENZA TEMPO"

na di lavorare con musicisti dal talento straordinario, primo fra tutti Sylvano Bussotti, che per me è stato anche un vero maestro di vita. Ma ho incrociato anche Barre Philips, l'ensemble Dissonanzen, Massimo Bacci, Roberto Bellatalia. Io normalmente lavoro con musicisti-improvvisatori come me e insieme costruiamo la performance . Ma in questo caso la scelta musicale è stata fatta dal Sonoro Quartet, per cui dovrò interpretare al momento qualcosa che è già scritto, filtrarla attraverso il corpo e darle una restituzione visiva».

Allora quale tipo di danza vedremo?

«Haydn e Bartók sono autori diversissimi che richiedono un "corpo poliritmico". Immagino il primo come "linee spezzate e angolare", vigoroso; il secondo 'tondo e orientaleggiante', armonioso. Lo spazio del Ridotto è particolare, dovrò adattarmi e adattare le azioni performative stabilendo dei "luoghi" in cui rivelare la danza. L'improvvisazione e la composizione istantanea sono per me un 'campo minato' un luogo in cui – come dice Mariangela Gualtieri- si è sempre in un disagio eccitato, si è in pericolo, si assiste a un maestoso fenomeno, si è paurosamente soli ma così ebbri! ».

Accanto alla danza lei pratica anche Vinyasa Yoga e Taiji Quan/Qu Gong.

«Le pratico da circa trent'anni, sono due discipline quasi agli antipodi ma sicuramente complementari e si 'intrattengono' volentieri nel corpo di un danzatore. Diciamo che mi hanno permesso di raggiungere una più profonda conoscenza del corpo e sviluppare un mio proprio metodo per l'analisi e la ricerca del movimento».

Quali performance l'attendono dopo Trieste?

«Prima di tutto sarò a Benevento che è la mia città natale, dove sta per nascere il mio personale progetto "Teatri di Pelle" ovvero uno spazio performativo per la ricerca e l'alta formazione, una casa per la composizione istantanea in cui realizzare "nuove possibilità" dedicata agli Artisti e a tutti coloro che praticano o attraversano questa disciplina. Poi sarò a Bregenz in Austria, a Napoli e a Basilea, dove con la cantante di musica medievale Angélique Greuter e i musicisti Javier Hagen e Ulrike Mayer-Spohn stiamo preparando un omaggio a un grande poeta e compositore francese del XIV secolo dal titolo "Miroirs de vérité"». —


L'attore e cantante Davide Mella

TRIESTE - ALLE 20.30

Chronos di Davide Mella L'instancabile ballerino in scena al Teatro Miela

Annalisa Perini

Uno spettacolo di monologhi intervallati da canzoni cantate e ballate, esplorando il concetto del tempo in molteplici sfaccettature, legate a situazioni di vita ed emozioni attraverso le quali il ritmo delle lancette dell'orologio sembra modificarsi. Debutta al Teatro Miela oggi, alle 20.30, "Chronos, instancabile ballerino", scritto e diretto dal rodigino Davide Mella, classe '89, triestino d'adozione, che qui si esprime in molteplici linguaggi artistici quale autore, attore, cantante e ballerino.

Sarà sul palco con una band composta da Filippo Savini (chitarra spagnola, chitarra elettrica e voce), Pietro Veronese (voce, chitarra acustica e tastiere), Filippo Tenan (percussioni), Federico Cocchi (chitarra spagnola e elettrica), Pietro Scasciafratte (chitarra spagnola e voce), Mery Bertòs (voce), Kevin Reginald Cooke (basso), Emma Millo (voce), Margherita Fedel (voce) e Angelo Giordano (chitarra spagnola). Dalla nascita il protagonista, Chronos, si muove di continuo, a volte pianissimo, altre di scatto, ma sempre inarrestabile. Fermandosi smetterebbe di esistere e la natura gli ha donato una riserva di stamina inesauribile. Si trova in un limbo: è la musica dell'universo a farlo ballare o è il suo stesso ballo a impartire il ritmo a tutte le cose? «Tra colpi di scena, proprio come accade nella vita, i monologhi sono ora più divertiti ora più drammatici - racconta l'autore - e cantando in italiano, inglese e spagnolo spaziamo dal pop melodico al rock sino alla musica elettronica, anche con inediti composti da Veronese e Scasciafratte. Svariate canzoni abbracciano il flamenquito, altrimenti detto nuevo flamenco, in cui sonorità e ritmi attinti da elementi del flamenco tradizionale si fondono con generi moderni, come nel repertorio dal cantante C. Tangana».

Teatro a parte, Mella in qualità di Direttore Tecnico di Effetti Speciali ha lavorato per numerosi Studios di post-produzione leader del settore come Industrial Light and Magic. Compare nei crediti di oltre 30 film internazionali, tra cui "Jurassic World - Fallen Kingdom" e "Ready Player One" di Steven Spielberg, entrambi nominati agli Oscar 2018 per i Migliori Effetti Speciali, e "War", vincitore, nella stessa categoria, del Filmfare Awards 2019, equivalente dell'Oscar nell'industria cinematografica indiana di Bollywood. Prevendita su Vivaticket. —

TRIESTE - ALLE 17.30 ALLA SALA VERUDA

L'Armonia in vetrina a Palazzo Costanzi per i suoi quarant'anni


La compagnia Ex Allievi del Toti in "Trieste e un Calafà"

TRIESTE

L'Armonia compie 40 anni e celebra la sua attività ininterrotta dal 1984 con una mostra che intende rendere protagonista Trieste, la sua storia, il suo dialetto e il suo teatro. Con il titolo "L'Armonia fa 40! Quarant'anni di attività teatrale amatoriale in dialetto triestino" verrà inaugurata venerdì 13 settembre alle 17.30 alla Sala Umberto Veruda di Palazzo Costanzi, in piazza Piccola 2. E' organizzata e promossa dall'Associazione tra le compagnie teatrali triestine grazie all'assessorato alle politiche della Cultura e del Turismo del Comune di Trieste che ospita l'evento. In mostra foto di scena, materiale promozionale, pubblicazioni, video e fotografie delle commedie nonché una selezione di costumi e arredi, per ripercorrere così l'impegno e la passione dei tanti protagonisti di un lungo viaggio emozionante reso possibile da quanti si sono avvicendati, negli anni, sul palco e dietro le quinte, nella condivisione con un'attenta e partecipe platea.

La mostra sarà visitabile da domani a domencia 22 settembre (dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20, domenica dalle 10 alle 13). La mostra è allestita dalle 10 compagnie teatrali che attualmente compongono L'Armonia e prevede tra l'altro, ogni giorno, anche attraverso brevi frammenti teatrali proposti dal vivo, di far entrare i visitatori nel mondo di ciascuna di loro, con un incontro aperto al pubblico, a ingresso libero. A dare vita a queste "vetrine" saranno, nell'ordine, la Compagnia de L'Armonia, Gli Ex Allievi del Toti, La Compagnia dei Giovani, I Zercanome de Gabrielli, Noi de la Frasca, Gli Amici di San Giovanni, Le Proposte Teatrali, Quei de Scala Santa, i Tutto fa Broduei e Il Gabbiano. Gli incontri saranno dal lunedì al sabato alle 18.30, domenica 15 e 22 settembre l'appuntamento sarà mattutino alle 11.30, mentre solo sabato 21 è previsto un doppio appuntamento alle 11.30 e alle 18.30. «Il teatro amatoriale in dialetto – sottolinea il presidente Paolo Dalfovo - parla alla gente nella "parlata di famiglia", mette in scena il nostro vissuto ed è il teatro popolare per definizione. E l'originalità de L'Armonia è l'aver deciso di "fare rete" già 40 anni fa, una modalità innovativa che si è consolidata a tal punto da diventare "tradizione" e ha dato vita, nel tempo, a un vero e proprio teatro stabile del dialetto triestino». —

A.P.

MUGGIA E SAN DORLIGO - DA OGGI A DOMENICA ALLE 17.30

Tre giorni in mezzo agli ulivi con il festival Korenine/Radici

MUGGIA

Camminare in mezzo agli ulivi nel tardo pomeriggio tra letture teatrali, musica e danza, degustando i diversi sapori dell'olio. Ecco la formula proposta dalla Contrada con "Korenine/Radici", il progetto creato grazie al bando Creatività indetto dalla Regione Fvg, che da oggi a domenica, alle 17.30, offre l'esperienza, gratuita dell'olive bathing, l'immersione tra gli ulivi su Montedoro e nei terreni delle aziende Lenardon (Muggia), Rado Kocjančič (Dolina) e Fior Rosso (Aquilinia). Un percorso nato per esplorare la storia del tro territorio, dalla vita cittadina alle tradizioni rurali, attraverso le dinamiche e le abitudini che hanno caratterizzato le comunità nel tempo sul Carso triestino. Passeggiando tra le epoche, si potrà conoscere l'esperienza della vita dura dei contadini e dei cavatori che hanno affrontato le sfide del territorio carsico e quella delle balie domestiche. Ogni stazione offrirà una performance che celebra questi aspetti con letture di romanzi e poesie degli autori della comunità slovena di Trieste, letti in lingua italiana e slovena. Per immergersi ancora di più nell'atmosfera del passato, si potranno ammirare e indossare alcuni costumi d'epoca. I testi, selezionati


L'attrice Elena Husu protagonista di Korenine/Radici

e tradotti da Elena Husu, sono incentrati «sull'importanza dei suoi elementi (il mare, la pietra, la durezza del luogo dove è difficile vivere)e su un territorio che le persone hanno dovuto lasciare per poter aiutare chi invece è rimasto a casa». Dalla canzone popolare "Eno drevce mi je zraslo" alla poesia sull'ulivo di Boris Pangerc al testo sui cavatori e sulle radici di France Bevk, alle venderigole di Marjan Tomšič e i testi della scrittrice e giornalista Pavla Hocevar sulle Alessandrine, che lasciavano il Carso per fare le domestiche o le balie per i ricchi signori inglesi in Egitto.

Le letture, interpretati dalla stessa Husu e da Enza De Rose, saranno accompagnati dalle musiche di Alex Kuret con richiami alla natura come la pietra e il metallo che ricordano i cavatori e ai suoni degli elementi naturali come l'acqua ma anche quello delle latte dell'olio accompagnati dal synth e dai canti di Enza De Rose. A completare la performance le coreografie "La cesta" di Daša Grgič in cui spicca il richiamo alle donne che lavorano la terra. Prenotazioni: contrada@contrada.it. In caso di maltempo l'appuntamento si terrà il 27 settembre. —

SPORT

Calcio - Serie C

Triestina nel cuore

Il difensore è stato per sei stagioni capitano al Cittadella
«Ho deciso di aprire un nuovo ciclo in una città che adoro»



Il centrale difensivo Domenico Frare è nato a Conegliano il 10 maggio 1996

Antonello Rodio / TRIESTE

Domenico Frare è reduce da sei stagioni in serie B al Cittadella del quale è stato anche capitano, ma Trieste evidentemente era nel suo destino, visto che ama la città da sempre ed è vissuto con il presentimento che prima o poi ci sarebbe venuto a giocare.

Il difensore centrale classe 1996, pur essendo l'arrivo di punta del reparto, non è però finora sceso in campo per un infortunio da smaltire, ma ormai dovrebbe essere quasi pronto.

Frare, che effetto fa lasciare dopo tanti anni una squadra dove si è stati una vera e propria bandiera?

«Diciamo che non è stato semplice lasciare il Cittadella, ma secondo me si era chiuso un ciclo, volevo nuove emozioni e ho colto al balzo l'occasione di questa splendida avventura a Trieste, che spero per me cominci presto visto che non ho ancora potuto giocare».

Cosa l'ha convinto della proposta della Triestina?

«Dico la verità, io sono innamorato da sempre di Trieste, abito a un'ora e mezza, ci sono venuto appena possibile a visitarla più volte. Anzi, sono addirittura venuto a vedere la finale play-off del 2019 contro il Pisa».

Come mai?

«Perché mi ha sempre colpito lo stadio Rocco e perché tifavo Triestina, anche se purtroppo non è finita bene. A proposito dello stadio, non vedo l'ora di giocarci perché è davvero stupendo. Dico la verità, ho sempre pensato che prima o poi sarei venuto a Trieste».

Le pesa scendere in serie C?

«Io ho visto il progetto che offriva la Triestina a livello di obiettivi, e si sposavano perfettamente con i miei. Sono super motivato, convinto che questa società e questa città non possano rimanere in serie C, non se lo meritano. E io so che posso dare una mano per questo obiettivo».

Dalla serie C mancava da sette anni: ora che ha visto le prime partite c'è qualche differenza?

«Secondo me non è cambiato molto: ci sono sempre squadre che ti aspettano e giocano molto sulle ripartenze, però ho visto dai compagni grande qualità per fronteggiare questo problema».

Però le ultime due partite non sono andate bene: che Triestina ha visto da fuori?

«Una Triestina che ha creato tanto, ma quando poi non ottieni nulla è davvero frustante. La rabbia accumulata dovremo utilizzarla per scendere in campo domenica e fare tre punti. Lo meritiamo come squadra, ma lo meritano anche tutti quelli che lavorano attorno a noi».

Ma non concretizzare dopo aver creato tanto, non è un problema?

«Sì, certo, ma credo che sarebbe un problema molto più grande se non avessimo creato tutto quello che abbiamo fatto noi. Sappiamo i nostri valori, conosciamo la categoria e cosa ci chiede in termini di spirito e di agonismo. Quindi vogliamo tornare a essere subito protagonisti».

A proposito del fatto che non ha ancora potuto giocare, a che punto è il recupero dall'infortunio e di cosa si trattava?

«Ho avuto un problema ad aprile, un'iperestensione del ginocchio che mi sono portato dietro e ha dato qualche noia, ma anche se non mi piace quantificare i tempi, dico che per quanto riguarda il recupero ormai siamo in dirittura».

L'ambientamento in una realtà nuova è più problematico non giocando?

«Diciamo che non è stato facilissimo partire non allenandosi con il gruppo, ma ho cercato fin da subito di creare empatia e conoscere i compagni, non solo sul campo ma anche fuori. Ho una certa esperienza e so quanto questo è importante per creare un certo clima nel gruppo e affrontare meglio gli impegni sul campo».

Come cambia il ruolo del difensore centrale in una squadra che tiene tanto la palla?

«Per noi centrali, quando attacchiamo la cosa più importante saranno le marcature preventive, bisogna sempre rimanere concentrati e stare attenti alle ripartenze, cercando di vedere in anticipo cosa può capitare. Questo è fondamentale perché contro di noi giocheranno quasi tutti molto coperti». —

PRIMAVERA

Svigkos, Zaic, Samba e Kokora la giovane Unione di Marino è sempre più internazionale



Il presidente statunitense della Triestina, Ben Rosenzweig FOTO ANDREA LASORTE

Guido Roberti / TRIESTE

Una squadra con tanti ragazzi del 2007, sotto età e con i quali dunque si potrà ragionare sul biennio 2024-2026.

La Primavera 3 della Triestina è pronta ad affrontare il campionato, da sabato 21 settembre, con un gruppo profondamente rinnovato e nel quale la compattezza e lo spirito di squadra sono già emersi, forti, nel corso della preparazione estiva.

«Puntiamo tanto sull'essere squadra, già si è visto dalle partite amichevoli», sottolinea il responsabile metodologico Bojan Kurjakovic, impegnatissimo costantemente a scovare talenti anche all'estero per rafforzare un organico nel quale spiccano però i tanti volti noti dei 2007 già in alabardato. Nomi come Drago o Corbatto, Kosijer, Oppenheim, Rossi, per citarne alcuni, proseguiranno l'avventura sotto la guida tecnica di Giuseppe Marino.

Non solo. Riscaldano i motori anche i 2008, un bel gruppo in cui chissà, qualche giocatore potrebbe meritarsi la chiamata nel corso dell'anno.

Una menzione sull'unico 2005 rimasto come fuori quota: Luca Baricchio, centrocampista dal piede elegante e alle spalle le esperienze preziose nei settori giovanili di Milan ed Udinese. Sarà un punto di riferimento importantissimo per cementare il nuovo gruppo nascente, un onere ed un onore, quello di fare da guida ai più giovani d'annata.

Spiccano nella rosa anche i nomi di altri giocatori stranieri già in forza l'anno scorso. Il greco Andreas Panagiotakopoulos è stato preso a titolo definitivo, e non sarà il solo a dividersi tra Triestina e nazionale greca U19, dall'Aek Atene è arrivato Petros Svigkos, difensore.

Rimasto Guillen Gamboa, argentino. Dall'Udinese è arrivato Toffolo, dal mercato internazionale Zaic, scovato al Red Bull Salisburgo, Samba dalla Francia, Kokora dal Charleroi in Belgio.

Nomi con i quali il pubblico triestino prenderà confidenza, per certo sono tanti i ragazzi di queste terre che potranno vestire la maglia alabardata.

Ottimi segnali dall'ultima amichevole, un gol di Samba è valso l'1-0 sul campo del Venezia, compagine di Primavera 2.

«L'obiettivo – rivela Bojan Kurjakovic – è quello di portare ogni anno 2-3 giocatori in prima squadra, Baricchio ad esempio è stato già chiamato costantemente ad allenarsi in prima».

L'esordio del 21 settembre opporrà la Triestina alla Torres, sul campo di Gradisca. —

Basket - Serie A

Presenti e assenti

La Pallacanestro Trieste recupera Markel Brown in vista della sfida al Cedevita Forti dubbi ancora sulle condizioni di Reyes. Per ora resta fuori dai giochi Bossi

Justin Reyes

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Markel Brown verso il rientro, Justin Reyes ancora in dubbio, Stefano Bossi assente nell'amichevole che domani alla Bonifika Arena di Capodistria, alle 18 contro l'Olimpia Lubiana, vedrà la Pallacanestro Trieste tornare in campo a una settimana dal Memorial Silvestrin di Jesolo.

Penultimo test di un precampionato che si concluderà venerdì prossimo, a Vitoria, con il prestigioso appuntamento dal profumo d'Eurolega contro il Baskonia.

A poco più di due settimane dal match contro i campioni d'Italia dell'Armani Milano, per coach Jamion Christian e il suo staff, la possibilità di mettere a punto schemi e automatismi per arrivare pronti all'esordio in campionato.

Elevare il livello e la qualità delle amichevoli per consentire al gruppo di misurarsi con le difficoltà e poter completare il percorso di crescita in queste settimane di preparazione. È stato questo lo spirito con cui Michael Arcieri ha stilato il programma in questo precampionato. Per questo, dopo i match contro Cremona, Treviso, Venezia e Reggio Emilia, gli ultimi test saranno al cospetto di avversarie dal respiro europeo.

Domani a Capodistria la sfida contro il Cedevita Olimpia Lubiana darà certamente spunti interessanti.


Markel Brown torna a disposizione di coach Jamion Christian

La forte formazione della Repubblica slovena è reduce dal prestigioso torneo disputato alla Tivoli Hall contro i campioni d'Europa del Panathinaikos, l'Anadolu Efes e il Bayern Monaco, manifestazione che nonostante la doppia sconfitta rimediata in semifinale contro il Pana e nella finalina con i bavaresi del Bayern Monaco ha indubbiamente confermato la qualità della formazione guidata dal nuovo coach Zvezdan Mitrovic.

Il possibile recupero di Markel Brown fondamentale per testare in maniera convincente la rotazione degli esterni. Con l'americano che nella passata stagione ha vinto la coppa Italia con la maglia della Ge. Vi Napoli, Trieste ha mostrato finora il suo volto migliore.

Brown decisivo nell'ultimo quarto dell'amichevole vinta contro Treviso e più in generale, grande equilibratore del gioco nel corso del match giocato ad alto livello contro la Reyer Venezia.

Ritrovarlo sul parquet permetterebbe a coach Christian di non dover stravolgere le rotazioni dando al test contro Lubiana un senso in chiave campionato.

Da capire la situazione di Justin Reyes, che ha giocato la prima gara di questo precampionato contro Cremona per poi fermarsi, dalla prossima settimana invece dovrebbe ricominciare a lavorare con la squadra Stefano Bossi, fermatosi alla vigilia del torneo di Jesolo per un problema al quadricipite.

Attiva la prevendita sul sito www.mojekarte.si/it/tickets.html, sezione sport, il prezzo è di 12 euro più un euro per i diritti di prevendita. Per chi decidesse di acquistare i biglietti direttamente a Capodistria, sarà possibile rivolgersi direttamente ai botteghini della Bonifika Arena. Continua, intanto, l'ultima fase di "Rise as One" la campagna lanciata da Pallacanestro Trieste che si concluderà venerdì 27 settembre proprio alla vigilia dell'esordio in campionato. Oggi dalle 10 alle 14 attiva la vendita nella biglietteria di via Miani 5/1 si ripartirà poi la prossima settimana con i consueti orari (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 14 e martedì e giovedì dalle 15 alle 19). Resta sempre valida l'opzione dell'acquisto sulla pagina del circuito Vivaticket, i tifosi che hanno acquistato o acquisteranno la tessera on line dovranno ritirarla successivamente nelle biglietterie fisiche del PalaTrieste. —

HANDBALL

Pallamano Ts al PalaChiarbola sfida serale all'Umago

TRIESTE

Ultimo fine settimana di preparazione per la Pallamano Trieste, questa sera in campo dalle 19.30 sul parquet di Chiarbola contro la formazione di Umago.

Per Andrea Carpanese rifinitura preziosa prima dell'esordio stagionale che il 21 settembre vedrà la sua squadra impegnata sul campo del Molteno. Qualche defezione tra le fila biancorosse. Mancherà quasi sicuramente Vanoli, per il resto formazione da valutare in base agli acciacchi tipici di questa fase della preparazione.

«Cerchiamo continuità dopo le buone prove offerte nel memorial Combatti – l'analisi prepartita di Andrea Carpanese –. Indipendentemente da chi sarà in campo, voglio vedere una squadra combattiva e in grado di sviluppare, in difesa e in attacco, i concetti che abbiamo preparato in vista del campionato».

Continua intanto la campagna abbonamenti denominata "Mai Molar!.. e sempre Forza Trieste" che si concluderà il 28 settembre in concomitanza col primo match interno di campionato contro il Bologna Handball United.

Tre categorie di prezzi, intero 95 euro, ridotto 65 euro (riservato a donne e U20) e infine ridotto bambini 2 euro (categoria U14). Sarà possibile sottoscrivere la tessera annuale nella Pallamano Trieste sita nel PalaChiarbola nelle giornate feriali (sabato escluso) dalle 17.30 alle 20.

Oltre alla sottoscrizione in sede, è previsto anche un circuito esterno di rivendita. Sarà possibile abbonarsi alla prossima stagione di Serie A Silver, sia al Bar Latteria Capriccio che al Bar Astoria 1958. —

LO.GA.

L'EVENTO

Navarria, Rizzi e Battiston star alla festa della scherma Fvg

Riccardo Tosques / TRIESTE

Mara Navarria e Giulia Rizzi da Udine con la medaglia d'oro nella spada a squadre. Michela Battiston con la partecipazione alla prova individuale e a squadre di sciabola.

Sono state loro le stelle della festa regionale della scherma svoltasi nella sala Aiace della loggia del Lionello di Udine sotto la regina della Fis Fvg presieduta da Paolo Menis.

Nel corso della serata le atlete del Friuli Venezia Giulia hanno raccontato aneddoti ed emozioni dell'esperienza olimpica. Molte le curiosità anche da parte del pubblico, che ha voluto soffermarsi anche sul doppio ruolo di Navarria, atleta di livello internazionale e madre.

Toccanti anche le testimonianze delle famiglie delle atlete, che hanno raccontato la loro emozione sugli spalti.

In platea numerosi dirigenti e atleti delle 14 società di scherma del Friuli Venezia Giulia, con la Federazione rappresentata dal vicepresidente Eliseo Stella.

Due le società del capoluogo regionale presenti a Udine: la San Giusto Scherma (con le atlete Anastasia Cosmidis e Vanessa Ughi) e la Trieste Penta Scherma.


Navarria, Rizzi, Battiston e le due atlete triestine Cosmidis e Ughi

«Mara, Giulia e Michela – ha spiegato il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin – sono la dimostrazione di come con passione e impegno si possano raggiungere risultati eccezionali. Non tutti hanno la possibilità di vincere una medaglia olimpica, è chiaro, ma il vero successo è intraprendere con dedizione il proprio percorso. Un ringraziamento speciale – ha concluso il presidente dell'Aula – va alle famiglie che hanno seguito e gioito con le loro figlie, e che rappresentano il cuore della nostra società». —

VELA

Storico bronzo iridato Finn per Alessandro Marega

Impresa mondiale dell'atleta nelle acque danesi di Aahrus «Un gran risultato fatto di tante rinunce e tanta dedizione»

Roberta Mantini / TRIESTE


Alessandro Marega in azione nelle acque di Aarhus

Alessandro Marega vince un bronzo storico alla Finn Gold Cup di Aarhus in Danimarca. È il terzo italiano a salire sul podio di un mondiale di questa classe: prima di lui solo Adelchi Pelaschier, bronzo nel 1958, e Luca Devoti, argento nel 1997.

Trentaduenne, monfalconese, Alessandro ha passato l'ultimo anno della sua vita conciliando il lavoro all'Olimpic Sails, dove lavora come progettista di vele, e gli allenamenti a qualsiasi ora del giorno, un percorso di dedizione e sacrifici ricompensati da questo storico risultato.

La Finn Gold Cup è il campionato mondiale dell'ex classe olimpica Finn e si tiene ogni anno dal 1956.

All'edizione 2024 sulla linea di partenza c'erano 110 finnisti agguerriti che hanno disputato sette delle dieci prove previste.

L'oro è andato al finlandese Oskari Muhonen, l'argento all'ungherese Domonkos Németh e il bronzo al nostro italiano Alessandro Marega che ha messo a segno come parziali delle regate 4-6-3-2-9-3-5.

«Il percorso vero e proprio di preparazione per questo mondiale è iniziato un anno fa, un percorso fatto di tante rinunce e tanta dedizione – ha raccontato Alessandro al rientro dal Mondiale –. Devo dire che sono contento più che altro per tutto il lavoro che c'è stato di preparazione. Sono salito sul Finn da un paio di anni e sono un novello della classe. Durante l'inverno mi sono allenato ritagliandomi un po' di tempo compatibilmente con il mio lavoro all'Olimpic Sails dove faccio il progettista di vele e ho progettato anche la vela con cui corro, quindi anche questa è una soddisfazione. Mi allenavo all'alba, dopo il lavoro, nel weekend e questo bronzo ripaga tutti i sacrifici fatti, non solo in termini di ore in acqua, ma anche per il tempo tolto alla mia famiglia».

Nel 2023 Marega ha partecipato all'Europeo Finn, concludendo terzo, due posti alle spalle dell'ungherese Domonkos Németh, ma a Aarhus si è presentato con una marcia in più: «Ho preso la barca nuova a marzo, una Devoti Fantastica, è stato sicuramente un upgrade che ha portato dei frutti positivi. All'Europeo del 2023, dove ho concluso terzo, non mi sentivo un "competitor" ne degli altri regatanti e nemmeno di Németh che l'ha vinto, mentre alla Finn Gold Cup, anche con vento forte, con l'ungherese ce la siamo giocata fino alla fine».

Tra i primi tifosi di Alessandro c'è Mauro Pelaschier: «Mi dice sempre che sono il suo erede. Quando è alla Svoc e io sto uscendo per allenarmi parliamo molto e spesso mi da una mano a tirare su e giù la barca».

L'apprezzamento per questo podio è arrivato sui social appena si è saputa la notizia del bronzo mondiale la sua bacheca è stata invasa di commenti e dai soci della Svoc: «Io sono sinceramente abbastanza emozionato per questo anche perché nella sede della Svoc c'è una teca con la coppa di bronzo della Finn Gold Cup che aveva vinto Adelchi Pelaschier e ripetere il suo bronzo per me è emozionante».

Un risultato dedicato al papà René che non c'è più da tanti anni, che però è sempre a bordo con lui anche con il nome del modello della vela che ha progettato e utilizza: RM1, dove RM sta per René Marega. —

SPORT PARALIMPICI

Beach Bocce Fib-Dir a Grado Acquamarina Team Trieste sul podio al Villaggio Europa

Riccardo Tosques / TRIESTE

Il Villaggio Turistico Europa di Grado ha ospitato il primo torneo di Beach Bocce Fib-Dir, evento dedicato ad atleti con Disabilità intellettiva relazionale.

Organizzata dall'Acquamarina Team Trieste, in collaborazione con la Federazione italiana bocce del Friuli Venezia Giulia, la competizione ha coinvolto sei coppie di atleti Fib-Dir (10 atleti speciali più 2 partner), in un susseguirsi di sfide, boccia su boccia, per conquistare le ambite medaglie sotto la supervisione degli arbitri Giancarlo Blasig ed Edi Bertoni.

Contemporaneamente si è disputata una gara sperimentale che ha coinvolto anche le famiglie e gli amici degli atleti che hanno voluto partecipare ad un mini torneo parallelo con 4 coppie.

In un clima di amicizia e divertimento queste le classifiche finali.

Torneo promozionale. Prima classificata la coppia Loris Venica-Angelo Rubino (partner) tesserati per l'asd Buttrio. Seconda piazza per la coppia composta da Maurizio Sepich e Valentina Cepak portacolori dell'Acquamarina Team Trieste.

Terza piazza per i friulani Valentina Rubino-Alex Beltrame (Buttrio).

Medaglie di partecipazione alle coppie dell'Acquamarina Team Trieste formate da Patrizia Podreka ed Andrea Lucchesi e da Roberto Abbondanza e Lorella Giberna (partner).

Questi piazzamenti del Torneo sperimentale.

Prima classificata la coppia Lisa Cepak-Franco Barnobi (Trieste). Secondo posto per la coppia formata da Bruno Cepak (Trieste) e Carlo Coradazzi (Tolmezzo). Terzo piazzamento per la coppia Lara Cepak-Raffaella Polonia (Trieste/Tolmezzo).

Gli atleti in gara sono stati premiati a fine manifestazione dal presidente dell'Acquamarina Team Trieste Andrea Brunetti e dal presidente regionale della Federazione italiana bocce del Fvg Giancarlo Blasig. —

Ciclismo

Un Euro su Milan

L'Italia domenica punta tutto sulla volata di Jonathan Potenza, resistenza, classe: ecco il numero uno dell'Italbici

Antonio Simeoli

Nel Limburgo in Belgio il meteo dice che domenica farà fresco ma non pioverà. L'ipotesi più probabile è il sole. E spera di vedere sereno, azzurro, alla fine della gara dei pro l'Italbici. Che, in un momento di transizione-crisi, su un percorso da classica veloce, punta molto, per non dire tutto, su Jonathan Milan.

STAGIONE SUPER

L'olimpionico di Tokyo 2021 ha 23 anni. Friulano della Lidl Trek, quest'anno ha vinto 11 corse, quasi tutte World Tour, tra cui due tappe alla Tirreno, tre al Giro, due al Renewi Tour, due settimane fa in Belgio. Denominatore comune: volate. Di potenza. Ormai paragonano questo ragazzone di 1.95 di altezza e 87 kg cresciuto a Buja, a Mario Cipollini o Marcel Kittel. Perchè il corridore della Lidl Trek è in grado di mixare la potenza del velocista alla resistenza dell'inseguitore, visto che col quartetto in pista vola sui 4 km e nell'individuale ha nelle gambe i 4 minuti. Con una squadra votata ai suoi sprint ha cominciato a vincere a raffica. Nell'Italbici in cerca del dopo Nibali sulle salite e grandi Giri e con Filippo Ganna che ha bisogno di riposo, è Jonny il faro dell'Italia del pedale. Ha vinto 11 gare delle 16 di tutti gli azzurri. È l'unico italiano quest'anno ad aver vinto una gara World Tour fuori dai confini. Con i suoi quasi 2 mila watt nelle gambe domenica nessuno vuole averlo vicino allo sprint. Domenica ad Amburgo, è rimasto chiuso ai 200 metri dall'arrivo altrimenti avrebbe vinto.

TATTICA

Lui, che ha raggiunto ieri il Belgio, ostenta tranquillità. «Voglio fare una grande gara e sto bene». Il ct Daniele Bennati gli ha cucito attorno una squadra su misura. «Jonny stia tranquillo l'Italia è forte e farà di tutto per pilotarlo e lanciarlo in volata». L'ultimo Ct che disse parole simili fu il compianto ct Franco Ballerini a Cipollini prima del Mondiale di Zolder nel 2002. Il percorso? Nei 222 km ci sono due muri oltre a tratti in pavé. Il neocampione d'Europa a crono Edoardo Affini, Davide Ballerini, Mattia Cattaneo, Simone Consonni, Jacopo Mosca, Matteo Trentin e Mirco Maestri, che ha sostituito in extremis Andrea Pasqualon, saranno i suoi pretoriani.

INCOGNITE

La prima, enorme, si chiama Mathieu Van der Poel. Il campione del mondo non vince dalla doppietta Fiandre-Roubaix. Il Mondiale di Zurigo è per Pogacar, quindi punta forte su domenica per procurarsi un'altra bella maglia da indossare nel 2025. Proverà a evitare la volata dove, comunque, l'Olanda ha un corridore come Kooij che ha appena vinto ad Amburgo. Il danese Mads Pedersen, con Milan alla Trek, e il francese Cristophe Laporte, campione uscente, sono altri due che eviterebbero lo sprint. Poi Milan allo sprint rischia di finire nella morsa dei belgi Jasper Philipsen, re di Sanremo, e Tim Merlier, già conosciuto al Giro. Posto che i due vadano d'accordo. Insomma, sarà dura, ma noi un euro su Milan lo scommetteremmo. —

LA STAFFETTA MISTA

Un altro oro azzurro sotto la pioggia



Staffetta mista d'oro. C'erano sei nazioni iscritte, è vero, ma l'Italia, dopo la crono individuale, vince anche la staffetta mista con Edoardo Affini, Mattia Cattaneo (ori e bronzo mercoledì), Mirco Maestri, Vittoria Guazzini, Gaia Masetti e la friulana Elena Cecchini che battono Germania e Belgio. Gli azzurri hanno corso 52 km in un'ora 01 e 43": tedeschi a 17" e belgi a 1'32". Sin dal primo rilevamento intermedio gli atleti azzurri hanno volato lasciando a metà gara alle tre compagne un bottino di 49" sulla Germania che Cecchini&co hanno ben amministrato pur sotto la pioggia.

I NUMERI DI JONNY

Tolmezzo: 1-10-2000


PROFESSIONISTA DAL 2001

- Campione olimpico nell'inseguimento col quartetto a **Tokyo 2021**
- Campione del mondo nell'inseguimento su pista a **Roubaix 2021**
- Campione Europeo su pista col quartetto nel 2023 e individuale nel 2021 e 2023

16 Vittorie tra i professionisti — **2** maglie ciclamino; **4** tappe al Giro d'Italia

11 Vittorie finora nel 2024 sulle 16 dei ciclisti italiani

Team: **Lidl Trek**


Peso: **87 kg**


Altezza: **1,95**


Potenza massima in volata: **1.780 watt**


Velocità massima in volata: **75.4 km/h**


Primato nell'inseguimento individuale su pista **4'3''**

Foto Petrussi/Bettini WITHUB

TENNIS

Sinner incontra i bimbi di Brunico Oggi nella Davis c'è Italia-Belgio


Jannik Sinner è tornato a casa

BOLZANO

Il cuore di Jannik Sinner non batte solo per il tennis, ma anche per il calcio, come risaputo. Infatti, quando è a casa a Sesto di Pusteria volentieri assiste alle partite dei suoi amici. l'altra sera, a sorpresa, ha fatto invece "irruzione" nella vicina Brunico a un allenamento dei piccoli calciatori del Ssv Bruneck. I bambini hanno salutato il loro idolo con un mix di curiosità e timore, come documenta un breve video pubblicato su Instagramm dalla squadra.

Dopo il suo successo agli Us Open a New York, Sinner è tornato nella sua Sesto. Aveva dedicato la vittoria a sua zia, la sorella di sua madre che non sta bene e che è andato a trovare in questi giorni.

Sinner sabato sera dovrebbe raggiungere la squadra di Davis a Bologna. Oggi Berrettini e compagni sfideranno il Belgio. Nel match di ieri tra le due altre squadre inserite nel girone degli azzurri è finita 2-1 per l'Olanda sul Brasile. —

Pro e (tanti) contro dell'assistente virtuale introdotto 7 anni fa. Tempo effettivo nuova frontiera

Con questo Var interpretabile non finisce il medioevo arbitrale

IL FOCUS

RENZO PARODI

Var, sigla inglese, sta per video assistant referee. All'italiana, arbitro assistente al video. È stato introdotto in Italia dal campionato 2017/2018 e ha conosciuto, oltre le canoniche polemiche, successive interpretazioni e correzioni regolamentari. Sfortunatamente gli aggiustamenti continui hanno complicato, anziché semplificato come era nelle intenzioni, le decisioni dell'arbitro di campo e dunque la stessa uniformità di applicazione del regolamento. Un regolamento che a propria volta dal manuale pietrificato per quasi settant'anni, ha subito continue modifiche, aggiustamenti e correzioni rivelatesi spesso controproducenti. Che complicano il già difficile mestiere dell'arbitro di campo.

Il supporto del Var, il paracadute utilizzato per cancellare gli errori più marchiane ha purtroppo assunto talvolta il ruolo di ulteriore elemento di interpretazioni difformi o errate. L'equivoco di base che produce incertezza sta nella pretesa di codificare con un dettaglio certosino (stavo per scrive gesuitico...) ogni fattispecie di gioco. Stabilendo minuziosamente i casi nel quali il Var può/deve intervenire e richiamare l'arbitro di campo. Questo protocollo è soggetto necessariamente alla valutazione umana da parte del varista di turno, valutazione soggettiva e pertanto eventualmente fallace. L'uomo insomma prevale sempre sulla macchina.

Stretto fra il protocollo e gli eventi reali, l'arbitro di campo viene sballottato dal dubbio e indotto a cadere in errore. La medesima fattispecie di gioco (ad esempio il fallo che interrompe una classica azione da gol) è soggetta a quattro condizioni concomitanti. L'arbitro deve in una frazione di secondo decidere se tutte e quattro



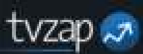
Il Var in Italia introdotto nel 2017

le condizioni si sono realizzate. Se una manca, non deve fischiare il fallo. Sbagliare è davvero umano. Il fallo di mano. L'invenzione, decisamente cervellotica, dell'aumento innaturale del volume del corpo del giocatore come discriminante per ravvisare il fallo è l'esempio perfetto di una regola immaginata da chi non ha mai tirato un calcio al pallone. Anche lo studente più sprovveduto di fisiologia sportiva è consapevole che il movimento di allargare le braccia (in cerca di riequilibrio) è insito nel movimento della corsa, nelle brusche variazioni nella direzione di corsa, nello stacco aereo per colpire il pallone di testa. Gli arbitri sono costretti a fischiare calci di rigore per interventi di braccio del tutto involontari. La volontarietà del tocco di mano/braccio è stata per decenni la stella polare, il discrimine. Se il tocco era chiaramente involontario (pallone verso il braccio) non era sanzionabile. Oggi questa stessa dinamica, se il braccio è largo configura sempre un fallo ed è punita. È un chiaro tradimento dello spirito del gioco. Una assurdità.

L'Ifab è l'organo tecnico preposto alla compilazione/aggiornamento/modifica del regolamento. Aaccoglie i "suggerimenti" della Fifa e agisce di conseguenza. È un sinedrio di otto vecchi signori e dei rappresenti delle quattro federazioni storiche del football: Inghilterra, Scozia, Galles e Irlanda del Nord. Gli arbitri non ci sono ed è una distorsione evidente.

I temi sui quali l'Ifab dovrebbe intervenire sono tanti. Per restare al Var. Si passerà al Var a chiamata tipo volley? Si consentirà agli arbitri di dialogare pubblcamente con il Var facendo ascoltare agli spettatori negli stadi il contenuto delle loro conversazioni? Si proietteranno le immagini delle azioni contestate sui maxischermi consentendo al pubblico di valutare le ragioni di una decisione? Si darà la parola agli arbitrio, autorizzandoli a spiegare post partite le loro decisioni? In contradditorio o per iscritto. O il Medioevo arbitrale continuerà? Altro tema cruciale. Il tempo effettivo: Non più rinviabile. Caduto l'alibi della contemporaneità (i calendari sgranati in tv l'hanno seppellita da anni), non resta che adeguarsi ai tempi. Forse gli arbitri temono di perdere un'altra fetta del loro potere? —

Scelti per voi





TIM Music Awards
RAI 1, 21.30
Dall`Arena di Verona si celebrano i diciotto anni dei TIM Music Awards, con due serate condotte da **Carlo Conti** e **Vanessa Incontrada**. Due appuntamenti emozionanti e ricchi di sorprese, con 50 grandi artisti a cui verranno consegnati i prestigiosi premi.



N.C.I.S.
RAI 2, 21.20
Torres viene prelevato dall`FBI per l`omicidio di Maurice Riva, l`uomo dal quale la sua famiglia aveva subito maltrattamenti. Chiede un`udienza privata e si addossa la colpa dell`omicidio. La squadra è incredula...



Maria e l'amore
RAI 3, 21.25
Buffa e sensibile, Maria dovrà occuparsi delle pulizie nella prestigiosa Accademia di Belle Arti a Parigi: sposata da 25 anni, il marito è assente e distratto, e la donna coltiva in segreto la propria passione per la scrittura.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Endless Love
CANALE 5, 21.20
Nihan riceve una busta contenente le foto che erano state inviate a Ozan in prigione. Così scopre del tradimento di Emir con Zeynep ed e' sempre più risoluta nella sua decisione di vendicarsi.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Fiction
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 TIM Music Awards Spettacolo
0.40 Sottovoce Attualità
2.05 Cinematografo Attualità
2.10 Che tempo fa Attualità
2.15 RaiNews24 Attualità

RAI 2
6.55 Crociere di nozze - Viaggio di nozze in Puglia Film Commedia ('16)
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Aspettando Radio2 Social Club Spettacolo
10.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
10.55 Tg2 Flash Attualità
11.05 Tg Sport Attualità
11.20 Un'estate sul lago di Garda Film Commedia ('22)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 Ore 14 Attualità
15.00 Italia - Belgio Tennis
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 N.C.I.S. Serie Tv
22.10 N.C.I.S. Hawaii (1ª Tv) Serie Tv
23.35 Tango Attualità
1.10 Rex Serie Tv

RAI 3
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.30 Quante storie Attualità
13.00 Geo Documentari
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.10 Teche Kids - La tv dei ragazzi fa 70!
15.50 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.25 Caro Marziano Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.55 Un posto al sole Soap
21.25 Maria e l'amore Film Commedia ('22)
23.05 Nel nome del padre. Il caso Cirillo (1ª Tv) Documentari

RETE 4
6.00 Belli dentro Fiction
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 4 di Sera Attualità
7.45 Love is in the air
8.45 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Diario Del Giorno
16.30 Woman in Gold Film Drammatico ('15)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 East New York Serie Tv
1.45 Giuni Russo Special Spettacolo

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Meteo.it Attualità
13.50 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
15.45 La promessa (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 La ruota della fortuna Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Paperissima Sprint
21.20 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
23.40 Station 19 (1ª Tv) Serie Tv
0.40 Tg5 Notte Attualità
1.13 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
6.45 CHIPs Serie Tv
7.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
8.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 The Simpson Cartoni Animati
15.05 I Griffin Cartoni Animati
15.35 Magnum P.I. Serie Tv
17.30 Person of Interest
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Pirati dei Caraibi - La maledizione della prima luna Film Avventura ('03)
0.25 47 Ronin Film Azione ('13)
2.30 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 L'Aria che Tira Attualità
3.50 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8
17.15 Una dolce estate Film Commedia ('21)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.20 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo
20.25 100% Italia (1ª Tv)
21.30 Pechino Express (1ª Tv) Spettacolo
0.05 Pechino Express Spettacolo
2.40 Delitti Serie Tv

NOVE
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Enrico Brignano Show (1ª Tv) Spettacolo
23.35 Only Fun - Comico Show Spettacolo
1.35 Web of Lies - Quando Internet uccide Serie Tv

20 (20)
14.05 All American Serie Tv
15.50 Chuck Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Speed Film Azione ('94)
23.35 Bastille Day - Il colpo del secolo Film Azione ('16)
1.30 The Flash Serie Tv
2.50 Prodigal Son Serie Tv
4.10 Distretto di Polizia
4.50 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
14.10 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv
15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.35 Castle Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Raging Fire - Fuoco incrociato Film Azione ('21)
23.25 Pagan Peak Serie Tv
1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.10 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
13.00 Lost River Film Drammatico ('14)
15.00 The Game - Nessuna regola Film Thriller ('97)
17.35 In viaggio con Charlie Film Avventura ('09)
19.40 Kojak Serie Tv
20.30 Walker Texas Ranger
21.10 Il Corriere - The Mule Film Thriller ('18)
23.30 Filo da torcere Film Commedia ('78)
1.55 Lost River Film Drammatico ('14)

RAI 5 (23)
15.50 Orlando Furioso
16.55 I cinque sensi del Teatro
17.45 Rai Cultura Inventare il Tempo Documentari
18.45 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Edvard Munch. Un grido nella natura
20.20 Prossima fermata Asia
21.15 OSN Concerto della Memoria Spettacolo
22.55 Nile Rodgers - Come farcela nel mondo della musica Documentari

RAI MOVIE (24)
14.15 I cavalieri del Nord Ovest Film Western ('49)
16.05 Il leone di San Marco Film Avventura ('63)
17.40 I pirati di Tortuga Film Avventura ('61)
19.25 Gli avvoltoi Film Western ('48)
21.10 L'albero degli zoccoli Film Drammatico ('78)
0.25 La notte di San Lorenzo Film Drammatico ('82)
2.20 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.00 Tutto può succedere
15.55 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
17.30 Un passo dal cielo Fiction
19.25 L'Ispettore Coliandro Serie Tv
21.20 La vita che corre Film Drammatico ('12)
23.20 La vita che corre Film Drammatico ('12)
1.15 Storie italiane Attualità
3.20 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO (26)
17.25 Buying & Selling
18.25 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle
19.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
19.55 Affari al buio
20.25 Affari di famiglia
21.20 Fiume di passione Film Drammatico ('22)
23.30 La donna lupo Film Commedia ('99)
1.00 Teens and Porn Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.20 CHIPs Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Colombo Serie Tv
21.10 I Flintstones Film Commedia ('94)
23.10 E.T. L'Extraterrestre Film Fantascienza ('02)
1.05 Supercar Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv
3.45 I cinque del quinto piano Serie Tv
4.40 Una mamma per amica Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Rubi Soap
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Frankie Drake Mysteries Serie Tv
22.30 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D (29)
14.30 Desperate Housewives
16.20 Ally McBeal Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
19.00 How I Met Your Mother
20.15 Lingo. Parole in Gioco
21.25 Ma come fa a far tutto? Film Commedia ('11)
23.15 8 donne e un mistero Film Commedia ('02)
1.15 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv

LA 5 (30)
15.55 Rimbocchiamoci le maniche Serie Tv
18.00 My Home My Destiny Serie Tv
19.00 The Family Serie Tv
20.05 Endless Love Telenovela
21.10 Un amore tutto suo Film Commedia ('95)
23.15 Baby Mama Film Commedia ('08)
1.10 X-Style Attualità
1.40 Rimbocchiamoci le maniche Serie Tv

REAL TIME (31)
9.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.00 Abito da sposa cercasi
17.55 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Lifestyle
23.30 Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
10.30 Cherif Serie Tv
12.50 Perception Serie Tv
14.50 Vera Serie Tv
16.50 Cherif Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Cherif Serie Tv
22.15 Cherif Serie Tv
23.20 Astrid et Raphaelle
1.40 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
3.35 Disappeared Documentari

TOP CRIME (39)
14.45 The mentalist Serie Tv
15.40 Detective Monk Serie Tv
17.25 The Closer Serie Tv
19.15 The mentalist Serie Tv
21.00 Harrow Serie Tv
21.55 Harrow Serie Tv
22.45 C.S.I. New York Serie Tv
0.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
2.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.05 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.45 A caccia di tesori (1ª Tv)
15.40 Affari al buio - Texas Spettacolo
16.35 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Blindati: viaggio nelle carceri (1ª Tv) Attualità
22.30 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità
23.35 Border Control Italia Attualità

RAI3 BIS
14.20 Nine e Olghe: Bigio l'artista Cartoni animati
21.40 "A spas pes glesiis dal Friûl" di A. Pillosio e F. Lovison, e "Int In Vore", di M. D'Agostini

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Un tranquillo weekend... da paura Estate: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30** Gr FVG; **14.00** Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica dedicata alla logopedia, con Ilaria Marzolla; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG **Programmi per gli italiani in Istria: 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: ARMONIA APS – Associazione tra Compagnie Teatrali Triestine, alla vigilia della sua 40esima stagione, si racconta nella mostra celebrativa "L'ARMONIA fa 40!; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; **7.00** Gr Mattino Segue Calendarietto; **7.30** Magazine Del Mattino; **8.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **8.10** Primo turno: in studio Romeo Grebenšek e Andrej Božič; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo Turno: Naše Olimpijske Igre, A Cura Di Jan Grgic; **11.00** Studio D Estivo; **12.59** Segnale Orario; **13.00** Gr Ore 13.00; **13.20** Musica Corale; **14.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **14.10** Umetniki, Ki So Spremenili Svet - Pripravlja Vanja Debevec; **15.00** Terzo turno: in studio Ines Lakovic e Jan Leopoli; **17.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **17.30** Libro aperto: Ivan Cankar: La signora Judit – 18. pt; **18.00** Avvenimenti Culturali; **18.59** Segnale Orario; **19.00** Gr Della Sera Segue Musica Leggera Slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
15.05 L'italia in diretta
18.05 La radio in comune
19.30 Zapping
20.40 Zona Cesarini
23.05 Radio1 all music

RADIO 2
16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
20.00 Radio2 Hits
21.00 Club Tropicana
22.00 Sere d'Estate

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Orchestra e Coro del Teatro alla Scala

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.15 C'è ancora domani Film Sky Cinema Due
17.15 Vizi di famiglia Film Sky Cinema Romance
17.20 Enea Film Sky Cinema Drama
17.20 Ore 10: calma piatta Film Sky Cinema Suspense
17.30 Sapore di mare Film Sky Cinema Comedy
17.35 Show Dogs - Entriamo in scena Film Sky Cinema Family
18.55 Ex Film Sky Cinema Romance
19.00 Dead Man Down - Il sapore della vendetta Film Sky Cinema Action
19.00 Escobar Film Sky Cinema Suspense
19.10 Scordato Film Sky Cinema Comedy
19.10 Sing Film Sky Cinema Family
19.10 Star Trek Beyond Film Sky Cinema Uno
19.15 Three Kings Film Sky Cinema Due
21.00 Shark 2 - L'abisso Film Sky Cinema Action
21.00 The Man - La talpa Film Sky Cinema Comedy
21.00 L'uomo dei sogni Film Sky Cinema Drama
21.00 Belle & Sebastien - L'avventura Continua Film Sky Cinema Family
21.00 Footloose Film Sky Cinema Romance
21.00 Alex Cross - La memoria del killer Film Sky Cinema Suspense

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Curiosità Istriane
14.30 Quarta di Copertina
15.00 Petrarca
15.30 Webolution
16.00 4 Chiacchere Con...
16.10 Storie di viaggi e di mari
16.40 Focus
17.15 Istria e... dintorni Estate
18.00 Programma In Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Slovenia Magazine
20.00 Shaker
21.00 Tuttoggi
21.15 Artevisione Magazine
21.55 Gloria per i 280 anni della morte di Antonio Vivaldi
22.55 L'appuntamento collezione
23.35 OraMusica

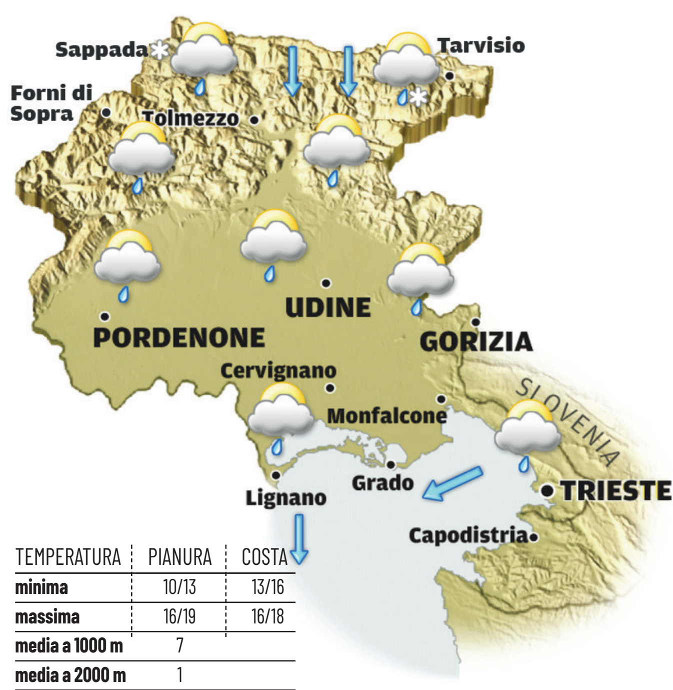
TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste In Diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Robe Da Pazzi
12.25 Ricette Per Tutto L'anno
12.35 Cook Academy
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste
13.50 T4 Ring
17.15 Ricette Per Tutto L'anno
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
18.00 T4 Trieste In Diretta
18.30 T4 Trieste D'arte
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste
20.05 T4 Trieste Guida Sicura (speciale Aci Trieste)
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.05 T4 Ring
23.00 T4 Tg Trieste - R

STUDIOPIU LCN 80
6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom
8.30 Ai Confini Della Realtà - Tf
9.30 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia
12.00 Mary Hartman - Soap
12.30 Ai Confini Della Realtà - Tf
13.00 Gli Inafferrabili - Tf
14.00 Beany And Cecil C.A.
14.30 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Starblasers C.A.
18.00 Astrorobot C.A.
18.30 Gto C.A.
19.00 Programmazione In Lungua Friulana
21.00 I Grandi Western, Film
23.05 Astro Robot C.A.
23.30 Inuyasha
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv
1.00 I Filmissimi Della Notte

Il Meteo



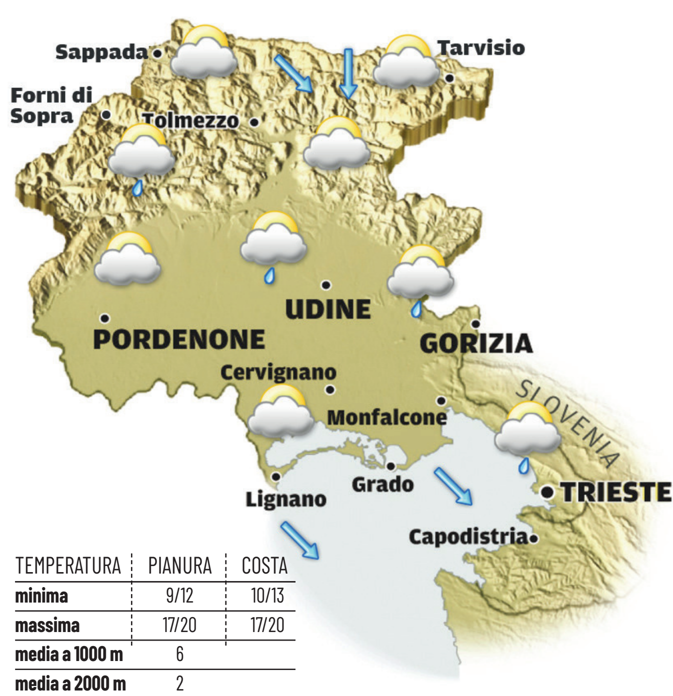
OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	13/16
massima	16/19	16/18
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	1	

Nella notte e nelle prime ore del mattino precipitazioni residue, in genere deboli o moderate, con quota neve sui 1500 m circa, localmente forse anche a quote più basse nel Tarvisiano. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora sostenuta, forte a Trieste al mattino, poi in calo; vento da moderato a sostenuto da nord in quota, specie al mattino. In giornata cielo da nuvoloso a coperto e vento in calo, ma sarà ancora possibile qualche debole pioggia; temperature in lieve ripresa, ma rimarranno basse per il periodo.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	10/13
massima	17/20	17/20
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	2	

Cielo in prevalenza nuvoloso, con possibili deboli piogge sparse al pomeriggio. Soffierà vento da nordovest, moderato sulla costa, da sostenuto a forte sui monti in quota. Le temperature massime rimarranno sotto la media del periodo.

Tendenza. Cielo da poco nuvoloso a variabile; soffierà ancora vento moderato da nord, specie sui monti in quota. Le temperature saranno in lieve ripresa.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo molto nuvoloso o coperto al Nordest ancora con alcune precipitazioni, sarà tutto soleggiato altrove. Clima fresco.
Centro: precipitazioni sulle regioni adriatiche e sul Lazio, soleggiato altrove. Venti forti da nord.
Sud: precipitazioni irregolari, segnatamente sulle coste tirreniche e sul Gargano. Mari anche agitati.

DOMANI
Nord: condizioni di bel tempo con cielo sereno e terso al Nordovest, molto nuvoloso altrove.
Centro: nubi e qualche piovasco sulle regioni adriatiche, più soleggiato sui settori tirrenici.
Sud: precipitazioni più probabili sul Gargano e sul basso Tirreno. Venti forti da nord, mari molto mossi.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	12	14	41 Km/h
Monfalcone	11	13	32 Km/h
Gorizia	11	13	32 Km/h
Udine	9	13	36 Km/h
Grado	10	14	34 Km/h
Cervignano	11	14	33 Km/h
Pordenone	9	13	37 Km/h
Tarvisio	4	10	52 Km/h
Lignano	10	13	35 Km/h
Gemona	7	12	40 Km/h
Tolmezzo	7	13	48 Km/h
Forni di Sopra	2	7	44 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	1,2 m	26
Grado	molto mosso	1,3 m	25,8
Lignano	mosso	1,1 m	25,8
Monfalcone	mosso	1 m	25,8

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	15	**Copenhagen**	10	16	**Mosca**	15	26
Atene	22	29	**Ginevra**	6	13	**Parigi**	6	16
Belgrado	11	21	**Lisbona**	15	31	**Praga**	8	9
Berlino	9	13	**Londra**	4	15	**Varsavia**	14	23
Bruxelles	7	15	**Lubiana**	9	10	**Vienna**	6	8
Budapest	22	29	**Madrid**	11	22	**Zagabria**	8	10

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	7	17
Bari	18	27
Bologna	12	16
Bolzano	9	16
Cagliari	18	23
Firenze	13	17
Genova	16	21
L'Aquila	8	15
Milano	12	20
Napoli	18	21
Palermo	23	26
Reggio C.	22	28
Roma	12	22
Torino	8	19
Venezia	11	14

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Oggi sarai carico di energia e pronto ad affrontare nuove sfide. Tuttavia, non cercare di fare tutto da solo. Collaborare con i colleghi ti aiuterà a ottenere risultati migliori.

TORO
21/4 - 20/5
Sul fronte lavorativo, avrai l'opportunità di stabilizzare la tua posizione. La tua salute è buona, ma non trascurare l'esercizio fisico. Una routine regolare ti aiuterà a sentirti al meglio.

GEMELLI
21/5 - 21/6
La tua mente è attiva e ricca di idee, ma fai attenzione a non disperdere le energie. Organizza il tuo tempo per essere più produttivo. Prenditi una pausa mentale.

CANCRO
22/6 - 22/7
Oggi potresti sentirti particolarmente romantico. Passa del tempo con la persona amata. Se sei single, una nuova conoscenza potrebbe catturare la tua attenzione.

LEONE
23/7 - 23/8
La tua natura passionale è in evidenza oggi, ma fai attenzione a non essere troppo esigente con il partner. Sei pieno di energia, ma prenditi qualche momento per rilassarti.

VERGINE
24/8 - 22/9
Sul lavoro, la tua precisione e il tuo approccio metodico ti aiuteranno a risolvere problemi complessi. Fai attenzione ai dettagli e sarai ricompensato.

BILANCIA
23/9 - 22/10
La Luna in armonia con Venere ti rende particolarmente affettuoso e attento. È un giorno ideale per goderti momenti romantici con il partner o per fare nuove conoscenze.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
È una giornata favorevole per affrontare questioni complicate sul lavoro. La tua capacità di concentrazione ti permetterà di risolvere problemi con grande efficienza.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
La tua energia e il tuo ottimismo ti porteranno buoni risultati sul lavoro. Tuttavia, cerca di mantenere la concentrazione per non perdere di vista gli obiettivi principali.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Oggi potresti avere molte responsabilità, ma la tua determinazione ti permetterà di affrontarle con successo. La tua capacità di pianificazione sarà fondamentale.

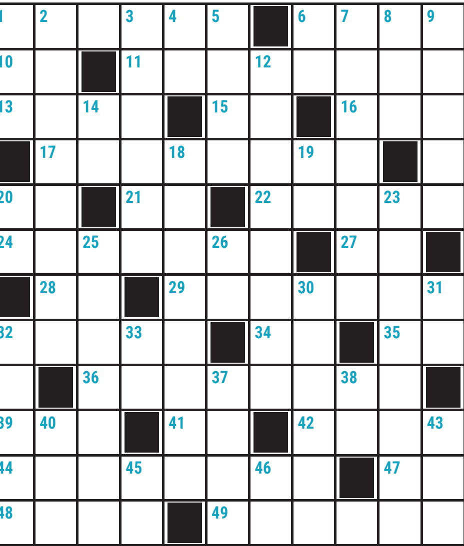
ACQUARIO
21/1 - 19/2
Urano ti spinge a cercare cambiamenti in amore. Se sei in coppia, potrebbe essere il momento di introdurre nuove dinamiche nella relazione. Un po' di attività fisica ti aiuterà a trovare equilibrio.

PESCI
20/2 - 20/3
Al lavoro, potresti avere bisogno di più tempo per portare a termine i tuoi compiti. La tua sensibilità oggi è elevata, quindi cerca di evitare situazioni stressanti.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 La madre di Lucia Mondella - **6** Lo staffile dei cosacchi - **10** Lord senza pari - **11** Fu discepolo di san Benedetto - **13** Il "food" dove si mangia velocemente - **15** Il tantalio nelle formule - **16** Cellamare in arte - **17** Sequenza liturgica del requiem - **20** Le vocali di moda - **21** Si dice ipotizzando - **22** Improvviso aggravamento - **24** Sostanze aromatiche - **27** Poco... economico - **28** Gli inizi dello scrittore - **29** Grande città d'Israele - **32** Fosse nasali - **34** Iniziali del pittore Lotto - **35** Pezzo degli scacchi - **36** Minestra rustica - **39** Amò Narciso - **41** I confini dello Zambia - **42** Sono detti anche carlini - **44** Un vino dolce e liquoroso - **47** L'inizio del ponte - **48** Dove il portiere può usare le mani - **49** Lo sport di Carlos Alcaraz.

VERTICALI: 1 Il peloso alieno di una serie Tv degli anni Ottanta - **2** Fanfarone e smargiasso - **3** Ampie e diffuse - **4** Iniziali di Accorsi - **5** Punto, retta e piano sono quelli geometrici - **6** Un modello della Ford - **7** Rudolf, grande ballerino russo - **8** Bovino della preistoria - **9** I rumori delle cadute - **12** Mastroianni ne *La dolce vita* - **14** La nota più alta - **18** La pronunciano i giudici - **19** Ci precedono in marcia - **20** Opposti nella bussola - **23** Si diluiscono con l'acqua - **25** Ossa piatte delle spalle - **26** La fine delle vacanze - **30** Robert, regista di *America oggi* - **31** Il Venezuela nel web - **32** Un gusto del gelato - **33** Simbolo del sodio - **37** L'insieme degli attori di un film - **38** I bordi del tovagliolo - **40** Auto a Londra - **43** Richiesta d'aiuto - **45** I confini di Vienna - **46** Ultime della serie.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 12 settembre è stata di 12.331 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
FIEG
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@gruppon em.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

NX

HYBRID E PLUG-IN

FEEL. BELIEVE.

SOLO CON NOLEGGIO A LUNGO TERMINE KINTO ONE

TUTTI I VANTAGGI DEL PLUG-IN AL COSTO DELL'HYBRID

TUO DA **€ 399** + IVA AL MESE PER 36 MESI E 45.000 KM

ANTICIPO € 9.900 + IVA   KASKO, RCA, FURTO&INCENDIO E MANUTENZIONE INCLUSI

PROVALO SUBITO IN SHOWROOM



LEXUS - UDINE - Carini
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079
Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855
www.lexus-udine.it

Condizioni generali dell'offerta KINTO One - Offerta valida su NX SUV PLUG IN HYBRID E-CVT 4WD Premium+ Plug-in. Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con KINTO Italia S.p.A. Canone € 399,00 al mese per 36 mesi e 45.000 km totali, anticipo € 9.900,00, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. Il canone comprende i servizi Assicurativi con le seguenti condizioni: il massimale RCA è pari a € 26.000.000 con franchigia a carico del cliente pari ad € 500, Garanzia Furto&Incendio con Scoperto 10% minimo € 500 a carico del Cliente, Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500 a carico del Cliente. Yellow LoJack Classic inclusi. Il canone include anche: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Lexus, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7, immatricolazione, gestione multe e messa su strada. Esempio calcolato sulla provincia di Torino. Offerta valida fino al 30/09/2024 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma NX PLUG-IN HYBRID: consumo combinato 1,1 l/100 km, emissioni CO_2 25g/km, emissioni NOx 0.006 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).